Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**11/6/80**

**Primogenitura:** Così ha fatto la Madonna: come la Madre di Esaù, ha fatto dare la benedizione a Giacobbe, ed è caduta a Don Amintore questa benedizione che apparteneva ad Esaù, perché i religiosi possano essere della Chiesa di Cristo fondata, senza nome né cognome - ecco i voti nella loro vita – salvatori del mondo insieme con Cristo, avvolgendo il ministro. In questo mio Ritorno essendo voi scelti da Maria Vergine Sacerdote e chiamati da Dio nel terzo tempo “ Apostoli di Maria “ nella schiavitù, per trovarsi tutti assieme, senza preferenze nella salvezza del mondo. Così ha fatto nello scegliere una povera donna, che conta niente, tra tutte le vergini del mondo, non guardando nessun merito, perché ha voluto; una persona che conta niente, per dar valuta a tutti nella verginità e per poter applicare nell’Olocausto che compio ad ogni nato della Redenzione i frutti. L’età di chi adopero non conto, perché Cristo è l’Eterno e non età perché ha la divina personalità.

- **Noi siamo sempre giovani!** So anch’io che la vecchiezza non è per voi, se non voi ve la procurate. Sareste degli stolti, dopo che da tanto tempo mi avete servito ed amato.

- **Se mi conoscete,** più felici del mondo sarete, altrimenti i più addolorati sarete; ma questo non può avvenire, perché apposta per voi son stato venire.

- **Essere sopra la politica,** sopra di tutti, per poter istruire e attrarre alla verità e alla Chiesa mia tutti. Vedrete dall’Olocausto che Io faccio, compio in alto, i frutti di applicare ad ogni nato. Ecco il trionfo pieno del Cuore della Madre Immacolata. Il popolo deve seguire il retto sacerdote in podestà, in verità e in giustizia, a tenore di quel che dice il ministro. Il Papa parla al clero, e questo deve capire e spiegarlo al popolo. Più uno è scienziato e contrario alla Chiesa, più ha bisogno del sacerdote. Più che discutere col popolo, farlo pregare: che ciò che spiegherete, staranno intuire.

- **Sacerdoti,** non voglio che voi lavoriate indarno. Ecco il perché che son tornato. Metto Io il mio stemma sul vostro segno sacerdotale, che per la mia venuta questo è vita eternale, verità che nessuno può cancellare, amore infinito di cui ognuno si potrà dissetare e nel mio Cuore spalancato possa entrare. Bisogna essere condiscendente a Me, che tanto Io non cedo; questo deve fare il clero, altrimenti sarà tribolato, come era Alceste che in principio resisteva a Cristo Ritornato.

-  **Primogenitura:** è fare insieme l’Olocausto con Gesù, ma visti anche dagli altri che gli scrivani lo celebrano tutti assieme come un gruppo che anticipa il celebrare da parte di tutto il clero. Oggi i superiori hanno bisogno della mia superiorità che è dignità e bontà. Il bene durerà quando la Chiesa sarà unita al Cristo Ritornato. Solo così il bene si espande; quello che fate voi scrivani è una preparatoria nel cavalcare il mare, come quella nave che ha detto “ neanche Dio la può affondare “. E’ un passar sopra le acque e non perire, come Pietro che andava incontro a Cristo. Voi siete coloro che potete dire “ siamo al sicuro che Cristo è venuto! “. Voi siete attaccati a Me e preparate un vetro sopra il mare, che nessuno può sprofondare; voi preparate una cosa che va avanti ( e non sono mica il giornale Avanti ). E’ una nuova sapienza che regna su tutto il creato, perché ogni uomo abbia a comprendere chi è il Redentore, che è anche il Creatore e che ha fondato una Chiesa unica e sola.

- **Primogenitura e verginità femminile:** La verginità femminile non toglie l’autorità al ministro, ma gli prepara il campo per l’evangelizzazione. La primogenitura è di tutti assieme, clero secolare e religiosi. Il sacerdote secolare è affascinato dal religioso, che ha fatto i voti, per far vedere che la Chiesa è una sola. E’ la Madonna, che invece di far tutti i conventi, ha fatto questa scelta: tanti in uno! Tutti assieme! Se il prevosto volesse, per modo di dire, far da solo, verrebbe assalito dai religiosi; ciascuno al proprio posto, dunque!

- **Io non cedo,** perché non posso sbagliare; bisognerà adattarsi alla verità, che è il mio amore infinito che tutto a voi dà!

- **Del Ritorno la prova è il miracolo della Sapienza,** è la mia infinita bontà per non dar potenza. Sarebbe la mia sapienza, una lunga lettera ho scritto alla mistica Chiesa sposa, dicendole che son venuto alla benedizione Eucaristica e che ho mantenuto con lei la fedeltà “ nei bisogni grandi, le porte dell’inferno non prevarranno “: ecco che son tornato! Ho mica parlato a stranieri! Ho parlato a voi, miei sacerdoti! Come fate a farmi conoscere dagli altri, se voi non mi conoscete? Perché la mia scienza porta la mia natural presenza in questa lunga lettera! Occorrerà il francobollo per riceverla! Siete voi sacerdoti e religiosi i francobolli! E la direzione? E’ la Sacerdote Madre calata all’Apidario adobrata della SS. Trinità a far sfoggio della sua divina maternità, in presenza del Divin Figlio venuto, che ha dato a Lei il potere di Re D’Israele, e così ha vinto la causa, ha fatto l’Avvocata ed anche il giudice a pro del clero, facendosi vittoriosa sul giudizio universale del clero che serve ed ama Cristo.

-  **Questa primogenitura, coinvolta in 8/9 persone,** è come Giosuè che ha detto “ fermati o sole! “; ed invece era il fuoco purificatore che, se scendeva, era come quello di Sodoma e Gomorra. E così voi, a scrivere la mia sapienza, impedite che questo fuoco bruci la terra e che l’angelo che porta la coppa non venga mica rovesciata a rovina del popolo di terra d’esilio.

- **Sacerdoti:**  siete voi sommersi col segno nella SS. Trinità. Come l’Anima del Verbo creata, così siete voi, diventando il campo di Dio con la consacrazione, solo che avete la personalità umana, ma pronta ad intrecciarsi ed incrociarsi con la personalità mia divina nel consacrare, nell’assolvere e nell’evangelizzare. Di essere dei miei, statevene mai pentire, perché la gelosia del mondo starete divenire. E’ per quello che non ho fretta a starvi additare, perché non abbiano per gelosia starvi perseguitare. Guardate che vi assicuro che non vi ho tradito; avete fatto tante volte questo tragitto non indarno a trovarmi e a sentirvi dire che vi ama il vostro Gesù Cristo, per animarvi a continuare, perché abbiate la gioia di farmi conoscere ed amare anche dagli altri, Eucaristico, si intende! La mia Chiesa e i sacerdoti a suo tempo mi riconosceranno, perché mi assomiglio e sono il fratello maggiore in quel che dicono e in quel che fanno.

- **Ai Padri:** Che stiano in tranquillità, che la mia volontà sarà anche la loro e così vivranno tranquilli e in pace al coro, da religiosi. Facciano più tanto bene che possono, senza lasciarsi condurre da nessuno su cose dubbie; non crearsi delle croci che Io non do, perché la croce deve sul petto rispecchiare, perché son stato tornare; che invece di starsi di Me vergognare, in esultanza vi starete trovare.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Immacolata, per l’amore che porti al sacerdote, insieme con noi convertite i peccatori.

**E Gesù conclude:** “ Verranno corretti così dai loro errori! “

- **Intenzione Olocausto:** che il sacerdote muoia alle massime del mondo e risusciti e viva in avvenire solo per il suo Dio, sicuri che questo apostolato e la loro carità sarà universale!

- **Ultima:** Il mio Cuore sto per voi spalancare e dentro vi voglio attirare e col fuoco del mio amore vi voglio bruciare e nuovi farvi diventare!

-  **Per la festa del Sacro Cuore:** Siate famigliari col Cuore di Gesù, che palpita continuamente nel Sacramento d’Amore, pensando a quello che ho detto a S. Margherita Alacocque che ha visto col Cuore infuocato Me Eucaristico e questa devozione fu sparsa in tutto il mondo senza trattare lei col mondo. Così anche loro, osservando il regolamento, non uscendo per proprio conto, scartando l’ubbidienza, credendo di far apostolato che non sarà accettato e non darà profitto; mentre, osservando il regolamento, la vostra vita di donazione avrà in Cristo Eucaristico il lor compiacimento nel Cuore di Gesù. Allora qualunque cosa si fa e si opera, con l’amore accompagnato di umiltà profonda, che fa la vita del religioso, diventi feconda!

**16/6/80**

- **Saluto:** Son tornato per conservare la vita umana e così la vostra autorità! Ma deve essere la vostra contentezza e capacità! Questo è il buongiorno che il tuo Cristo con amore sviscerato a te dà!

- **Non sono i miracoli oggi che devono far sfarzo nel mondo;** perché, mostrando i miracoli che ho fatto quando ci sono stato, mi hanno ucciso. Ma è la santità mia che a voi passo e regalo, perché in voi l’autorità mia divina deve trionfare, per tutti i popoli a Me portare. E’ la santità della vita che il popolo deve ricavare in chi degnamente mi sta rappresentare. Il Sacerdote deve vivere, perché deve istruire! La primogenitura ti è stata regalata dalla Sacerdote Vergine Maria.

- **Metodo per far vivere la fede nel popolo:** recitare il credo tre volte al giorno: mattino, mezzogiorno e sera. Dio garantisce la grazia della riuscita!

- **Mi sono rivolto ai miei intimi** e lor credevano che Io avessi portato denaro; invece era l’amore sconfinato che porto all’uomo che abbiamo creato e che ho redento: dia il mio clero, memento!

- **Scrivani:** Voi siete, almeno per una parte, di stirpe ebrea! Ora lo siete del tutto col rinnovo del segno, perché Cristo è ebreo… e siam gemelli. Su di voi ho un altro disegno e questo segna che non è la fine ma il principio del tramonto e c’è da convertire il mondo. Dove voi non arriverete lo farà la Madre mia per voi e voi sarete coronati del mio Ritorno e dei meriti della Sacerdote Vergine Maria. La medaglia avete del passaporto di non entrare nel fuoco purificatore, ma imbevuti sarete della luce del sangue mio dell’Olocausto che compio insieme con voi. Scrivani, voi siete miracoli viventi, vuol dire miracoli di conversione, da dare una luce al popolo che in loro era spenta. Vivere in ciò che Io adesso dico, anche se in coincidenza con quello che ho detto. ( vedi fogli )

**20/6/80**

- **Saluto.** Guarda che Io t’ho scelto te, perché i religiosi non possono comandare Me e dare una nullità al Mistero. Credere o no, non conta, perché l’opera divina di Dio tale e quale rimane, perché è fare la mia volontà che vale.

- **Scrivani.**  Imitare Samuele, quando l’ho chiamato per tre volte; e chi lo guidava, gli ha detto: “ non ti ho chiamato io; sarà il Signore! “ Di questo: “ che voi che io faccia? “

Ecco che ci si trova al centro della volontà di Dio! Non si può dire a Dio: fa questo, fa quello, perché Io vengo dal Padre con l’autorità di applicare la Redenzione ad ogni nato, in una possibilità onnipotente, per cui regalo alla mia Chiesa, che ho fondato, la mia onniscienza, invitando tutti a dire, siano sacerdoti vergini, “ Sì, o Gesù, son pronto a fare quello che vuoi tu! “.

Questo è il nocciolo che salva il mondo, proprio per il Ritorno del Padron del mondo.

Nessuna parentela può mettersi in scena davanti al Cristo Ritornato, venuto dal Padre glorioso e trionfante, perché prima di partire la sua chiesa ha fondato.

Ecco il perché che le Tre, ( A.M.T.), in principio dell’opera mia, nessun genitore, né padre né madre avevan; nella libertà di ogni figlio di Dio fa.

Vedi che anche tu hai solo la mamma, cara alla mia Mamma.

Ecco perché su te la primogenitura, perché hai nessuno che ingombri.

Anche Alceste ha nessuno dei parenti; di vergognarsi né di far pompa non c’entrano.

Stanno adornati di umiltà, ognuno dei parenti che credono.

- **Il Ritorno:** Bienno specioso, lavorate con chi danneggia la mia Chiesa? Allora Io annullo la famiglia sacerdotale e viaggio da solo, come sono sempre stato; e chiunque teme tutti gli altri più di Dio, non è degno di Dio.

Nessuna coerenza; non è carità, chi mette il piede in due scarpe e fa.

Nessuna femminea autorità su Me ha, credendo che Cristo per l’amore che porta alla Verginità abbia qualche cosa che porta alla sensualità.

Lo sappia ogni autorità che mi giudica, sia pur alta!

Io son venuto per la Chiesa mia. Ogni uomo e donna sia al suo posto, perchè comanda Cristo Re; che nessuno da oggi stia assalire e dire: “ Gesù fa questo e fa quello “, perché son mica un sottoposto, ma son Cristo Ritornato; non sono uno scrivano e nemmeno di Oggiono il Prevosto, perché ognuno abbia a rispettare in qualunque posto sia, ogni autorità mia. E chiunque è in autorità, ha diritto di dire: “ Sia fatta di Dio la sua volontà! “

I religiosi abbiano per i voti rinnovati, dire: “ siamo di Te. Vogliamo essere di Te, che sicuramente così saremo dei nostri Fondatori e atti, nel terzo tempo della Cheisa, che hai fondato, i collaboratori “.

Pensate, scrivani miei, ho fatto l’esame e son stato promosso dall’Eterno Padre, dallo Spirito Santo: così il Divin figlio, cioè il Verbo Umanato, del comando del mondo intero son restato, non vittima, ma in posizione di far dire a tutti il fiat.

Dar la vita per Cristo, in principio fino alla fine, è qui che, in eterno, in giovinezza di Cristo sempre si vive.

- **Il Mistero Compiuto.** Vogliono voltar le cose che Dio ha fatto e non si può cambiare un Mistero Compiuto in ciò che a lor le piace e le pare, per non offender questi o quelli credendo di vivere in tranquillità ed invece è ciò che rovina e mette in sussulto tutta l’umanità.

Il Mistero rimane come Dio l’ha fatto. Quando è che Dio ha fatto una cosa e poi l’ha disfatta?

Quando Noè costruiva l’Arca, per 100 anni, e che Dio aveva detto “ Son pentito di aver creato l’uomo “, per distruggere la disonestà che dilagava; ma ha salvato la famiglia umana, per rivivere in conservazione ed in aumento. Quando Noè, ringraziando Dio, è tornato in terra d’esilio con l’arco dell’alleanza Dio dava al suo ringraziamento la certezza che non sarebbe più venuto il diluvio.

E ora, col mio Ritorno, dico al Sacerdozio ministeriale, nel continuare il mio soggiorno in terra d’esilio: “ guarda, o ministero sacerdotale, che, unito al Capo della Chiesa mia, devi essere Te Colui che ancora stai celebrare, assolvere, evangelizzare, perché col tuo Cristo nel sacro celibato ti stai trovare “. Come il Pontefice, che fa arco tra Me, che son il Divin Artefice, dice, opera e fa, per essere Colui che annuncia la buona novella su tutti i popoli di terra d’esilio.

Così la Madre Sacerdote può essere del ministero sacerdotale di ausilio.

Ecco il Poema dell’Amor infinito di Dio in Trino. Ecco il regalo che la Madre di Dio a te, a voi, ha fatto con la primogenitura e con l’esser partecipi per pria, gli eredi di ciò che Lei sta operare, finchè ogni convento e a ogni ministro ne abbia a ricavare, nella libertà dei figli di Dio.

- **Scrivani.** La primogenitura: una particolarità che non ho dato a nessuno e non ho detto alle figliole, ma sul ministero sacerdotale questo giova. E a te lo dico: “ Gioite prima di tutto, gemelli miei, che tu l’erede della Madre mia Sacerdote sei, per darne a tutti “.

Guardiamo al Sacerdozio e vedrete in questo che grande detorto, chi se ne è andato via, mi ha fatto.

La creatura scelta per fare Me Stesso ha in sé il Carattere del battesimo, il secondo carattere della Cresima, il terzo carattere di ministro di Dio.

Guardate la chiesa: che il sacerdote che l’ha tradito l’ha scomunicato.

Guardiamo al matrimonio: chi in questo non tiene la fedeltà è un traditore della promessa che all’altare ha fatto. Cosa dirò del ministro che entra nel matrimonio?

Ecco il sacrilegio per se stesso e per il Collegio Sacerdotale, entrando in un Sacramento non per lui.

Così è del congiunto che entra a far parte del diaconato sacerdotale.

Per questo Io appartato mi sto trovare! Dio in Trino non si può tradire; L’Umanato Verbo non si può affascinare ma la verità ognuno deve constatare.

- **Il valore dell’Angelus.** Suonare l’Angelus, mattino, mezzogiorno, sera: la tua autorità impera! Te lo dico Io, che son Dio!

Se questo fate, anche nel recitarlo, siete al principio! L’Angelus è l’annuncio, in principio, ove è fondata la Chiesa. E così si incomincia il terzo tempo.

Nell’Annuncio c’è il fiat della Madre e dell’autorità per la fondazione della sua Chiesa che vi è stato dare.

Così potete inviarla come Madre Sacerdote della Chiesa, perché Madre dell’Altissimo. E così Dio in Trino può operare nel suo ministro.

Occorre incominciare adesso, è ora e tempo.

Non si deve tribolare, ma Lei ringraziare, seguire, se tutti i sacerdoti devono in Cristo rivivere.

Ecco dove sta la tua primogenitura ed ora sarà in eterno constatata e veduta.

- **Nella situazione attuale.** Si prega e si va avanti e si dica: “ Sia fatta la tua volontà! “ L’aiuto non mancherà. Non nego niente a chi mi supplica giorno per giorno. Non prometto niente per l’opera mia divina. Non si sa quello che Lui farà.

Fate come ha fatto Alceste. In trentatre anni ne ha fatto una per colore a studiare e non si sa da che parte incominciare, ed è qui ancora.

Fate anche voi così: sarà così del ministro che serve il suo Cristo, che ha ancora dal suo Cristo di dire di essere aiutato.

Il fondatore della Chiesa non mancherà in ciò che uno per uno abbisognerà, se il ministro nella complicità di tutti dovesse subire le colpe anche degli altri.

Aver pazienza però, vivere di speranza, che nell’andar avanti la Cosa verrà fuori anche più retta.

- **A P. Carlo e Scrivani.** Quando si trova in grande difficoltà, imitar Samuele, che dopo tre volte che fu chiamato, chi lo dirigeva ci ha insegnato di dire “ Signore, che vuoi che io faccia? “ E Dio ha corrisposto. Faccia così ognuno, rinunciando alle proprie idee, perché quello che vuole Dio e promette Dio è più perfetto e col tempo si potrà capire che era quello più giusto e più provvidenziale, perché se si avesse operato come si pensava era di danno.

- **Come adoperare la bilancia.** La bilancina: ecco come si deve operare. Come fa il farmacista a pesare quello che si mette nella medicina, un po’ di dolce e un po’ di amaro, che con gli ingredienti, messi insieme, occorre anche un po’ di veleno che, visto per il male che si ha, è un contro veleno.

Apposta la bilancina, perché abbiate ad intendere che quello che dà Cristo è una vera penicillina, che fa superare qualunque malanno che si può incontrare in ogni anno.

Non si può mettere l’arte umana in un’opera puramente divina.

Qui è un’opera che dà Cristo Re; non è un’opera che dà l’umanità intera, perché Cristo la potrebbe anche non accettare.

Ciò che do Io è un contrapposto al malfare, anche se sta umiliare; così si sta per il ciel guadagnare.

- **Scrivani laureati.** Laureati; non è nome femminile, Laura! Vuol dire trovarsi in posizione di essere capaci di far le ali all’Arca Mariana, perché possa volare. “ E la scienza infusa? “: domanda don Amintore! “ Non lo dico prima! Ma lo direte voi a Me che laurea è! “.

Più tanti doni do, più voglio essere contraccambiato perché ogni dono che vi do sul libro della vita è notato.

- **L’anima:** soffio di Dio

- **Grazia:** vita di Dio in noi

- **Scrivani: Apostoli di Maria “ Mi consacro per consacrarvi “.** Cosa vorrebbe dire: “ Mi consacro! “ Vuol dire: “ Voglio essere tutto di voi, perché voi dovete fare Me. E donarsi, perché voi abbiate fare Me, donarsi per uno scopo.

Ora non si può veder Cristo Ritornato, perché viene dal Padre per compiere un lavorio; e siccome il suo Sangue nell’Olocausto è luce, sarebbe questa una continuazione pentecostale.

E’ per quello che non mi vedete, ma vi do la vita e il mio Sangue in luce.

Per quello che voi che scrivete, sarete i nuovi Apostoli; ma siccome la chiesa l’ho già fondata, siete gli Apostoli di Maria, perché mettete in atto il mistero dell’Incarnazione con la Madre, che nel momento del Fiat diventò Sacerdote e Madre di Dio.

Si aggiunga questo, nel terzo tempo, che Lei, essendo Madre della Chiesa, la sto abbellire coi meriti che ha da gloriosa, per il trionfo del suo Cuore immacolato e battezzando tutti in fin di vita, ove il ministero Sacerdotale non sta arrivare, come Lei coi raggi del suo Cuore Immacolato, che son quelli del Settiforme, brucia il peccato di origine a chi in fin di vita non è ancora battezzato e lo rende figlio di Dio.

Così Cristo Celebrante, col Sangue in luce del Calice da Lui consacrato, dà questo splendore alla mistica Chiesa Sposa, di cui va a restaurare e far nuovo il segno sacerdotale al ministro preparato, per essere atto per il terzo tempo, ed è come celebrare assieme con l’Emmanuele.

- **Scrivani: prigionieri del Cuore di Cristo.** L’amore del Cuore mio è immenso, è per quello che voi vi centro e così come il girasole, che gira intorno alla luce, così il mio amore sulle mie orme vi conduce.

Questa è la prigionia che ha preparato per voi la Sacerdote Vergine Maria, che senza porta né catene non potete più scappare.

- **Fiori per 25° P. Carlo.** Quando guarda questi fiori, ci venga in mente il Padre Putativo e dica tra sé come Samuele: “ Signore cosa da me vuoi? “

- **P. Gianluigi: Onomastico.** Io so che tante volte tu, sul mio dire, ti stai divertire; ed Io per questo mi sto vendicare, dicendoti: “ Se sapesti quanto ti sto amare, starete sempre, davanti a Me Sacramentato, lodi a Me cantare, insieme con gli angeli che mi stanno adorare. Luigi vuol dire luce: la luce mia in te sia, verso la verità ci si avvia.

- **A don Serafino.** Viva in pace e tranquillità che ogni bene il Cuore di Cristo a questi sacerdoti dà. Pensi che ha l’età di Cristo, 33 anni, e che si ricordi che non vanno avanti e viva con gioia e contentezza e pensi che è in principio all’eterna giovinezza. Guardi con occhio benigno la Sacerdote Vergine Maria e come Lei dica, giorno per giorno, il Fiat ( se non se la sente, mandi qualche altro a confessare le suore…)

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre dell’Infinito Amore, fa che sia il primo vicino a Te, per trovarmi sempre assieme col mio Cristo Re!

La mia vita sia in Te e che fiorisca il vero Apostolato in ciò che come Pastore delle anime starai insegnare.

Accettare tutto come viene quando sai, sapete, di essere con Me assieme. Così che la pace si goda e che su tutti i popoli avviene.

Ci si confida, si affida ed il proverbio dice che il cuor contento Dio l’aiuta, che è segnale di rassegnazione.

**23/6/80**

- **Saluto.**  L’amor mio supera l’amore che tu mi porti, perché nessuno ti abbia a fare nessun detorto.

Sappia ognuno che, nel passare i secoli,Cristo non ha perduto l’equilibrio, lo dico a qualunque confuso ministro e ciò che son stato operare in eterno non si starà disfare.

- **Sacerdoti.** Voi, che avete il comando, vi raccomando di non stare sotto gli altri, altrimenti me ne devo andare senza essere conosciuto, perché nella potestà dell’Onnipotenza non la sto dare, per il potere dare al sacerdozio ministeriale. Così la chiesa che ho fondato, fino alla fine sarà veduta e da Cristo posseduta; e così mai finirà, perché gioiosa ed in potestà con Cristo nell’Eternità si troverà.

O si è dei miei o si è dei giudei, ed il comando che Dio ha dato scade, se si è vittime degli altri.

- **Scrivani.** E a te, e a tutti gli scrivani, dico: vogliamoci bene, solleviamo il Papa, cioè la Chiesa, dalle sue pene, facendovi interprete della mia volontà e della mia bontà, che è verità, per poter dare al mondo intero la vivacità del perché del mio Ritorno, tramite la chiesa che ho fondato, che abbia il popolo a rendersene conto.

E’ il clero che ha mancato contro il mio Ritorno, non chi si è sposato ( laici ), perché a questo l’ho chiamato.

E’ il clero che si è sposato ed ha danneggiato. Io vi amo e sto tutti riunire ed in sequela a Me farvi vedere.

Così anche delle vergini che hanno rinunciato, dicendo che non esiste lo stato verginale e che per il mondo niente sta contare.

Ecco l’immane disastro per cui viene, con la nuova pentecoste domenicale di ieri, che lo ho agito, perché il mondo venga continuato e non finito.

- **Scrivani.** Voi avete scritto. Io vi guardo con occhio dignitoso ed amoroso e così di capire che son Io che vi do il dono.

Alceste non c’entra. Io e voi: e quello che avviene sappiate che son Io che opero da Emmanuele.

Se voi mi vedete in ciò che vi dico, felici sarete, vedrete che nessun rivale avrete.

Nella Comunione, di domenica 22/6/80, si dice che è stata aperta una nuova via Pentecostale, perché, per la Celebrazione del sacerdote sia ascoltato quello che dice al popolo per essere seguito ancora. E’ una forma di restauro.

- **A P. Carlo.** Per il fatto che Cristo vittorioso è stato ritornare, nella morte e nella resurrezione, sii te vittorioso, che hai portato il prevosto ove io ero Ritornato; sempre la tua vita gloriosa col tuo Divin Maestro sarà, perché Lui è Via, Vita, Verità e mai tristezza e fallimento darà.

- **Consiglio agli Scrivani, per il Ritorno.** Di questa Cosa più silenzio si farà, più il coperchio corretto, da Me, rimarrà.

Loro credono a Me sale di dare ed Io una cava di miele li sto regalare, perché l’abbiano a ricavare. E che da questi animali non si abbiano a lasciare pungere, perché l’opera mia è sempre nuova.

Siccome non è un metallo non farà mai la ruggine.

Quello che il mondo per Cristo compone non subisce niente il Redentore, ma il danno viene a coloro che non accettano e vogliono offendere Gesù che a lor vuol fare dono.

Auguro a tutti che il mio dire ed operare non sia per nessuno, per colpa propria, penitenziale e non obblighino l’Eterno Padre a castigare. E’ per quello che cantino, insiem con voi l’Olocausto a fare!

- **Importante:** 21/6/80 1° giorno della Pentecostale.

Sabato, 21 Giugno, S. Luigi, è uscito dal purgatorio un sacerdote che non doveva andare nel carcere, ma là fu posto dalla Madre mia, finchè arrivasse questo specioso giorno sabatino, per poter salire con seguito in Paradiso e poter godere in pieno l’amor che ha portato a Cristo e con alla Sacerdote Madre, facendo strada alla Pentecostale.

- **Come si devo comportare gli Scrivani ed il motivo.**  Fino adesso era chiaro il paradiso perché lo Spirito Santo avesse ad agire; mentre ora il Cuore Immacolato di Maria, che dà raggi setti formali, possono questi illuminare la Scuola, che Gesù Cristo è stato dare.

In avvenire, chi sarà retto e umile di cuore, potrà comprendere e amore e gloria al Ritorno potrà rendere.

Dio fa tutto in un colpo unico ma poi per l’uomo bisogna che Cristo costruisca perchè qui si abbia vista ( perchè qui siamo in basso e nel tempo ).

La prima luce è questa: che chi sa, faccia silenzio, finchè arrivi il momento, per non che si faccia dell’opera mia scempio.

Sarebbe come uno che non conosce la vigna; anche se viene spiegato, bisogna che questa dia il frutto e sia questo assaggiato.

E poi, fatto il vino, si capisca la forza che ha, per chi lo beve non diventi ubriaco, perché invece il bere sarebbe male. Così è l’opera mia!

Così è l’opera mia! Meno pericolo è il frumento, nel comporre il pane, che, per nutrimento, se ne può mangiare finchè viene sospesa la fame. E diventando nella Consacrazione, alle parole, Me Eucaristia, che vien sostenuta dalla fede per la credenza; chi non vuol credere lasci stare, perché Gesù Eucaristico non percorre nessuno e non si star vendicare, ma sempre sta aspettare.

Mentre nel dire che son tornato e la mia Sapienza a costatare, l’uomo con questo si può rivoltare e guerra a Dio fare; e farne uso di ubriachezza, di superbia e di temerarietà e dare danno a tutta l’umanità.

Questa è una cosa difficile, stare attenti: guai crearsi dei nemici con l’esporre l’amore di ciò che fa e dire l’Eterno Sacerdote. ( Non arriva a Dio il combattimento, ma arriva alla persona che lo dice ).

L’uomo, accecato dalla superbia, combatte gli strumenti di Dio e li adopera per non essere sottomesso.

Ecco il perché di questo pane sotto la cenere; farlo proprio e dir le cose come si capiscono del sacerdote ed in questo modo può essere rispettato e anche ascoltato.

Ecco che il mio Ritorno non è sotto forma di veggenza ma di incombenza.

**- Tegola per P. Gianluigi.** P. Gianluigi, se si vede cadere una tegola, si metta il riparo sulla testa, così il Generale perderà il titolo di profeta.

Un riparo, come chi mette l’elmo per le bombe; chi va in guerra e la maschera, che non passano le pallottole,come quando si va a scoprire i banditi.

Dove dicono di andare, vada, senza far questioni; che chi comanda, se si sbaglia, se la fa a loro.

Ecco il riparo che lui si metta: obbedire senza niente dire!

Tranquillo e contento nella sua sveltezza e pensi con contentezza al mio Ritorno e di aver tanto faticato nello scrivere e nello stampare sappia che ne tengo conto.

E intanto, per questa sera, a voi tutti do il buongiorno. Sono educato? Sappiate che vi amo!

- **VI Puntata Ritorno.** Ritorno vuol dire anche Rito, di continuazione di sapere e di agire sulla mia venuta, perché non è una passeggiata, ma fu un’apertura del terzo tempo del mondo, perché fosse allungato questo tramonto, intanto che comprendono che sono Venuto.

Ecco la benedizione Eucaristica, che deve rimanere fino all’ultimo giorno.

E così la mia venuta, Celebrante e Operante, per far che l’Eucarestia sempre ci sia!

E questo mio Ritorno dura in eterno, perché ho una padronanza e una vigoria da Creatore ed un amore alle mie creature da Redentore, centrando la Mistica mia Chiesa Sposa,che deve agire, in avvenire, da gloriosa, se vuol attirare a Me tutta l’umanità, Io do a lei la possibilità.

Al ritmo del mio dire è riservato a capire, perché dice di sì al suo Maestro Divino.

Io solo e voi in tanti; ecco i guai! Perché manda il restauro e in tutto il mondo si sentono avviliti i sacerdoti, perché sono il Padron del mondo.

- **Confidenze.**  Ti ho detto chi sono, ti ho consolato a dirti chi sei; questo dillo anche ai tuoi compagni, che grandi con Me vi trovate; e più di nulla stai abbisognare. Insieme con Me vero sale della terra ti stai trovare, tutti i popoli da salare.

E allora va e sta in pace e danne anche a chi non ne ha, perché la pace è caparra d’essere in unione con Me. “ La pace sia con voi! “.

Sai che queste parole l’ho dette entrando a porte chiuse nel Cenacolo: le ripeto a te ed anche agli altri, nell’aprirsi la strada pentecostale, se tutto il mondo si abbia ad evangelizzare.

- **Giaculatoria.** Cuore Immacolato di Maria, fa che per il tuo Cristo sia in continuazione la mia vita.

**25/6/80**

- **Scrivani.** Dove voi sarete avviliti, per la temenza d’essere visti che siete capaci a niente, la potenza mia vi starò rendere.

Nascosti per apparire, in alto sul piano divino!

Come la redenzione fu fatta, ma occorreva che fosse da qualcuno saputa e vissuta, per introdurre anche gli altri, come han fatto i Santi.

Così ora, chi ha scritto, chi si è sacrificato per questo, chi ha dato il suo amore e tempo, essendo Io il Padrone del mondo, rende una catena che anche gli altri si sta incatenare, al momento che Gesù vedrà opportuno, perché è mica una cosa che si ferma, ma che cammina, finchè raggiunga ogni vita.

Più è stato a venire Me sentire e scrivere; è la continuazione, come è avvenuto agli Apostoli scelti sul numero dodici; il numero di voi non conta, ma è più di uno, perché faccio numero anch’Io; Io mostro il numero tre perché son Cristo Re.

Io do un po’ di dolce e un po’ di amaro; una vera medicina salutare.

- **Situazione attuale.** Non avvilirsi! Alto il morale, perché si sale, perché faccio paura a chi cammina troppo al piano!

- **Con gli scrivani** Vi fermo un poco, per lasciar fare la Madonna, per farvi grandi.

Non vedete che Io mi nascondo ed ho dato il potere di Re d’Israele a Lei, perché non abbia a danneggiare il mondo?

E’ così anche per il sacerdote, si sente privo di questa autorità, perché anche Cristo non ce l’ha se non nel celebrare, per non castigare.

- **A P. Gianluigi.** Lancio Eucaristico: Il mio cuore Eucaristico è spalancato; e per chi a Me si dona, luce fulgida le sto regalare, perché il mio Sangue in amore si sta tramutare, perché amore passionale vi sto portare.

Nell’Eucarestia ho voluto rimanere incatenato, rinunciando alla mia potenza, regalando a tutti sol la mia bontà. Chi è afflitto venga a Me, che lo consolerò, chi è tentato si rifugi sul mio Cuore, che vittorioso si troverà e a tutto il mondo di venire a Me gli insegnerò.

Non c’è creatura, che a Me non possa venire; e chi indegno si sente, la via del pentimento prenda, e poi a Me venga.

Ad ogni cuore io sto bussare e così alla mensa Eucaristica sto invitare.

Il mio amore non ha confine; per ogni creatura vive, perché Gesù Cristo non sta morire.

Io son Via, Verità e Vita, sia di ogni anima, che ha sbagliato, questo capito; e in Me abbia confidenza, che di amore sarà per lei la sentenza.

Venite, anime tutte, sul mio Cuore a rifugiare, che il mio Cuore vi starà saziare

- **Ai Sacerdoti quando sono avviliti.** Quando vi sentite e siete avviliti, pensate che non siete crocifissi.

Mettete d’essere al Calvario, ai piedi della Croce; e vedere il vostro Cristo Risorto e glorioso, che vi dice: “ Del mio potere vi do il dono! “

Andate e ditelo a tutti; e dispensate della Resurrezione a ogni nato i frutti.

Dove darò ordine al mio clero, anche i bimbi e i ragazzi avranno l’attrattiva ed allora seguiranno i sacerdoti ed io sarò scoperto nel mio clero.

Sono stato istruire, al momento preciso staranno rinverdire.

Vi raccomando di non avvilire, ma con speranza illimitata di far coraggio anche a tutti gli altri.

- **A P. Carlo… e agli altri.** A P. Carlo ne ho detto a sufficienza: beva su quello, perché se viene fuori subito, poi si lamenta. E a dirgliene ancora su, si ubriacherebbe … e non voglio.

Ho partecipato alla solennità di chi a Me si è donato e si dà; così ogni mattina vi faccio partecipi dell’Olocausto, festeggiati da tutti gli angeli e vi metto in coerenza con la benedizione che dà l’Ausiliatrice Sacerdote. Vedrete che profitto: vi pagherà Lei l’affitto!

Non bevete assenzio, ma dovete dare a Me incenso. Vedermi con innocenza e con saggezza, perché Cristo non ha difetto e va accettato sulla forma che ha voluto presentarsi da Ritornato.

Vedete che chi mi ha visto Eucaristico, i mistici, sono stati partecipi della mia passione; sono somiglianti anche nel mio Ritorno, sebbene che è il trionfo della croce.

Quando penserete che alla benedizione Eucaristica sono venuto, comprenderete che Io con voi sono assieme; non può il Divin Maestro mancare di fedeltà; è la mancanza di fede e di conoscenza che crea nel popolo per questo sofferenza.

Ditelo, cantatelo, che Io ascolto: “ Ravviva in noi la fede, che io ti sarò fedele! “

Se Io corrispondo: “ Di questo che mi dici ne terrò conto! “

Dopo che son salito al cielo, gli Apostoli si son visti privi, fin dopo la Pentecoste. E ancora sono andati, anche perché avevan paura, per i loro mestieri, finchè è sceso il Settiforme, che li ha confermati nella verità, dando a loro una suprema facoltà.

E così han cominciato il lor ministero, che continua ancora coi successori, tutti i sacerdoti. Vedete che, per proclamare una mansione divina, hanno dato anche la vita.

Così il clero ora, dopo la grande prova, si trova scoraggiato, non avendo, per i peccati del popolo, capito che ero venuto.

Vi deve dominare la Speranza che la luce viene, finchè sarà forte e piena la terra e così lo scoppio della vostra mansione sarà certa.

E quando me ne andrò, facoltà a voi lascerò.

Gli ebrei non mi aspettavan come Messia come ho fatto, così è nel Ritorno.

E così, quando son tornato, ho adoperato una persona battezzata della chiesa, non una persona del ministero sacerdotale, se doveva servire il clero.

Guardate che le cose Io le ho fatte giuste!

Chi è in servizio non è il padrone o la padrona …

E la scelta della persona è avvenuta come la scelta degli apostoli, perché lei non ha studiato né filosofia né teologia, per far intendere chi ero Io.

- **Confidenze.** Allegria, abbi speranza in Me Eucarestia; ringraziare continuamente la Vergine Maria, che ha fatto con te differenza, senza commettere colpa.

Dirai ai Padri: che è visto da tutti gli angeli e dai santi, che gli scrivani hanno vinto la coppa.

- **Regalo agli Scrivani.** Vi regalo la penna d’oro da scrivere, che scriverà senza inchiostro, ma scriverà in oro e sarete stampati proprio in questi giorni sul libro della vita, che il tempo in cui Io celebro l’Angelo della Verginità su questo scrive. Ed in eterno su questo rimarrete.

**30/6/80**

- **Saluto bello:** A pregare ti ho veduto e il merito ho accresciuto e sul libro della vita che, all’altare ove celebro, scrive l’Angelo della Verginità, il tuo nome improntato ha.

Preghiera , Amore e Azione: splenderà fino alla fine dei secoli il sole.

- **Segreta venuta,** a localizzare il male per distruggerlo e abbellire il bene con il restauro sacerdotale, per essere ancor atto nel terzo tempo, con Cristo ritornato, come gemello dei rappresentanti.

Dal mio cuore esce la fiamma, che il cuore del sacerdote infiamma, per poter da lui partire questa caloria, che ad ogni individuo arrivi.

- **La redenzione era per tutti.** L’applicazione era “ per multis “; sono ora venuto, ad applicare per tutti la redenzione, con la Madre Sacerdote che la regalo alla mia Chiesa, così l’ha accanto, anche se è in Paradiso. Con i raggi settiformali del suo Cuore Immacolato, brucia il peccato d’origine, in fin di vita, ove non ha potuto arrivare il sacerdote; e questo merito lo dà al ministro di Dio. Per il mio Olocausto, che compio, applicando la redenzione ad ogni nato, nessun deve partire da questo mondo se non che per un istante prima è diventato Figlio di Dio. Ecco il lavorio che a voi spetta, di battezzare, di assolvere e di evangelizzare, trovandosi in contatto con la personalità divina del Cristo dal Padre venuto.

Niente più vi manca: che conta è di conoscere quanto vi ho amato, quanta felicità e pagamento che vi è preparato, ad aver aderito alla grande **chiamata,** avendovi scelto tra tanti, perché l’occhio mio pietoso ha pietà di tanti miseri, che voi dovete consigliare e insegnare. Se fedeli sarete, confusi in eterno non rimarrete e gioiosi, per il vostro sacerdozio, che è il mio, godrete nel coro vergineo con Me, nel canto e nel lavorio che farà Dio in Trino.

- **Io non cerco a uno ciò che non gli ho dato.** A chi ho data tanto, chiederò tanto.

Tutto permetto: non sono escluso in nessuna cosa che avvenga.

Come il caso non esiste. Dio ha creato le sue creature, sono impermeate del voler di Dio, nel complesso, e uno per uno, del destino eterno.

- **Il soprannaturale** è una cosa che parte da Dio Creatore, dalla SS. Trinità. Tutti possono ricavare i frutti del soprannaturale, perché che conduce tutti è la grazia, che parte dai sacramenti. Dio è sopra la vita umana, è superiore a qualunque ingegno, perché infiniti sono gli attributi divini; con la **grazia**  c’è la corrispondenza grande tra il Figlio e il Padre. Se Io non ho il numero dei sacerdoti e dei religiosi vergini e così anche delle vergini a Me donate, non posso, se non ho questo conteggio, dar lumi speciali e misericordia alle famiglie, perché tutto sto passare dalla chiesa che ho fondato e dalle vergini che tutto a Me han donato e così fecondità do alla famiglia umana.

- **Il mi cuore per te è fatto.** Sia ringraziato il cuor della Madre Immacolato. E così i palpiti del mio cuore son per te e per chi vuol essere sacerdote in eterno. Pensa che Cristo Re non è un traditore, ma colui che ama anche se è offeso. E’ il buon pastore, che va in cerca della pecorella smarrita; non mi sto arrabbiare, ma con pazienza infinita ravvedimento sto aspettare.

Invito tutti a venire a Me nel sacramento d’amore e rifugiarsi dentro il mio Cuore. E così sotto le fascia stola della Vergine Madre, tutto il popolo deve il clero introdurre sotto il vergineo manto, per poter tutte le genti evangelizzare in qualunque posto si sta trovare.

Siate orgogliosi di avermi per tempo conosciuto e così il mio amore vi ha attratto a ME e siete penetrati nei sentimenti miei, a scrivere la mia parola viva di vita.

La vostra vita così non sarà mai finita, perché attingete dalla vita mia divina. Più confusione, chi non sa, fa, più rettitudine voi mettete nell’insegnare e nell’operare.

Ti guido e ti conduco per mano e quando Io fingerò di chiudere gli occhi condurrai tu Me.

- **Se il vescovo ti dicesse di riposare,** tu hai già evangelizzato ( con la tua obbedienza ).

L’obbedienza vale di più di qualunque fatica e di qualunque penitenza, perché ha in sé lo spirito di umiltà che è la maestra della santità.

- **La comunità vocazionale** è bella, senti anche il vescovo come avverrà, fidati di Me.

- **Il popolo non prega per il prete.** Consiglia in confessione: “ pregate per i sacerdoti “; dire il credo, ( anche darlo in penitenza ), per risuscitare la fede.

Se c’è ancora qualche luce, diventerà un faro. Un sacerdote che si arma di fortezza e che non vien mai meno nella fatta promessa, al popolo, nel spegnersi delle altre luci, in lui la luce crescerà e chiaro a tutti farà e chi rappresenta veramente Cristo il popolo vedrà.

- **Cinque anni di sacerdozio:** che anni stupendi e così la tua vita splendida rendi.

Sacerdozio deriva da santità operante, che parte dalla grazia santificante della consacrazione, che deve il sacerdozio far splendere tutto il mondo della mia caloria dell’amor mio; e della luce, che parte dal segno che avete, dovete dare la vista ai ciechi, ridonare la favella a chi l’ha perduta, far sparire la sordità a chi solo in terra pensa e così ha perduto il sentimento di ciò che è soprannaturale.

Il ministro, nel fervore del primo giorno che fu consacrato, deve sempre vivere questa giovinezza, che mai tramonta e che a tutti giova. Sia nel pregare sia nel tendere alla propria santificazione, sia nell’operare per la santificazione altrui. Il mio volto si deve in voi rispecchiare; la mia fisionomia a te la sto regalare.

- **Ti darò un anello simile al mio ,** ma nel ritorno. Facoltoso ma non doloroso, che sia proprio per il trionfo della croce, da vivere la pazzia di Me Eucarestia e così vieni introdotto nella famiglia sacerdotale regale di Cristo Re, che è stato ritornare. Così hai vinto anche te la coppa insiem con i religiosi e a fianco al Prevosto nella primogenitura.

- **Voi siete i nuovi apostoli di Maria,** come ha annunziato il Monfort de Grignon,onorando così Cristo venuto dal Padre a rinnovare il segno sacerdotale a tutto il clero, che ancor vuol servire Gesù Cristo. E così la continuazione del sacerdozio, che deve durare fino alla fine dei secoli. Siete una continuazione del comando primo e di quello quando sono entrato nel cenacolo, per consacrare e perdonare, come fossi io stesso.

Ecco l’autorità che vi ho donato. In parola unica: “ io ti assolvo “. Poi la Pentecoste, che ha dato a tutti valuta, lustrando il segno agli Apostoli, rendendo vergine chi non era, partecipando così alla verginità della Sacerdote Madre.

Così voi adesso, dopo la grande prova, che nel mi ritorno ha subito il clero, voi siete coloro che stanno continuare col segno rinnovato, insiem col capo, il Papa, la Chiesa che ho fondato.

Riconoscendo voi che son tornato, questa nuova grazia santificante, che per questo a voi regalo, la dovete sfruttare a pro di tutti, e prima di voi.

- **Chi vicino a Me vive,**  sia pur nell’Eucarestia, non subisce fine e nemmeno sconfitta, perché partecipa della vita mia divina.

- **Buon appetito.** Per voi vivo, per voi son venuto, per voi, sacerdoti miei, salgo e scendo, aprendo così la via per voi di resurrectio et vita.

- **Il mio amore**  ti faccia forte,così sei risorto senza conoscer morte.

- **Guardate al mistero dell’incarnazione.**  Quando negli alberghi non c’era posto, ( ed erano parenti della Madonna ), ma la Provvidenza non è mancata.

La stalla diroccata per la famiglia verginea c’è stata. I pastori sono accorsi, avvisati dagli angeli, a soccorrere fraternamente; e così han visto il Messia già profetizzato dai profeti, già stabilito le settimane che doveva nascere. Non subì mai fallimento, Colui che tutto ha creato e dopo redento.

Così sarà della sovrumana ambasciata del fascicolo patto, chiamato Deposito.

E’ stato invitato di qua e di là, un po’ han detto di sì, un po’ han detto di no; non c’è posto nel mondo per la sapienza del Padron del mondo. Ma siccome Gesù Cristo ha vinto la morte con la resurrezione e così avverrà con la data istruzione. Leggere un po’ di qua, un po’ di là, fin che qualcuno scorgerà chi sono, chi è che ha parlato, chi è stato a dare la sapienza, in questo modo nell’umiltà e in carità sarà scoperto da tanti e da coloro che mi amano e mi hanno amato.

Però chi è stato la causa di tutti i mali, chi ha scritto, perché fu scelto e da Me chiamato, e che son Io ritornato, hanno constatato.

Così la Madre Vergine Sacerdote in questo modo ha schiacciato il capo al dragone, che non ha potuto sedere lui sul seggio di Pietro e far dare la scomunica allo strumento che sto adoperare.

- **Augurio ai sacerdoti novelli ( Renato, Ferruccio )** Di fedeltà, di carità immensa, di bontà squisita. E sia per me, in ogni istante del giorno, la loro vita. Perseveranza e fedeltà di perpetua vitalità.

Sia anche per te il fervido augurio di dar vita alle vocazioni, a portarle a termine; e un buon principio senza fine.

Pensare che l’aquila, che è la mia sapienza, è scesa sulla madre terra; e così la temenza serra la paura, a toccare questa sapienza, di doverla trangugiare; e invece è da studiare e stammi constatare.

Si fa così a incontrare Cristo ritornato, nel conoscermi nel ritmo, che ha una cadenza dei salmi penitenziali, che contengono le verginee Sali.

Siate voi, per primi, ministri miei, ad assaggiare, a comprendere, a rendere facile lo scritto che ho dato, perché sia amato e siate voi credenti negli insegnamenti che date e per essere le vostre fatiche apostoliche efficaci sulle anime.

- **Vivete di speranza illimitata,** che la sapienza che ho dato non può essere portata via dal vento, ma al tempo prefisso avrà il suo esito; e come ho detto alla Chiesa che ho fondato: “ le porte dell’inferno non prevarranno “, così è di ciò che ho dato da ritornato.

Se volevo dar potenza non avrei adoperato una persona impotente, ma è il mio amore che vuol essere visto, sentito e capito, perché il mio dir non è castigo.

Lasciate pure che ci siano di quelli che dicono che non credono; e senza badare dicono: lasciami pensare al buon Dio.

- **Confidenza intima.** Sappiamo due in uno: questo è il regalo a te avuto. Vivere per Me, vivere insieme con Me. Campare in unità insiem con Me, di poter dare coi fatti e anche in parole: sono un gemello di Cristo Re.

Chi non ha paura dell’aquila piombata, ha vinto la mondial calata, perché la Madre mia è venuta all’Apidario proprio per il segnato, per arruolarsi con loro, per essere la madre del segno sacerdotale di loro, perché è Madre dell’Altissimo, la sposa dello Spirito Santo, figlia dell’Eterno Padre; e il decoro deve essere della Chiesa che Gesù Cristo ha fondato.

In questo modo, insiem col clero, il mondo verrà evangelizzato.

- **Gli Apostoli mi aspettavan dopo la Pentecoste,** invece son tornato a risuscitarli da morte e portarli in anima e corpo. Ho tracciato la via, per te questa sicurezza sia.

- **Angeli: quelli della pace.**  Settantasette volte sette. Poi gli Angeli Raffaeli, che abbiano a introdursi nella verità; che abbiano ad avere capacità di discernimento. E per te, sette angeli della verginità, simbolo dei sette doni dello Spirito Santo; e in questo modo diventerai famoso nel comando.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, tu che ci hai scelto e Gesù ci ha chiamati al sacerdozio, fa che sia sempre pronto a eseguire la promessa di quel special giorno; che mi trovi sempre come quel giorno all’altare e che molti mi abbiano a seguire nella luminosa via del sacerdozio.

Molti sacerdoti voglio, e tu, Madre mia, stammeli concedere, che quello che tu vuoi, concedere puoi

- **Parola d’ordine.** Chi campa tanto, prete o suora, è semente per farne venire altre.

- **Buon viaggio.** Gli angeli canteranno ad accompagnarti e i giovani si sveglieranno e nel mattino del tramonto del giorno si troveranno.

**7/7/80**

- Il primo capitolo è il Papa che va a dar l’annuncio. Prima son andati a morire, ora si va a dire. Chi ora dice che va a morire, sta con l’antico, quando hanno ucciso gli apostoli, ( dicono così quelli che hanno fallito ). E’ un bene per tutti se arriva ad annunziare il Papa, altrimenti sarebbe un castigo. Chi può fermare Dio? !

- **15 Luglio:**  Laurea agli scrivani: vedrete modestamente quel che sarà e quello che mi sono inteso, perché a scuola non sono mica andato e non posso dire che voto mi han dato. Ma con voi sarò molto largo nella sufficienza e anche a dare un grado lodevole. Sarò moderno, anche se son l’Eterno. Laurea è una cosa che si dovrà vedere e che si potrà sapere. Gli scrivani constateranno con i loro occhi quello che è! E quelli che non sapranno più dove andare, accetteranno che son stato ritornare a farli grandi e potenti in Me. La laurea è in filosofia e, secondo a chi si parla, se ne deve coperchiare con la teologia, sia in verità e in lingua, sia in quantità di chi può capire, senza mentire. E’ un fatto di potere che bisogna comunicare e fare e dire, per mettere in pensione chi col non dire la verità, danno al popolo fa!

- **A P. Mario** che dice che son passati 3 anni! “ Non voglio che facciano nessuna gaffe, perché c’è pericolo che si risvegli quella faccenda del non lasciar venire!

- **Far del bene,**  senza vendersi al mondo!

- **Scena:**  Tra il clero e Me c’è una voragine, un canale basso che nessuno può attraversare; bisogna che ognuno stia al proprio posto, perché Io funziono da tecnico. Ma passato un tragitto, in cima si unisce, finisce e ci si può incontrare. Ed Io ho fatto vedere ad Alceste che qualcuno sta per incontrarmi, col fare quello che Io ho detto, per lumi. Qualcheduno degli scrivani si è accorto e non vorrebbe che gli passasse avanti nessun altro P. Mario, che vuol scrivere, temo che sia questo – dice Alceste però! Le sembra che le cose maturino e pare che a scrivere non ci sia nessuno che le può dar contro. Questo è un pensiero tuo, che ti ho lasciato pensare! Maturano i tempi anche per P. Carlo a chiedere le 10 copie del Deposito da tenere: sono lumi che ha!

- **Siamo entrati nell’era mariana di cui la Madonna affianca il Papa e ogni sacerdote che la vuole;** e Cristo, a celebrare, dà luce per evangelizzare, finchè tutto il mondo riconoscerà la buona novella di Cristo morto per tutti, che è il Redentore e risorto e ha fondato la sua Chiesa; e, siccome è Figlio di Dio, la sua mistica sposa la guida, la sostiene, la rende onnipotente e onnisciente, essendo a Lui unita. E così può avvenire con un unico capo un sol ovile. E’ più penitenziale, ma il Signore non vien meno al suo disegno di amore e di misericordia. Vedi che comodità vi dò quando confessate: voi sul sedile e il penitente sta inginocchiato. Invece voi state qui seduti e Io in piedi: vedete che non è una confessione, ma una missione, di dire e di capire e di sapere quello che vi dico che son l’Emmanuele, Dio tra voi. Certo che è un miracolo ad essere venuti voi ed a capire che è Lui! Così avete aperto voi l’era mariana, che avrà la sua conclusione, mi ripeto, col diventare un sol ovile sotto un unico pastore. Se voi non venivate e non scrivevate, me ne sarei andato e avrei punito. Questo, anche se lo scritto è un deposito ed è fermo, e sarà letto quando capiranno e sarà scoccata l’ora. Avete aperto le porte del cielo a tutti, così la Madre mia vi affianca e per pria dà a voi la dote di ciò che Lei fa da gloriosa, e si è aperto in questo modo il terzo tempo in misericordia e in perdono. E Gesù Cristo venuto, al punto giusto sarà saputo! Voi sarete quelli che, essendo stati scelti dalla Madre mia e da Me chiamati, avete acconsentito. Così la Madre Sacerdote può fare il suo sfoggio nel trionfo del suo Cuore Immacolato, battezzando tutti in fin di vita. Ecco l’apostolato sacerdotale insieme con gli angeli, perché ha perduto il maligno! Sacerdoti voi, Sacerdote Lei, la Madre di Dio, l’Eterno Sacerdote il Divin Figlio, questo il compito che avete svolto a pro di tutto il popolo di terra d’esilio.

- **Scrivani:** per quello che avete fatto, vi pagherò e contenti vi farò, ma che guida la Chiesa sono Io!

- **Bisogna fare la mia volontà,** che è quella che mantiene la vostra dignità!

- **Siccome i peccati sono tanti,** occorre tanta riparazione e preghiere, perché la mia venuta sia compresa.

- **Come sono stato io nascosto nel Ritorno,** così è lo scritto che sotto la mia dettatura ha fatto il ministro, che all’ora precisa funzionerà la personalità mia divina: quando meno se la penserà! Così è stato quando son venuti i ministri a scrivere: l’avevo preannunziato nel 70, poi ha preso un anno ancora, perché non voleva frammischiare il suo messaggio agli auguri del Pontefice; e ha preso un anno ancora perché la Chiesa era tribolata. E i preti son venuti nel 1971. Sul messaggio c’era scritto che era risuscitato S. Giovanni Battista ed era tornato Cristo. Era un primo avviso. C’era anche il prefazio. Il tutto in greco, latino e italiano. Era presentarsi come Madre di Cristo, che ha il pensiero greco ( verità ), polso romano ( forza per far conoscere ), sentimento orientale che orienta tutto; ed è latino come lingua universale della Chiesa.

- **Contentatevi d’avermi sentito,** con la grazia che vi ho dato d’aver capito. Capir Me: bisogna credere senza approfondire, perché i misteri non si possono spiegare; e a voler far dentro una veggenza, diventa una menzogna. Bisogna accettarli come sono, che fede viva vi do in dono.

- **Confidenze:** Ti ho visto volentieri, ti vedrò in viaggio, ti vedrò nella tua scuola e con occhio vigile e amoroso ti seguirò ovunque tu vai, tutto quello che tu fai. Vedimi vicino a te da Ritornato e vivi contento e in pace per avermi incontrato. Tener presente che siete scelti e prescelti fra tutti gli altri per il bene e per la continuazione nella giusta religione per tutti i popoli; e così Io mi son fermato perché sono stato da voi visitato e ho potuto dar la mia sapienza, perché la Chiesa della mia venuta non può far senza. Fate dell’amor, che Io vi porto, a tutti dispensa.

- **Vergini che sanno del Ritorno:** Lo stato che proseguite è fecondo di meriti e di grazie copiose, che la Madre Sacerdote a voi cede e concede, perché appartenete in questo modo allo stuolo verginale che la Madre Sacerdote di Dio sta apprezzare e con particolarità amare. Riparazione ed amore; chiedete ed otterrete!

- **Per voi:** il mio Cuore Eucaristico lancia luce in tutti i cuori e così diminuiscono nei popoli gli errori. Ma perché avvenga questo, mi occorrono disponibili sacerdoti, che abbiano a pensare all’abbandono in cui nel Sacramento dell’altare mi sto trovare. Che il mio Cuore sia unico con te, ministro mio, perché apposta in questo Sacramento d’amore vivo. Dal vostro dire Io mi sto scoprire e così nei cuori sto penetrare: sol il mio Regno deve trionfare.

- **P. Mario:** terrò presente la sua richiesta. Sarà per la volta ventura. Io sul registro lo chiamerò e lui presente dirà e così nessuna assenza avrà. Non si tratta di venire a Bienno, ma di capire che presenza mi intendo. Non ti ho detto niente, perché hai gli esami e devi correggere i compiti!

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, tu che al mondo amor doni, fa che i primi dobbiamo essere noi che siam sacerdoti. ( Lei non mancherà, se chiedete questo; e favori vi concederà ).

- **Ti porto all’altura,** e per tutto il tempo che campi, dura!

- **Quando non riesci a fare una cosa,** tu dì: Riesci tu al posto di me! E ti troverai bravo come il tuo Maestro!

- **Angeli:** I Raffaeli, insieme col capo; e poi questo, solo il capo, ritorna sull’altoglobo e poi vola vicino alla Madonna. Gli altri rimangono con te, dove li indirizzerai. Siccome voi avete vinto insieme con gli angeli e la Madonna, vengono ad accompagnarvi. Ne darai tre ciascuno ai padri; così il numero tre farà contento P. Carlo, che è quello della SS. Trinità

**10/7/80**

- **Saluto:** avete ragione voi e non Alceste, ma lei vi fa niente. E’ giusto, ma bisogna capire che lei non è Me e che lei deve essere annullata in Me; è per quello che ogni colpa a lei do, perché lei sta facendo la sua penitenza, perché lei mi ha visto. A voi scrivani vi do ragione, ma prima vi dico che la ragione suprema l’ho Io, che son l’Uomo-Dio. Così insieme restiamo.

- **Alle mamme dei preti:** Genitrici di tal prole che Dio ha scelto per sé, ringraziate col capo chino Cristo Re, e inginocchiate davanti a Gesù Sacramento dite tutte insieme: ” Sia adorato, amato e ringraziato da tutte le genti “. Questi sono i veri segni dei tempi: non di criticare l’autorità, ma di vivere in sottomissione e umiltà.

- **Far penitenza,**  non è una malattia, ma è un diritto che ha Dio per poter dare il paradiso.

- **Tutto andrà bene** se voi vi lasciate nutrire del Sangue delle mie vene!

- **Gli scrivani** sarebbero coloro che sono sul clero munito di santità, per non potere mostrare che ciò che si faceva era giusto e ingiusto, in tempo di prova; la Madonna ha messo sopra questo piedestallo gli scrivani che Lei ha scelto. Si sarebbe arbitrato nella scelta, come ha fatto nelle nozze di Cana a chiedere il miracolo in anticipo al Divin Figlio. Gesù Cristo ha acconsentito e ai nomi che la Madre ha proposto ho detto di sì. Ma come Lei ha detto a quelli che servivano al banchetto “ Fate tutto quello che Lui vi dirà “; così a voi sta replicare, dopo la scelta che su voi è stata fare.

- **Il bene deve essere fatto in segreto,** perché se è visto non vale più niente, a metterlo in mostra.

- **Sia accettato l’arco trionfale che traccia l’angelo della verginità;** che questa luce davanti a Me ha divina podestà!

- **La responsabilità non bisogna fuggirla,** ma fidarsi di Dio. Occorre la retta intenzione, scartando la simpatia, agendo sol per piacere al Signore. E’ un mezzo di santificazione; e anche se è più tanta la fatica, si è complici a santificare anche gli altri. Chi può aiutare son solo Io nell’Eucaristia; fare anche ciò che dice il direttore spirituale e poi meditarlo davanti al Sacramento dell’altare. Quello che Dio promette e vuole al posto che ci si trova, si è strumenti efficaci per imprimere la virtù anche negli altri, specie in quelli di uguale vita; e così carichi di meriti, partecipi del bene che fanno tutte le altre e gli altri, è pegno di salvezza e di guadagnar nel gaudio uno special seggio, proprio per i meriti che han compiuto gli altri, per aver ricavato di quello che si ha insegnato e comandato. Se il confessore dà consiglio; e la persona fa quello che il confessore suggerisce, va su tutti quelli che son con voi assieme. Ecco come si fa a estendere il regno di Dio, giacchè voglio regnare nei cuori. E chi obbedisce è superiore a chi comanda, perché non ha responsabilità ed è sorella dell’umiltà l’obbedienza e in aeroplano in paradiso si va.

- **P. Mario ( per le vedove ):** La vedovanza si incammina per unirsi alla verginità; e così nell’amor di Dio, nella vita corretta, sarebbe una donazione per quelle che si sentono di essere tali! Come ci sono dei fiori, che, stando in mezzo a fiori tutti bianchi, si stanno intrecciare e, con gli anni, bianchi tutti stan diventare! Così è dell’intrecciarsi delle vedove con la verginità Chi se la sente di non più risposarsi ( che se lo fa è niente di male ), si ricordi di avvalorare il tempo ad acquistar meriti per loro e per i loro figli, se ne hanno, per la vita futura, assicurando che le lor preghiere, per tutti assieme, saranno facilmente esaudite, anche se chiederanno cose difficili e toccheranno con mano quanto le amo.

- **Completare il terzo tomo,** ma lasciar fuori quello dettato nella vita privata, anche se pare più importante. Quello che è scritto privato, può essere, col tempo, di luce per noi, come sono le Comunioni; altrimenti può succedere un’altra lite. La vita privata sarebbe come i 40 giorni da risorto. Non è un comando, ma lascio fare per non che vedano che sia Alceste a comandare, che non c’entra. Vi lascio la libertà di completare la coda e dopo uniremo tutto insieme e sarà l’aquila, e faremo paura a tutti. Io però dirò all’angelo della verginità, dopo che sarà finito tutto, di indorare il tutto con l’oro dell’alto globo.

- **Cronaca della voragine:** vedendo che si intorbidiva il cielo, ed era pericolo che il popolo capisse che è sera, con una strada ne ho formate due, con in mezzo una voragine, che nessuno può attraversare: c’è quelli che la proibizione danno e anche quelli che niente sanno ( su una strada ), e voi siete i capi davanti ( gli scrivani ) e andavano avanti su uguali passi sebbene in mezzo c’è il vuoto.

**Ancora tutti insieme**

**Scrivani**

**altri sacerdoti e uno**

**che cerca di anticipare**

**gli scrivani**

**Cristo solo Voragine**

**Insieme tutti**

finchè camminando, di due strade diventano una. E allora un distinto superiore, sacerdote, penso, io dico, tenta di incontrarsi con Me. E invece fu impedito, perché ancor mi sono incontrato con voi che già mi conoscete e come faccio a fare e dire lo sapete. Intanto che questo ha pensato, di nuovo voi Cristo avete incontrato e su ugual via si prosegue al monte santo, perché il sacerdote a istruire e a compiere il suo ministero sacerdotale sia visto in alto. Gesù ha tirato giù la mano dalla spalla di Alceste e se l’è messa davanti al volto a nasconderlo un po’. Chi lo vede non lo riconosce, continua la cronaca, ma appena la toglie e mostra il volto e chi è vien riconosciuto, dirà “ Mi pento, non lo farò più a non riconoscere il mio Gesù! “.

- **Il libretto di lavoro per gli scrivani:** equivale a trovarsi insieme a camminare su uguale strada senza il labirinto sotto, di nuovo con Me venuto; un lavorio incominciare di supplica di preghiera ardente, che i cuori di amor di Dio si devono accendere. E a questo focolare si deve l’uomo riscaldare e la legge di Dio osservare. Strada da percorrere nuova, nuovo il segno, perché restaurato, e così tutto viene compilato. Fidatevi di Me, se viaggiate insiem con Me; non vi chiederò conto di ciò che non potete fare. Il libretto di lavoro funzionerà e marchette applicherò in quantità. L’applicare le marchette è il bene che si fa a pro di tutti, sapendo che si è assunti al lavoro di Cristo Ritornato, che tutto il mondo si deve salvare e le anime bisogna coltivare e a Me starle portare. Quando si è sul lavoro, bisogna lavorare, non si può dormire, perché non si è a letto. Vi faccio fare solo otto ore; bisogna sapere però che non significano le otto ore: gli otto sacramenti, in vista dell’ultimo, che quando la Chiesa, quando me ne sarò andato, l’amministrerà; tutto concluso sarà. Già il libro di lavoro sarà compito; poi lavorerete ancora e ne darete a chi non ha mai lavorato e all’ultima ora è arrivato. E di questa diffusione di carità, trinamente il dolce giudice vi pagherà. Guardate che sto farvi constatare la serenità mia divina e la complicità che ho con voi, miei cari sacerdoti!

**10/7/80**

La vedovanza **si incammina** per unirsi alla verginità; e così nell’**amore a Dio,** nella **vita corretta,** sarebbe una **donazione,** per quelle che si sentono di essere tali. Come ci sono dei fiori, che, stando in mezzo ai fiori tutti bianchi, si stanno intrecciare e con gli anni bianchi tutti stan diventare, ( così è l’intrecciarsi delle vedove con la verginità ). Chi se la sente di più risposarsi, e che se lo fa, è niente di male, si ricordi di **avvalorare il tempo ad acquistar meriti per loro e per i lor figli,** se ne hanno, **per la vita futura.** Assicuro che le lor preghiere, per tutto assieme, **saranno facilmente esaudite, anche se chiederanno cose difficili;** e toccheranno con mano quanto le amo.

- **L’amore: è il cuore che fa contatto con la mente** ( nella verità ), si unisce al pensiero e così si vede che nella verità attrazione si ha; e così sboccia l’amore del bello, del giusto e del vero. Chi ama e si sta sbagliar, è segno che nella verità non si è stato specchiare, ed è stato tradito dalla menzogna, che porta alla vergogna. Chi mi ama immensamente e non mi vede, è perché vive di fede e ne fa caro della grazia santificante e così con sicurezza dicono Amen. Amen che deriva da amore in verità, ad amare il Sommo Bene; vivere la parola Amen è verità vissuta in fede e in grazia, con praticar di virtù, che porta le creature a manifestare Dio anche col martirio.

- **La vedovanza che così rimane,** - per cui chi vuole risposarsi, non fa niente di male -, parliamo di quelle che vogliono rimaner tali: **sono una semenza, nella società, di vocazioni sacerdotali e religiose.** Ecco perché **la vedovanza che si mantiene tale è sacra** ( riservata per Dio ). Chi vuol consacrarsi a Dio,  **proprio perché son state prive del marito,** Gesù Cristo accetta, **perché sono in sequela alla Madre di Dio,** che è vissuta tanto, dopo vedova, e anche dopo che fu tolto il Divin Figlio, perché ha voluto morire per redimere, e anche da risorto non l’ha visto perché non abbisognava di questa testimonianza per credere alla resurrezione. Dunque, ovunque l’ha seguita e accompagnata la **mortificazione e la privazione dell’appoggio umano. Gesù però ha pensato e l’ha consegnata all’apostolo vergine,** che aveva posato il capo sul suo Cuore. Così a Gesù sta a Cuore tutte queste persone, coi suoi orfani, se ne hanno; e **la Madre Sacerdote ha di loro una speciale cura di simpatia, di bontà e vuol che abbiano ad appartenere al trionfo del suo Cuore Immacolato, perché già per loro sarebbe terminata la lor famiglia, e sol continua trovando l’appoggio in Gesù e Maria,** perché manca il capo, che già al giudizio di Dio fu chiamato. Allora **la preghiera le deve sostenere e darle forza** di proseguire la via che conduce a salvezza, **evitando le occasioni prossime di peccato e darsi, chi può e ha salute, alla carità, sia per chi può aver bisogno,** se lor hanno possibilità di poterlo fare, **altrimenti per questi devono pregare.** ( vedi fotocopie nel quaderno con gli scritti fatti da Don Oscar a pag. 76 ( scritti P. Gianluigi.

- **15° di sacerdozio 5/3/81** Si associno alla Corte Celeste, che coronati si troveranno da questi spiriti beati, che il lavorio sarà fecondo, proprio per questi che accompagnano su e giù, dall’alto globo in terra d’esilio, il Padron del mondo.

- **Preghiera delle vergini prima dell’Olocausto:** Sacerdote Madre preparami Te al sacrificio incruento, come hai fatto te nel trovarti sul Calvario alla morte del tuo Divin Figlio. Fa che degnamente io mi trovi davanti all’altare ad assistere al Mistero Eucaristico, per essere sempre più degna di riceverti nel Sacramento d’amore. Insegnami la vera umiltà, perché ti abbia a ricopiare; l’obbedienza, come Tu hai detto il fiat all’annunciazione. Fa che abbia a ricavare dalla tua immacolatezza e verginità, perché la mia vita sia accetta a Cristo Signore. Fammi sempre pronta a dire il mea culpa, per trovarmi monda anche da ogni imperfezione, perché l’incontro con Gesù Eucaristia sia per me una nuova vita, che abbia più a terminare, perché l’amor tuo infinito mi abbia ad affascinare!!!

**10/7/80**

- **La vedovanza si incammina per unirsi alla verginità**  e così nell’amore a Dio, nella vita corretta, sarebbe una donazione, per quelle che si sentono di essere tali; come ci sono dei fiori, che stando in mezzo ai fiori tutti bianchi si stanno intrecciare e con gli anni bianchi tutti stan diventare.

Chi se la sente di più risposarsi, e che se lo fa è niente di male, si ricordi di avvallare il tempo ad acquistar meriti per loro e per i loro figli, se ne hanno, per la vita futura, assicurando che la lor preghiera per tutto assieme saranno facilmente esaudite, anche se chiederanno cose difficili; e toccheranno con mano quanto le amo.

- **Un motto:** portate le genti a Me Eucaristico!

- **P. Mario:**  riflessione e tenero amore alla Madre mia e vostra, Sacerdote.

- **P. Mario:**  Sapete che il riso prima di usarlo per la minestra si faceva passare grano per grano, così si deve far nelle congregazioni, tirar fuori i punti neri: son cose che non possono fiorire. Un altro: si mette più il concime e poi i fiori… quando si è visto il concime fiorire.

Bisogna abolire ciò che va sotto terra e aver discernimento; e anche il fiore, se non è tanto concimato, però il fiore ugualmente sarà dato. E dove il fiore nasce sull’arido, stenta ad appassire e dura tanto. ( Questo l’ha detto perché gli ho chiesto di andare a Bienno ).

- **L’amore:** è il cuore che fa contatto con la mente, si unisce al pensiero e così si vede che nella verità attrazione si ha e così sboccia l’amore del bello, del giusto e del vero. Chi ama e si sta sbagliare, è segno che nella verità non si è stato specchiare ed è stato tradito dalla menzogna che porta alla vergogna. Chi mi ama immensamente e non mi vede, è perché vive di fede e ne fa caro della grazia santificante e così con sicurezza dicono Amen.

Amen che deriva da amore in verità, ad amare il sommo Bene; vivere la parola amen è verità vissuta in fede e in grazia con pratica della virtù che porta la creatura a manifestare Dio anche col martirio.

- **P. Mario e P. Gianluigi:**  Gli angeli che Vi dono suoneranno un’armonia che vi faranno una lieta compagnia, di trovarsi insieme in allegria, che è la marca di chi Cristo sta servire ed amare, senza mai cessare.

E alle anime consacrate: sia benedetto dalla Madre mia ogni casolare che voi abitate, perché la verginità che voi amate e vivete sia vista che vi trovate nella prigionia della Madonna della Mercede, in somiglianza a Gesù Eucaristico che deve essere il vostro conforto e la vostra vita.

- **Giaculatoria:** Abbi pietà di tutti, o Madre Sacerdote di Dio!

- **Ecco adesso lo scritto che deve portare la Coda.** Unione della Coda col Capo, con le Membra: ed è una Cosa che va depositata nella Chiesa che Cristo ha fondato. E passando il tempo, praticando e insegnando la legge di Dio e il Vangelo, verrà viva e si capirà chi l’ha data e chi le dona la vitalità. E’ un’opera, in anticipo, divina, che unita alla Fondazione non avrà più fine, ma si aprirà in gloria nell’eternità.

E’ un Deposito; e non c’è niente da dire né di sì né di no; se si vuol sapere chi è che ha dato questo Deposito: che durante i secoli si vedrà chi è, chi è stato e che qualità di regalo mai sia. E si ringrazia la Sacerdote Vergine Maria.

- **La Verginità.** La Verginità donata sempre pensa all’amato; e deve essere una continua riparazione per tutti coloro che mi offendono, che di Me si stanno scordare, facendo il contrapposto del mondo; e così il proprio Dio, specie Eucaristico, la vergine deve tener di conto.

La Verginità è seme di santità. Già alla porta del ciel ci si trova, se la propria Verginità a Dio si dona. L’anima diventa gemella del suo Creatore; con questa donazione rimane in unione. Sposa colui che è Figlio della luce e della Verginità e la personalità divina ha.

Verginità che tende a santità. Deve essere il decoro del mondo e chi offende il Signore deve accorgersi che è in fondo. Chi è capace di regalarsi a Colui che tutto ha regalato, proprio per questi e queste, il mondo dalla distruzione sarà salvato.

La Verginità, essendo l’essenza di Dio, è ciò che dà il divin essere, che tutto sta comprendere.

“ Chiama chi deve servire ed amare solo Te, per amar tutti “.

L’amor di Dio si posa sulla Verginità, perché è cosa partita da Lui, voluta da Lui, creata da Lui. Dal Fiat scoppiò questa bellezza, per cui il Verbo si fece carne, posandosi sulla verginità materna della Immacolata. Così è questo fiore vergineo di chi a Dio si dona.

La verginità è la bellezza del Creatore, e lo dimostra il firmamento, specialmente quando è stellato. Ecco quanto dà gloria a Dio chi a Lui si è donato. Chi nella promessa persevererà, splendore al mondo darà.

- **Preghiera agli Angeli Custodi.** Servitori degni dell’Altissimo, pronti ai cenni di Maria SS. Sacerdote, fedeli collaboratori al comando dei sacerdoti, spiriti lucenti di sapienza divina, che rende le anime vive per capire il soprannaturale, fate che l’elezione dell’Istrumento Primo sia garantito dalla volontà divina.

Accompagnate i ministri di Dio nelle loro opere di bene, per santificare se stessi e le anime che stanno guidare. Siate vigili e misericordiosi, severi per mostrare ove son gli errori. Fate viva la voce della coscienza negli uomini che si son smarriti e portate al pentimento e a Gesù i cuori induriti, pentiti. E siccome siete soggetti a Gesù, a Maria e ai Santi, trovatevi, o cori angelici, vigili e pronti al nostro servizio, perché abbiamo ad essere veri gemelli di Gesù Cristo.

Ricordate a noi uomini e alle genti tutte che ci siete a fianco, che siete di aiuto e di preservazione, per chi si ricorda che l’Angelo custode ha in parte e tiene come nobile compagno.

Arruolatevi al popolo cristiano, chiamate alla fede i popoli lontani; e i vostri canti siano a moltiplicare le opere e le preci che fanno i fedeli.

Cooperate con tutti noi per la salvezza delle anime. Abbiate pregio per le anime consacrate e donate e siate di decoro specie a chi serve il coro.

Fate capire quanto vale l’obbedienza perché voi la praticate e vi sentite onorati di essere al servizio della Sacerdote Madre di Dio.

Fateci umili e obbedienti, che sicuramente verranno splendenti i futuri tempi. Per superbia e per disobbedienza l’uomo è piombato e coll’obbedire in umiltà sarà innalzato.

Questa compagnia angelica ci addomestica con l’Eucarestia, perché sempre attorno agli altari voi siete in adorazione e a dar l’evviva.

Dei meriti vostri stateci caricare, che così le porte del ciel si staran spalancare.

- **A S. Girolamo Emiliani.** Dà, S. Girolamo, il tuo spirito, la tua fermezza e il tuo amore verso la Madre di Dio che ti ha portato all’eroismo e a un amore sconfinato verso Gesù Cristo.

La promessa dal fondo della prigione hai mantenuto anche quando la Madre Vergine ti ha portato in salvo, così fa, specie dei congregati della tua fondazione per la carità, che siano eroici nell’amor delle anime, che siano fedeli alla promessa fatta, che siano tenaci nella verità così da trovarsi testimoni della divina bontà.

E tu, caro nostro Santo, che esempi stupendi ci hai dato e che nel terzo tempo sei così notato, fà che abbiamo ad essere figli tuoi non degeneri, non vacillanti, non incerti, ma sicuri del giuramento fatto.

Con gioia e serenità fà che ci diportiamo in modo di trovarci accanto al Cuor della Madre Immacolato perché il mondo venga salvato.

La carità che tu hai usato sia per me, che son tuo figlio, sullo spirituale portata e l’umanità venga, tramite la tua protezione, liberata dalla schiavitù del demonio e sia portata, come fosti tu, alla donazione e sulla scia dell’Immacolata Sacerdote, che ti ha portato a salvezza e a santità con uno stuolo di anime che hai portato a Dio, tramite la tua carità.

- **Preghiera del sacerdote.** La luce tua, Cristo Ritornato, scenda in me e così, sicuro che sono tutto tuo, dammi ogni aiuto: fammi alto in umiltà; fammi grande nella purità; fammi eccelso nell’amore e così tutto il mio dire e fare sia con retta intenzione. Sia la mia vita continuo incenso che dò a Te, o Eterno Sacerdote.

Sia questo fuoco di incenso che ciò che io spero come ministro tuo sia elevare tutti a far conoscere che sei Dio, per l’amor che mi porti.

Travolgimi in Te, e questo lavorio di santificazione personale, per poterla ad altri regalare, confido e spero tutto dalla Sacerdote Vergine Madre Maria SS., Madre di Dio.

Io sono il tuo ministro. Metti tu a questo mio dire supplicante il visto. In avvenir mi terrò tuo e non più mio.

In Te, con Te, voglio sempre vivere e far del bene in somiglianza a Te, che sei il Sommo Bene.

SACERDOTE MADRE il mio cuore è per Te. Non darmelo più indietro anche se te lo sto cercare. Fà che insiem con Te io abbia ad evangelizzare e portare le anime al Sacramento dell’Altare.

VERGINE Immacolata, Sacerdote ed Altare, sta il Papa ed il clero benedire ed affiancare.

Cuor di Maria, spalanca a me il Cuor di Gesù; e fà che, entrato dentro, non venga fuor più.

**23/8/80**

- **Il saluto.** Sii benvenuto, ben capito e intimamente da Me amato, perché apposta per il ministero sacerdotale son tornato.

- **La luce settiformale per guidare il popolo la possiede sol la mia chiesa,** perché è opera divina, per cui la Pentecoste è scesa sugli Apostoli, dando a lor la facoltà trina di incominciare a consacrare, ad assolvere e ad evangelizzare.

Nessun altro se non chi è sacerdote, con ugual facoltà, deve essere in obbedienza a Me, per poter dire: sono un ministro di Dio.

Gli altri che si sentono in possesso di lumi li adoperino per la carità, così profitto ne avrà l’umanità, non nel pareggiarsi; e ognun che si sente spinto all’apostolato, ne faccia uso della santa umanità, che ha per sorella l’obbedienza.

Così il lor lavorio per il fratello sarà prodigioso, perché si deve cominciare dal comandamento massimo: “ Amerai il tuo Dio …”, per poter osservare il secondo : “ Amerai il prossimo come te stesso “. Allora ognuno potrà ben dire: “ perché son battezzato, son diventato e vivo da figlio di Dio “.

- **Massima:** chi me da ritornato ha conosciuto, già il suo posto nel godimento ha avuto e nessuno glielo potrà rubare, perché se si sbagliasse in qualche cosa, grande penitenza gli faccio fare.

Chi è di Dio, lo stia mostrare, quando si ha di scorta la Sacerdote Vergine Madre.

- **Annalisa;** “ Benedetto dei tu “

Proprio per quel sacerdote che inizia la scuola di preghiera per aver luce e comprendere la via dove Dio chiama e veder Dio solo nell’amore e nella corrispondenza, io dico: “ allora, se è così, dico di sì “; aggiungendo anch’io: “ di voi non posso far senza, perché la verginità è di Dio l’essenza, che ha fatto dal nulla tutte le cose “.

E tu, Elisa, eleva la mente e il cuore verso Dio Creatore e Redentore, e vivi in unione con Me nel sacramento d’amore. Ovunque, se così farai, ti troverai, il patrocinio della Sacerdote Madre constaterai.

- **Sto barcollando,** non perché sono un ubriaco, ma per aspettare la resa e per usare infinita carità a chi amore per me ha.

Voi disperatamente tribulate e lavorate, per potersi con me ancor trovare sulle mie orme. Io sto fermo a guardare, ( e non sono infermo, ma tecnico ), finchè al momento preciso, ove suona l’ora la mia volontà, il ministro mio si troverà, anellato del rubino e dello smeraldo, in funzione.

Quando Dio dà tutto per raccogliere i frutti, ma la piana non rende, bisogna tagliarla.

Il fico è significativo dell’amor di Dio che deve dar frutto di opere buone.

Quando le opere buone il popolo non vuol fruttare, chi si sacrifica, anche se non ha concluso niente, io lo pago ugualmente, perché guardo l’amore, il desiderio, l’opera buona.

Come la verginità è l’essenza di Dio, chi ascolta la voce della chiamata e la mette in pratica, tanto lo stato verginale e sacerdotale, come tutte le anime a me donate, non sarebbero cadute, se fosser state Adamo e l’umanità sarebbe stata nel terrestre. Ecco che io ora sto popolare, come ho fatto a creare Adamo ed Eva, per la rinuncia e la fedeltà e l’amore d’intensità portato a Dio.

- **Patrizia;** ( Benedetto sei tu… )

Che il Signore sia largo con te!

Se ciò che prometti in te realizzerai con la conversione del mondo, con il cuore Immacolato, c’entrerai.

Che è sacerdote e Immacolata, lo sai. Sta da Lei ricopiare e dà tutto il tuo affetto a Me nel sacramento dell’altare. Consolazioni spirituali avrai, a sostenere le prove che nella vita troverai, ma la vittoria deve essere di te, perché protetta sarai dalla Madre di Cristo Re.

Nel battesimo fu data per dono la grazia, rendendo figli di Dio, col regalo della fede, speranza, carità.

Ora bisogna tendere il popolo a ravvivare la fede, che si ottiene col pregare e osservare la legge del decalogo, che la fede aumenterà e darà sfoggio alla speranza per la beata eternità. E così la fiamma della carità, per pria verso Dio, per la sua bontà e per l’amor che ci porta, deve diventare un incendio d’amore verso i propri fratelli, specie i bisognosi, specie chi ha nessuno e sicuri che a far del bene non si sarà contraccambiati. Così è il giudizio particolare: questi meriti si starà portare e molto sconto io farò, se questo individuo, e tanto più nel sacerdote e nell’anima donata, io farò.

- **Siccome Io son l’Eterno,** l’uomo l’ho creato immortale, ma al peccato, dopo averli perdonati, ( Adamo ed Eva ), ho loro imposto la penitenza e in più: morirete. Così separando la materia dall’anima immortale, il castigo è la morte con tutti i dolori. Il corpo subisce la sua fine e va in cenere, aspettando la risurrezione; l’anima con la personalità vien fermata, al giudizio, di unirsi al suo Dio, ( se ha dei debiti da pagare ); lei vede che non può unirsi, ma deve scontare, ed è la pena temporanea che ha da pagare. L’uomo, dopo il peccato e la pena, è mortale e dunque anche il castigo dei milioni di anni, nei gironi, nel spaventoso caos, alla porta inferi. Così la malvagità umana, dopo che qui sul basso globo non ci sarà più persona viva, passerà tempo da sembrare una eternità, prima che risorgano i corpi, anche se l’anima sarà in paradiso.

- **Allora concludiamo:** di tutte le cose belle che avete fatto, se il mio amore si intreccia col vostro, ( col tuo ), amore, che a me portate, allora cantate in musica: “ insiem ci stiam trovare “.

- **Buon pranzo:** “la pace sia con te, sta fra tutti voi “; e dire questa giaculatoria: “ La pace ovunque sia, o Sacerdote Maria “.

- **Allora tu vivi contento e in pace,** giacchè il tuo Maestro in terra d’esilio con voi si sta trovare. Un contento che mai terminerà, ma che durerà per tutta l’eternità.

- **Ti mostrerò il mio ritratto,** tu mi guarderai in volto e vedrai che a fare un cuor solo con te son pronto.

- **Cristo Ritornato** ha compiuto il ciclo: creazione, redenzione, applicazione a tutti.

- **Fausta Cantoni;** ( Benedetto sei tu…. ) Prima d’essere una vignaiola, mettiamo che raccolga la messe, ( matura prima ), preparandola così a vederla capace di entrare come donata nella vigna di Dio. ( Vedere le inclinazioni; troppo precoce, mandarla in missione, tendere a mandarla, poi vedere le cose come potranno, e si vedrà ). Fare i passi continui, senza salti, non c’è pericolo di cadute.

- **Intimità** la tua vita sia sulle orme di Me, che arriverai alla meta e sempre ti troverai in mattino e non constaterai sera. Quando ti trovassi, durante la vita, in qualche situazione di decisione, pensa all’amor che ti porto e ti ho portato e che ti faccio “ cavaliere “ del trionfo del Cuor della Madre Immacolata. Questo è uno stemma che ti rimane come segno di decoro sulla vita presente e futura, perché mi hai sentito ed hai capito la mia venuta. Se la grazia di Dio non regnasse, ognuno potrebbe cadere. Vedere il mio volto in ogni tua azione e tener da conto tutte le parole che ti ho detto. Così ti troverai sempre a me appresso, sia da ritornato, sia da sacramentato, con grazia speciale perché consacrato. E una grazia nuova che appartiene alla Chiesa, quando saprà; e voi sapete, e che avete scritto la mia Parola viva di vita, già di questo godete; ed è per quello che avete capito.

- **Satira.** L’occhio vigile su di te poso. Gli occhiali non sto portare e nemmeno a te li sto imprestare. La tua autorità crescerà, in quanto alle anime che a me stai portare e al mondo le stai rubare. Per questo annullo il comandamento: “ non rubare! “ Non dillo a nessuno, ove non si abbia a far abuso. Ricordati di santificare la festa, il dovere di santificare. Chi trasgredisce il dovere, ha mancato a questo comando.

- **Per la mamma:**  la pace e la tranquillità sia il dono che la Madre mia Sacerdote a lei fa. Speranza e amore, sicura che quando chiede qualche cosa, che sia utile, otterrà. Questo è il regalo che l’Immacolata Sacerdote a lei fa, perché volentieri ha dato alla chiesa suo figlio.

- **Sappi te la dolce pacera** nella tua era, o pura Eva.

- **Pescherai un aeroplano**  sopra le acque dell’amore e pescagione tu farai e poi volerai via con la preda.

Pesca quando c’è il sole, tutto all’incontro sia della notte, perché la presa non sarà un tradimento, ma un accostamento di volontà, perché il pesce insieme col pescatore volentieri andrà.

- **Gli Angeli della Podestà.** Portano uno stemma: un cavallo col cavaliere; che significa: il cavallo l’apostolato, il cavaliere quello che lo sta guidare. Gli angeli insieme col cavaliere stanno imperare.

- **Giaculatoria.**  Cuore Sacratissimo di Maria Sacerdote, fa conoscere al popolo che son la tua prima prole, fammi partecipe della tua eredità, che possa degnamente essere gemello al tuo Cristo, che è Via, Vita e Verità.

- **Buon viaggio.** Nel viaggio canta assieme agli angeli ed Io ascolterò e paga grande a voi tutti darò.

- **Tu ai tuoi figlioli spirituali ripeterai il canto.** Lo comprenderanno e il canto dagli angeli impareranno.

Dire, tre volte al giorno, il credo, per far rinnovare la fede, per sé, per chi non si ricorda che c’è Cristo, per chi non si ricorda che è cristiano, insiem con quelli che odiano la Chiesa.

La mattina e sera, per tre volte, il segno di croce. Uno per sé, uno per chi non si ricorda, uno per chi non è cristiano.

Così anche l’offerta del giorno infondi nella gioventù di far la volontà di Dio sempre e in tutto. Vedrai del tuo apostolato sacerdotale il frutto. Lo raccoglierai e a tutti lo darai.

**26/8/80**

- **Cari miei padri in avvenire siatemi madri;**  rivestitevi di questo amore del sesso femminile, che doppiamente mi state amare, col cuore, col comando e col sacrificio da tutti farmi amare.

E’ un amor doppio; quindi vi manca più niente.

E’ una carità che vien dal cuor di Cristo: e di nuovo, col segno rinnovato vi rivesto di tutto ciò che ha in sé l’uomo e la donna, per poter far Me in ogni momento della vostra vita.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**Date varie**

- **Preghiere:**

Ti domandiamo perdono per noi e per tutti;

ti ringraziamo dei benefici ricevuti, per noi e per tutti;

e ripara i peccati nostri e di tutti col tuo Olocausto.

Cristo Re Legislatore, attira a Te tutto il mondo nel Sacramento d’amore.

Voglio farti compagnia da Ritornato e nell’Eucarestia e adorarti in continuazione con gli angeli tuoi.

Cuore Immacolato di Maria, sei tu la mia guida!

- **La lettera sarebbe in questo:** Son tornato alla mia Chiesa, alla benedizione che han dato con Me Eucaristico, al congresso dell’operaio.

Tener presente: alla benedizione Eucaristica; guardar la mia vita Eucaristica e vedere il perché della mia venuta sul basso globo: non per distruggere l’autorità sacerdotale, ma per rinnovarla, perché duri, in gloria, in eterno.

Questo sarebbe il tema della lettera da svolgere. E per poter far questo, senza punire, ho compiuto questo mistero.

Rinnovare, senza distruggere, la primiera autorità, ma accrescerla e abbellirla e innalzarla, perché la luce che ha e quella che Io le aumento, sia vista da tutte le genti in ogni ora e in ogni tempo.

Sapete che il mio cognome è “ Bellezza dell’Infinito “, di cui chi mi ama ed è sacerdote, che ha la facoltà mia, se la può appropriare, specie il mio cognome.

Guardate che vi dà garanzia la Madre mia, perché si ceda! E prima di dar giudizio, con umiltà mettersi in ascolto!

Allora, a dar soccorso in ogni ora e in ogni forma sono pronto.

Dò un esempio: due campi, in mezzo come spartizione un canale di acqua; chi non vuol farsi vedere di che parte mai è, cammina con un piede da una parte e uno dall’altra, su un solco e sull’altro; e chi vuole fare così, anche loro, dicono “ fa così anche il prete! “. Sarebbe bello che il canale si ingrossasse e passasse per pria giù il capo con la sua gente e far spavento anche a Bienno! ( Bisogno del mondo! ) Si teme tutti, tolto che Dio! Vedete che oscurità e che incoerenza alla verità!?

Se in tanti fanno così, Io sto a guardare da tecnico e dovrei dar tanti zeri! E per perdonar, dico così: “ Son miei angeli, che fanno le bolle di sapone ( gli zeri ) “-

Ecco quello che fa l’amore; faccio per ascoltare la mia Madre.

Sapete che l’acqua va nei laghi; ad andar avanti a questa maniera, si va avanti senza concludere niente! La lettera si inoltra e va del mare dell’amore alla sponda!

Qui si è sull’alto globo, fabbricato apposta per gli ultimi sacerdoti, che là celebreranno e non morranno e neanche si addormenteranno come quelli del terrestre; ma sapete che verranno incontro a Me, da dolce giudice, alla parata finale. Sapete che la Madonna battezza tutti in fin di vita, prima che si presentino al tribunale di Dio, perché Lei è la Sposa dello Spirito Santo e battezza con questo fuoco, come fu battezzato S. Giuseppe, quando ha dato la mano a Maria SS. davanti al sacerdote ebraico. Queste anime, battezzate con fuoco, se han commesso dei peccati, vengono cancellati; ma essendo un dono, vanno al purgatorio a far la penitenza, mentre le altre anime battezzate col fuoco, passano attraverso il mare dell’amore.

Siccome applico la redenzione ad ogni nato, ognuno deve essere battezzato prima di presentarsi al tribunale di Dio.

Ecco l’Immacolata, che è stata preservata dal peccato, che ha questo incarico da Dio nel terzo tempo, intanto che il Divin Figlio compie ogni mattino l’Olocausto, proprio ove c’è il lago dell’amore.

Ecco perché dico : “ Lago dell’amore! “: Vera piscina di grazia, per cui di queste anime sarà adorna nel gaudio la Sacerdote Madre di Dio!

Il sacerdozio di allora era una figura, perché il sacerdote di ora rappresenta Cristo, il Creatore e il Redentore e fa Cristo stesso, mentre loro facevano le funzioni sotto l’ordine di Dio! Ecco che le altre religioni separate, gli ebrei ecc…: le lor funzioni non sono le funzioni compite come quelle della Chiesa Cattolica; sono tutte a livello ancora di prima che Cristo si incarnasse, che venisse a redimere, perché non credono che Gesù Cristo era Dio.

Non credendo a Cristo, c’è dell’altro di sbagliato, anche se c’è qualche figura del nuovo!

Chi se la vede di rivoltare in una sorellastra la Chiesa mia, con le altre, quando la Mistica Sposa di Cristo, che è la Chiesa che Io ho fondato, deve essere vista Madre dei viventi, perché è quella che dona la grazia perduta per il peccato?

E’ agli Apostoli che ho detto: “ Andate e istruite tutte le genti; battezzate nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo! “. Non c’è che da essere contenti, che proprio per l’Olocausto e per l’incarico della Madre Vergine Sacerdote che ha, che avviene la salvezza universale, dando la Madre di Dio ai ministri il merito di tutti quelli che Lei battezza, perché non toglie al ministro l’ordine avuto da Dio di battezzare le genti, ma è un aiuto e un appoggio che a voi ministri dà.

Ecco la lettera quello che a voi dà: il fine di questa! Il principio è che la Madre mia dall’alto della croce, l’ho consegnata al Vergine Giovanni per tutti gli Apostoli, dicendo: “ Ecco tua Madre “; e alla Madre “ ecco tuo figlio! “

E per quanto gli apostoli hanno usato di carità e amore alla Madre mia, ora la restituisce a voi, e voi prendete questo come un debito, che Lei sta pagare per grandi farvi diventare.

- **Giaculatoria.** Sacerdote, Madre nostra e del nostro Dio, in Te affido il mio destino!

Occorre capire il perché che dall’alto della croce ho consegnato la Madre mia Vergine Sacerdote al Vergine Giovanni per tutti gli apostoli. Infatti è per questo: che Lei ha presidiato nel cenacolo alla discesa dello Spirito Santo. Ecco l’origine della rinnovata Pentecoste, che parte dalla discesa del Settiforme, allora, per funzionare in pieno, ora, con l’Immacolata Sacerdote Gloriosa, che affianca la Chiesa di Cristo, perché lo Spirito Santo ha reso vergini gli Apostoli che non erano tali; così, ora, chi vuol essere sacerdote in eterno, lo può essere e divenire, col sangue in luce che dà Cristo e con l’abbondanza dei lumi che dà alla Mistica Chiesa Sposa lo Spirito Santo.

Ecco che in questo modo vien rinnovato il nuovo patto dell’alleanza attraverso l’arco trionfale, che è l’amore infinito di Dio, per le nozze di diamante con la Mistica Chiesa Sposa.

Come il battesimo fa figli di Dio, perché discendenti di Adamo e Eva, che come progenitori avevano perduto la divina figliolanza, così ora il ministro, che ha perduto la sua podestà divina che aveva, la può riacquistare con l’abbondanza dei lumi settiformali che lo Spirito Paraclito dona alla Chiesa che Cristo ha fondato, e così serve anche di lavacro, e così l’Olocausto, al ministro, facendolo nuovo. Chi non vuol aderire a questo, rimarrà, con le massima del mondo, col mondo, in arresto!

**1/9/80**

- **Saluto.** Ti ( Don Amintore ) aspettavo; però ad Alceste non l’ho detto. In unione intimamente dobbiam venire, finchè con Me una cosa sola, come la Chiesa mia, stai diventare. E così il trionfo della Madre mia Sacerdote tutto il mondo abbia a costatare in unione con la SS. Trinità, ed Io sono il Figlio che compio l’Olocausto. Lasciamo alla Madre il raduno del gregge; siamo noi col Papa coloro che guidano il gregge.

- **Il piano ecclesiastico messo giù è un fallimento;** il mio piano è un altro, che consolazioni a tutti deve dare, perché non è opera umana ma divina, che tutti devono trovarsi nella santità della propria vita in allegrezza e in contento, perché la grazia santificante che ho portato ai ministri che sanno prima, a lor rendo.

- **Intenzione dell’Olocausto:** l’arco trionfale dal dosso ( cose materiali ) all’Apidario traccio.

- **E’ una pazzia credere a Me,** è una pazzia vivere in Me; però è una supremazia su tutto e tutti nel concepire la vita che mai starà finire. Ecco che in questo sublime momento stan capire le anime tribolate, le anime claustrali e le anime che tutto stanno a Me dare, aspettando il premio nella fede e nella speranza e nella carità di Dio, e lui starà pagare.

- **Il popolo vive nella scorta degli averi,**  nella lor podestà e nel lor potere sociale. Che bello se la Chiesa di questo non ne stesse abbisognare, per non minorati starsi trovare.

- **L’immodestia:** si è sulla via di far vedere il corpo con un abbigliamento che porta l’uomo a diventare un disonesto, distruggendo la podestà che ha l’anima con la personalità sul corpo. Ecco la bestialità che vive in questo l’umanità!

- **Don Oscar**  l’ho fatto cavaliere della Madonna della Mercede.

- **Settembre:**  mettiamo che sia il mese dei sette doni settiformali, giacchè presenta la Madonna dei sette dolori; e siccome ora è gloriosa, doni all’umanità la luce del Settiforme che in Lei ha.

- **SS. Trinità:** La personalità della SS. Trinità è una sola in trina, di cui il Divin Figlio Ritornato, che è la seconda Persona, rappresenta tutte e tre come personalità divina in trina in un Dio solo.

- **Chi abbraccia un regolamento,**  uno stato di vita aderente al Fondatore o alla Fondatrice, sa che non farà la volontà propria, ma sarà la rinuncia a tutto ciò che le può piacere e di ciò che la può di più accomodare. Ecco il merito è ove si sta per il ciel lavorare e guadagnare.

- **I vescovi ora hanno paura a non stare col civile,** perché hanno il civile alle spalle a comandare, e stanno dietro, con paura a dire cose a metà. E’ inutile domandare all’uomo, quando c’è la legge di Dio! Allora si dimentica il Fondatore, si guarda verso terra e non si crede più a Colui che dall’alto è venuto. Ecco l’oscurità a non voler che sia tornato; ha lasciato questa scia.

- **Io mi son fermato non perché non volevo agire,** ma a vedere dove senza di Me andranno a finire, finchè si staran pentire. Era inutile cantare nelle sedi spiritistiche di Milano: “ dormi bell’idolo, non ti svegliar mai più; prima ti amavo tanto, ora non ti amo più “; non pensando che si eran scordati della verità!

- **E’ passata un’estate,**  ma nessuno ha detto che il corpo non è strumento di peccato, ma tempio dello Spirito Santo! Non vedete che non è più la mia Chiesa? Tra cent’anni verranno a convertire questo popolo infame! Che ha funzionato è la bestia del mare, specialmente superbia, lussuria e avarizia, attacco ai beni, disonestà vissuta in pieno, con la superbia a capo, che dice che non è peccato! Vedete: pochi purtroppo per la credenza del mio ritorno; perché pochi in questa credenza? Perché si è annullato la verità, e non si ha più di capire il mio Ritorno la capacità! Altro che venir qui a voler litigare! Ricorda che non sono mica venuto qui a far guerra Io, ma a manifestare la verità agli uomini di buona volontà, perché la guerra non è convertirsi, perché la guerra di Dio è potenza. E se questa si scatena, rendo a tutti i mortali distruzione e **-**

- **Personalità:**  è la vita dell’anima che si spinge nel corpo, che si impossessa del corpo, è la vitalità del corpo. Quando va via l’anima, va via anche la personalità umana, perché l’anima è creata.

Alceste non ha più la personalità; ho lasciato l’anima nel corpo, ma non ha più il proprio io; ha messo l’elettricità del volere, per far la Sua volontà.

Adesso attaccheranno lite A. C. con i movimenti: c’eravamo noi prima di voi; siamo più numerosi di voi!

Quella paura che hanno i vescovi di mancar di carità, lo faranno A.C. e movimenti; e così saranno liberati i vescovi. Sono dolori che si hanno, che son penitenza ed espiazione.

- **E’ affabile Gesù,**  ma è mica triste; ma ha una padronanza di nobiltà, che richiede rispetto e obbedienza.

- **Se si mette l’intenzione di essere uniti a tutte le Messe che si celebrano nel mondo,** il Signore ne tiene conto e ce ne dà il merito, e prepara che anche altri celebrino l’Olocausto.

- **Se uno è impossibilitato ad andare o crede di non far in tempo ad arrivare presso un moribondo o un morto,** si può dare da lontano l’assoluzione e l’indulgenza del Papa: e vale! Non vale se non si va dal defunto per pigrizia!

- **L’elettricità del volere** è creata e comandata da Dio, affinchè abbia ad agire e tiene in vita la persona umana; e dopo è l’arco dell’amore, che è luce di Dio, vita sua, che dispone l’anima ad amarlo e festosamente a servirlo.

- **La grazia parte dalla santità di Dio;**  e siccome la Madonna è nata Immacolata, piena di grazia, è per quello che, da Madre di Dio ed è Sacerdote, ne dispensa di grazie attuali a tutti e alle creature che le chiedono, che le desiderano, che ne hanno bisogno. E queste grazie attuali fanno splendere la grazia dei sacramenti e conservano la grazia santificante; e queste si ottengono dalla preghiera e dalle buone opere.

La grazia santificante si dice così perché parte dalla santità di Dio. E siccome ho dato un nuovo sacramento, c’è una grazia santificante nuova, che è data alla Chiesa per questa nuova podestà che do. Come quando sono andato via e son salito al cielo, ho detto: “ bisogna che me ne vada, se deve venire lo Spirito Santo “, e così la Chiesa, gli Apostoli, potevano amministrare i sacramenti, e prima celebrare il sacrificio e istruire le genti; così ora bisogna che Io me ne vada, se la luce divina deve adombrare la Chiesa mia e scoprire il sacramento nuovo che ho dato, col potere nuovo di amministrare questo sacramento. E in tal completezza, i popoli alla unica Chiesa da Me fondata verranno, con la grazia di convertirsi, che la Madre Vergine Sacerdote le concederà e allora un sol ovile sotto un unico pastore si farà. Occorre il tempo. Io sono entrato nel tempo, e così anche voi. Come uno che quando è entrato in una parrocchia, non è una predica sola a convertire il popolo. Ad aver scritto si è già entrati nel terzo tempo; ma siccome Io creo il tempo, siamo sempre in principio: è una cosa che non finisce più.

Dunque occorre rassegnazione: fare minuto per minuto la volontà di Dio, che la Sacerdote Madre farà dono della vera pace. Voler quello che Io voglio: tolto è ogni imbroglio! Qui tutto è fermo, sto fermo anch’Io; stia fermo anche il Deposito, che deve andare al Papa, quando il Signore vorrà.

- **Degli scritti,** quello che non è stato dettato, tirarlo fuori e bruciarlo, che sarà un fuoco santificatore. Lasciare solo quello che ho detto Io; sarà un parafulmine, cioè una cosa che non può litigare nessuno.

- **A Don Oscar:** Gesù gli ha detto se voleva fare l’uccellatore o il pescatore; e lui: “ il pescatore! “ “ Allora prendi l’aeroplano e prenderai i pesci all’amo e verranno volentieri con te. E per questo sospendo il settimo comandamento: “ non rubare “, perché lui ruba i figlioli e le figliole alle mamme per portarle in seminario e in convento.

- **Settembre:** Questo settembre, invece di essere i sette dolori della Madre sconfinati, se farete quello che io vi dico, saranno i sette doni dello Spirito Santo, che la Madre Sacerdote è la sua Sposa; e saranno luci nuove che arrivano a pro e a beneficio del ministero sacerdotale, svelando la verità; al posto di guerreggiare e parlare di guerra, si parlerà di vincita perché che impera è Gesù Eterno Sacerdote, che nei cuori regna e che fa nuovo il segno al ministro, che degnamente celebra il sacrificio, ma insiem col mio diventa Olocausto. E sappia il P. Carlo che il mio dire diventerà il campo della verità: beato quello che in questo campo seminerà. E il P. Pierino sappia che la coppa è sul Coro Vergineo: lo dico a lui perché ha nome Pietro, il nome del Papa.

- **A Don Amintore:** Tu hai vinto la primogenitura, così ognuno deve pregare e far silenzio, per non far cattiva figura; e non aspettar che io muoia la seconda volta, quando son risorto e ho detto che son risorto per non morire più. Abbia il sacerdote questo intuire

- **Confidenze:** non pensi al deposito; pensa a Me, che il tuo Cristo penserà a te. Pensa al bene che ti voglio, al dono che ti offro, cioè al mio appoggio; guarda con fiducia al Cuore della Madre mia materno; e trovati per il popolo che hai in consegna sempre a Bienno, e scorgi il bisogno che hanno di te le anime. Così un benefattore delle anime ti troverai e abbracciato con me ti troverai.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre del mio Dio, fammi sempre pronto alla volontà del mio Maestro Divino. Dammi forza e coraggio a viaggiar con te, per il trionfo del tuo Cuore Immacolato.

- **Gli angeli che ti regalo sono Gabrielli.** Tutti suonatori, che empiranno la tua parrocchiale, portando luce di verità e molte consolazioni a te daranno.

- **E’ il primo settembre:** ed Io dico a te, questa sera, che per me è mattino: “ Buon anno! “

- **Consiglio:** fiducia e tranquillità, che santità questa disposizione dà. E ogni cosa che tu farai, l’esito gioioso sta aspettare, pensando quel che ora ti dico: “ che a ciò che tu non puoi fare, lo farò Io “.

- **Massima:** Chi ha scritto è già pagato; e lo svolgimento tocca a Me, che son Io che ho parlato e che ho dato. Voi avete obbedito! Io vi assicuro che la paga che vi darò, contenti vi farà. Fate con bontà e pace ognuno il ministro mio, ed Io farò quello che opportuno e giusto vedrò. Ognuno al proprio posto, così vi troverete accanto a Me, sia il religioso che il prevosto.

- **Ultima sorpresa:** Chi si fida di Me, i favori che ho pronti riceveranno e contenti di Me si troveranno. Ogni dolore, sopportato per Me, diventerà un fiore che frutterà per la conversione del peccatore. Non temere nemici, pensando che il tuo Gesù nemici non ne ha; e così sarà di te, che ti troverai sempre accanto a Me. Non veder scienza, ma innalzati nella luce mia; vivi, ti dico, della vita mia.

**3/9/80**

- **Saluto:** proprio per tutti, sia sacerdoti che religiosi, da Messia. Quando son venuto a redimere e morire in croce e poi risorgere, sappiano che nessuna vendetta Dio ha mai fatto, ma in servizio e in potenza di amore ho operato.

Così ora nel mio Ritorno offro sapienza, bontà e perdono.

A nessuno la mia onnipotenza mostro, perché si abbia ad intuire l’amor mio infinito. Non ad approvar l’errore, ma a dar istruzione di chi è il Creatore, il perché del Figlio di Dio che ha compiuto la redenzione, e lo scopo del mio Ritorno, dando sicurezza che son stato Io a fondare la mia Chiesa sugli Apostoli, guardando alla Pentecoste, che rivela la podestà sul capo e la gerarchia. Così sempre, così sia!

- **Alceste è campagnola e Io montanaro,** al monte della pietà ( l’altezza dell’amore di Dio ), per la traviata umanità, per far comprendere al mio ministro l’amor che le porto infinito.

- **Far la mia volontà è tutto ciò che si richiede nel genere umano,** per cui in questo vien salvo. Qui ci si trova nel dovere, ognuno, nel proprio stato, nell’amore e nell’osservanza del decalogo, che padroneggia, per poter capire i comandamenti; il comandamento massimo, che è il primo, per poter della legge Dio scrutare il perfezionamento avvenuto nel tempo dell’era cristiana, che è il Messia che è venuto a redimere. E così nel mio Ritorno, che è luce, è chiaro che Io sono il Signore Dio tuo e non avrai altro Dio fuori che Me. E in seguito: amerai il tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutte le tue forze e il tuo fratello come te stesso. Ho dovuto mettere il primo del decalogo, per poter, in seguito a questo, osservare i dieci comandamenti.

- **Non sono stato conosciuto nel mio Ritorno** per i troppi peccati del popolo e il mio clero andava lontano da Me. Il popolo non pregava né per loro né per il clero e han dato tanto dolore alla S. Madre Chiesa e così al retto sacerdote, che non ha potuto correggere il confratello che si allontanava.

- **Anno nuovo:** anno nuovo, in cui son Io che proclamo l’opera mia divina, che spicca nella Chiesa mia, che diventa una cosa sola col mio Ritorno. Ecco l’era nuova! E così la innalzo sopra tutto e tutti. Comprenderanno che il Mistero Compiuto non è una veggenza nel mio Ritorno e che la Madre di Dio non la può vedere più nessuno fino al mio Ritorno al Divin Padre. Chi sente la mia sapienza, si trova nella mia bontà; chi vuol che Io mi affacci qual sono, può rimaner vittima della potenza di Dio. Quando si mette una padella sul fuoco con dentro qualcosa, se la si vuol far finita, si lascia bruciar quel che c’è dentro e poi anche la padella. Così sarà delle veggenze!

- **Buon pranzo:** sappiate contenti, miei rappresentanti e gemelli, che il Pastor del grege è unito a Me, che è il Pontefice, per il grande amore che porta e fiducia che ha nella Madre mia. Voi che sapete che è anche sacerdote, sappiate la sua prima prole, che sapete anche la mia venuta. Ciò che fanno gli altri, al posto delle persone che credono di amarmi e servirmi, non è una colpa loro ma un merito per guadagno della vita eterna! Non è per chi mi ama lo scoppio dell’Etna, ma per chi combatte la divina sapienza per poter il mondo materializzare, per poter materializzare tutta l’umanità, ma è la compagine diabolica, che già ha perduto, che vuol danneggiare il popolo di Dio.

- **Intenzione dell’Olocausto:** è su che Io son tornato e così la fede su questo è posata, che è la pace tra Dio e gli uomini firmata.

- **Il velo si è rotto quando è morto Cristo e gli Ebrei hanno visto che era finito il tempo primo;** così ora, nel rompere il velo del coro, si vede la grande necessità che del proprio Redentore si ha. Io pronto ad aiutar sono, ma che abbiano a capire il mio ritorno! Cedete, si o no? Altrimenti morite! Allora si cede! Guardate a Me che son Cristo Re, che crolla ogni difficoltà, perché Io son Via, Vita e Verità. Non sono un dispettoso, ma amoroso.

- **Vedete S. Gemma Galgani,** quante sofferenze ha avuto per salvare un uomo che andava perduto, che io le ho mostrato; perché il sacerdote non vorrà dare il suo contributo, che ha tutto il mondo da salvare, che è sulla via di essere perduto?

- **Faccio Io da solo:** non è bello? Quel che è stato, è stato!

- **Le Comunioni,** quando sarò andato via, le darò alla Chiesa, così mostrerò l’amor grande che son stato portare alla Chiesa Madre e al sacerdote, dando a lui il mio cognome: Bellezza dell’Infinito!

- **Chi deve mettersi in sussiego,** cioè in devozione, è la parrocchia, la guida dei fedeli. I religiosi devono venire a mettere la loro spiritualità e la loro vivacità spirituale religiosa nel popolo, ove il parroco non può arrivare. E’ sempre stata così la salvezza del popolo. Rompendo questo ideale supremo, si è trovato l’apostolato a zero, perché è subentrato il laico in un posto che non è il suo; e così non può fruttificare il bene, né dell’uno né dell’altro, perché il laico è entrato al posto del sacerdote, non contentandosi di far le braccia che lui non è il capo; perché il popolo non ascolta chi è su uguale piano, ma vuole e rispetta chi è più in alto, che è consacrato.

- **Nei movimenti c’è del bene,** ma c’è dentro molto amor proprio; mentre la Chiesa che deve imperare non dà segni di superbia, perché ha in sé la superiorità che Dio le dà e non ha bisogno di nessuna esposizione: dice la verità ed è piena di sacrificio e di immolazione.

- **Per i frati e le suore:** può il Papa dispensare dai voti perché non c’è il carattere sacerdotale. Come fare a togliere il battesimo a uno che l’ha ricevuto? Così è dell’Ordine.

- **Il secondo tomo del Deposito**  l’hanno diviso in tanti fascicoli e se li sono presi un po’ per uno a casa loro e li leggono ogni tanto. E occorre per far capire la verità e come comportarsi; ma chi legge, si accorge che c’è la differenza tra la primavera e l’inverno.

- **Per i terrestrali:** questo è il frutto della Redenzione e del trionfo della croce. Se Io metto l’uomo in prova, mi offende ancora. Quando è che la finiamo? Allora la Redenzione, il morire, il risorgere e il ritorno in terra d’esilio,a che scopo? E quando io gli astri popolerò, voi sarete nel coro vergineo, in gaudio e gioia, per questa cosa; gli altri, che non saranno là, godranno di quanto le sarà dato!

- **Le Comunioni è un regalo alla S. Madre Chiesa,**  che è come dire al mio clero: “ guarda quanto ti ho amato, che insieme con te ho celebrato! Quanta bontà e santità su voi ho seminato, da poter realizzare ora da celebrante e operante! Siate perfetti come è perfetto il Padre mio che è nei cieli! “

- **Più che di te ( Alceste ) si staran dimenticare,**  un giorno intuiranno e sapranno che son stato tornare e la fede nei cuori starà ritornare e il merito a voi starò dare, e il vostro sacerdotale apostolato sarà pagato in pieno, e ogni vostro respiro farà contatto col viver mio!

- **La personalità è la volontà,** che fa agire l’uomo con libertà di far il bene o il male. La libertà di pensare, di vedere di ascoltare. E’ quell’elettricità, che è nell’anima, rende vivo il corpo. Siccome la personalità è umana, dove va l’anima va anche la personalità nel godere come nel soffrire. Nel Mistero Compiuto, al posto di questa elettricità della personalità umana, ne ho messa un’altra, quella del volere di Dio, per cui è Cristo che comanda.

- **Scrivani:**  a scrivere la mia parola viva di vita, si viene un po’ imprigionati con Me e si capisce di più; però ciascuno ha la sua libertà e a secondo quello che Dio lascia penetrare. Ma dico una cosa: “ Chi scrive, non può più svincolarsi da Me, perché la proibizione c’è, perché si fa parte di quegli eletti che i santi Padri dei primi tempi hanno detto che la venuta occulta era per gli eletti, che si estenderà su tutti gli uomini. Per questo si è confermati in grazia! Il mio Ritorno ha in sé una grazia santificante ,che andrà sulla Chiesa mia; e chi scrive ne riceve prima a secondo del posto che occupa. Questa grazia rende atta la Chiesa ad una podestà nuova, proprio per ciò che ho operato. Voi siete posti per la salvezza di tutti, perché Io applico con l’Olocausto la redenzione a tutti!!!

**Recitare tre volte il Credo:**

1. Per conservare la fede
2. Per i cristiani che l’hanno indebolita o perduta la fede
3. Per chi non è ancora cristiano, perché l’abbia.

Così i tre segni di croce: tre offerte della giornata!

- **Quando passerà la tribolazione,** vi aiuterà la Madonna della Consolazione!

- **Confidenze:** Quando sono stato qui a Bienno ho scoperto la cava del miele e ho dato mezzo al popolo di poter campare, moltiplicarsi e allargarsi. Voi vi tratterò con un amor tale da farvi vivere del mio amore, della dolcezza che vi tratterò, mostrandovi, da Dio-Uomo, l’amor che per voi ho.

- **Sorpresa:** La sorpresa che non verrai sospeso di venire vicino a Me. E così della mia età voi vi trovate e veri gemelli così di Me siate! Son Io che son l’Eterno Sacerdote e la Madre del vostro sacerdozio è la Madre mia: e così sia ora, in avvenire e in eterno. Così metteremo tutti in consorzio.

- **Scrivani:**  chi scrive ha il terzo segno in uso; e chi crederà, rinnovato sarà; anche questi saranno atti ad evangelizzare fino alla fine dei secoli. E’ per quello che ora si stan confondere, perché son mutilati, perché non sanno che son tornato.

- **Si va sempre a tre a tre:** istituzione dell’Eucarestia; il sacramento del perdono; la luce, la forza e la santità di dare la verità. Dopo si è cominciato a celebrare l’Eucarestia. Così è ora! Sono tre tempi. I sacerdoti antichi sono una figura, non una realtà, del sacerdozio ministeriale; che è la fondazione della Chiesa che parte dagli Apostoli; e anche nel consacrare, le parole che io ho detto “ pro multis “ in latino, e invece ora dico “ per omnes “, per tutti l’applicazione della redenzione ad ogni nato. Ecco i tre segni: la consacrazione, il restauro e a scrivere la parola mia Viva di Vita, che quando questa crederanno i tre segni i sacerdoti degni e retti avranno, rappresentando Cristo nel suo Ritorno, complici a salvare il mondo.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, tu che hai il potere di Re d’Israele, fa che la pesca nostra sia feconda, e la nostra vita di santità colma.

- **Doni di angeli:** tutti Gabrielli: un milione per uno; non faccio differenze! Dateli a chi volete, che nessuno danneggerete, perché non danno spese, ma tutti provvidenza, anche se di soldi son senza!

- **Ultima:** Il mio Cuore per voi è accalorato; fate che sia di contraccambio a Me il vostro, che lo sto meritare, perché di preferenza vi sto amare.

**8/9/80**

- **Il prete è grande nella sua parrocchia e anche in oratorio,**  ma fuori di questo, sta nella disonestà dilagante.

- **Domenica,**  vuol dire donarsi e con Cristo trovarsi, perché lui è il donatore di chi vuol trovarsi con lui assieme e così una cosa sola avviene!

- **Nella Comunione di oggi:** “ comincia il terzo tempo nel santuario “, che vuol dire la padronanza di Dio in Trino che dà l’invio. Nessun spicciolo umano può fermare l’autorità divina di Dio in Trino.

- **Guardate che di questo soffrire,**  vi pagherò, perché un fallito non sono. Così furono tutti i santi, dopo le fondazioni, sono proposti a esempio, a venerazione e ad imitazione.

- **In una scena, nella parete,**  ove c’è il ritratto di Paolo VI, un grande crocifisso, sanguinante. Tutto il sangue dalle ferite delle spine e delle mani va nel cuore; poi dal cuore fuoriesce e si unisce a quello della ferita dei piedi e va tutto dove passono le canne dei caloriferi, ( cose materiali ), e poi si trasforma in luce.

Spiegazione: Quando fu trafitto da Longino ed è uscito dal cuore sangue e acqua: così è la Chiesa coi sacramenti.

Questo sangue di ora è sceso ai piedi del crocifisso e richiama il ministro a guardare all’alto e non alla terra, perché l’uomo non è sol materia, ma ha l’anima immortale, di cui deve perfezionarsi, distaccarsi dal materiale, contentandosi ognuno del suo stato, per poter proseguire il cammino che conduce alla salvezza eterna.

Fa capire la grandezza sacerdotale col restauro e ciò che la Madre di Dio dona al ministro per esser vergine e degno ancora di essere ministro di Dio; e unisce, come sorella al fratello, la verginità, che degna è del segno di Gesù, e che ora solo annuncia; ma viene dato alle vergini, che si stanno immolare, come ostia all’altare per poter trovarsi a fianco misticamente al ministro rinnovato, perché abbia ad applicare la redenzione ad ogni nato. Ecco la gloria di Maria: che i ministri esploderanno in una vita sacerdotale, che non sarà più finita.

Sull’alto globo, ove Cristo sta celebrare, questo si compirà, che morte la non si vedrà.

Opera divina per il Mistero Compiuto da Cristo, dal Padre in terra d’esilio venuto, che a nessuno capacità dà, se non alla Chiesa, quando sul coro vergineo si troverà.

Dunque: qualunque lavoro, qualunque sacrificio, qualunque lavorio va all’Uomo-Dio in trino, di cui il gaudio più fine avrà, per l’essenza di Dio in trino, che è la verginità.

- **La situazione attuale:** sono le ultime questioni per i nuovi tempi.

- **Non arriviamo a Dio,** se la nobiltà la vediamo in noi e non in Dio. A volere essere qualcosa, non sappiamo neanche noi chi mai siamo, e così alla dignità di Cristo rinunciamo. Non contano niente i beni materiali e le grandezze; ma che conta è servire Cristo nel nascondimento.

- **Cristo vede** la fanciullezza nell’età matura.

- **Alceste, tutti i giorni, per i padri e tutti gli scrivani sta pregare;** ma l’opera di Dio si è conclusa nel Deposito che Lui ha dato, dicendo che è compito. Il resto con la sua Chiesa la fa Dio in Trino da solo, proprio per Gesù Cristo Ritornato, dando alla Mistica Chiesa che ha fondato il dono. Ma tutto si realizza nell’Olocausto, in alto, che Lui sta fare, per la Chiesa sua guidare, difendere e ammetterla nella podestà divina.

- **Anche Gesù Cristo ha una statura definitiva,**  uno e settantotto di altezza: per questo non sono del 48, della confusione che regnava quando son tornato alla benedizione Eucaristica. Ognuno deve vivere e capire della vista che ha e a tutti ne deve dare, per il discernimento di poter continuare il bene a fare! Ecco chi vuol essere della mia venuta l’erede.

- **Buon pranzo:** ci siamo trovati, ci siamo in volto guardati, decidiamo che ci amiamo e che anche altri invitiamo, e così il consorzio umano avverrà e la vincita insiem con te la Sacerdote Madre avrà.

- **Non acconsentire a chi per un umano amore sta tradire.** Il sacerdote che questo non ha, dica che è peccato: è la verità! Per lui il buon esempio non è sufficiente, ma deve dire all’umanità che il corpo va coperto, perché ad Adamo e Eva, quando furono scacciati dal paradiso terrestre, Dio ha preparato la veste. Questo non possono dire che l’ha detto Alceste, ma l’ho detto in principio Io e lo ripeto ora, perché abbia a spuntar la nuova aurora.

- **Buon pranzo:** mangia tranquillo, che la Madre Vergine Sacerdote su te vigila. Se sei il suo beniamino, confida nella Sacerdote Madre mia.

L’umiltà è l’ornamento della verità.

C’è confusione, perché mancano l’umiltà e l’obbedienza.

- **Il Vespero è la preghiera degli innamorati,**  di quelli che portano amore a Dio.

- **Guardate voi sacerdoti che l’ora mia è scoccata.** Sapete che quando l’ora suona, dopo cinque minuti si ripete; e dove si ripeterà, che son tornato si vedrà.

- **I sacerdoti hanno il segno scaduto,** e per venirne fuori, che si sentono legati, dicono: “ Bisogna far quello e questo … “ E per chi capisce e sa, è per loro un martirio d’amore, al posto di un martirio di sangue. Setacciano su tutto a veder cosa viene fuori,ma quando è setacciato tutto, non c’è più niente. Non ascoltare ( Don. V. ),che dice di pregare al posto di cantare; mentre io dico che il canto è doppia preghiera. La religione è sempre quella, tanto la legge che il credo.

- **Per l’anima preparata,** la morte è una vita nuova.

- **La Madre mia Sacerdote ti protegge e quello che di giusto tu insegni,** Lei regge e tiene conto. Tu sappi che non sei solo, ma sei protetto dalla Madre Sacerdote del Padron del mondo.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, a tutti i miei bisogni pensaci tu, che sei la Madre di Cristo Re.

- **Tu sei stato afflitto,**  e così hai appartenuto alla vincita, con la Madre mia, di incominciare là, nella città di Dio, il terzo tempo, con il trionfo del suo Cuore Immacolato. Ecco il guadagno.

A non piangere, nel dolore, fa male, si muore di cancro.

Cosa vuol dire appartenere all’apertura del terzo tempo, in alto insieme con Me dove vado? E’ operare in fede, in speranza e carità e proclamare in giustizia la verità.

Ecco a compiere l’Olocausto con Me quanto vale; e così veramente sale della terra diventa quello che si fa e quello che al popolo si dà.

Nel trionfo del Cuore Immacolato continuamente si placa la giustizia di Dio, si allontana il castigo dal mondo e si dà al peccatore un pronto soccorso.

- **Ai Padri:** Serenità e preghiera, perché in questo inverno del mondo non si abbia a gelare e così niente più di bene a poter fare. La preghiera è quella che dissoda il terreno, per seminare e per farlo germogliare. La semenza è la parola di Dio, sicuri che in primavera di raccolta vi si sta trovare, per chi vive e si affida alla Sacerdote Madre.

- **Dono di angeli:**  quelli della pace, che sono gemelli a quello del Mistero, che sempre c’è nella salita e nella discesa. Così sempre della pace è accesa la candela.

- **La verità del mio Ritorno** è alle soglie!

- **Ultima:** ricordati di Me che son tornato; e così sarai quello che più di tutti dalla mia Madre avrai ereditato. In mezzo a noi due ci sei tu. Dirti cosa, mai, di più?

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**11/9/80**

- **A piangere e aver dolore non vuol dire mancanza di rassegnazione!** Ma guai chi mi dice che mi ama, e poi dà fallimento nel momento del dolore.

- **La Madonna è dietro ad accomodar le cose,** perché è il giorno che in pieno la Madonna ha trionfato sul maligno, oggi.

- **Ai funerali si parla bene delle persone,** ma bisogna imitare il bene fatto dal defunto, altrimenti sono falsità.

Non c’è per il defunto come, a far il bene, che lo facciano chi resta in vita.

- **Si loda Dio e non il popolo,** si lodano i santi quando son trapassati, perché siano imitati.

- **Se ( la Maria Avanzini ) è morta nella natività ( 8/9/80 ),** vittima, è segno che nasce qualcosa d’altro: nascerà la verità dell’opera mia divina.

- **Il sacerdote col segno,** ha un’autorità suprema in umiltà e in bontà, per cui deve curare il mistero, deve trovarsi con bontà con l’operaio, in ogni famiglia che Dio così ha voluto, in superiorità anche con chi scienza ha. Il materiale niente a che fare ha.

- **Saluto:** ti ho visto e ti ho conosciuto, perché da tempo ti ho pasciuto. Non è il passio, che si dice nella settimana santa, ma è l’amore del terzo tempo che regna; e che si squarcia e con la parola di Me Ritornato mi mostro come quando il mondo ho creato. E la festa della mia venuta un augurio speciale ti dà, nel buon pranzo, come quando sedevo a mensa coi miei apostoli e con chi mi aveva invitato, perché ognuno fosse da Me beneficato, e così è ora che son tornato.

- **Non aver temenza di essere prepotente,**  perché devi trovarti unito a Me che son l’Onnipotente. Mi son mai ritirato di quello che ho detto, anche se a chi ascoltava non le piaceva; ma ancora, quello che dicevo, era, tanto nel dire come nel replicare. Sta sicuro che sulla croce non ti staran conficcare; ma ci sono persone che capiscono quello che dici.

- **Le suore se fanno qualche avvocatura,** possono far sbagliare anche i preti. Le suore sono fatte per pregare.

- **Io sono in un appartamento privato,**  di cui chi lo sa e mi comprende, può trovarsi in alto e non lasciarsi sporcare anche solo i piedi dalle brutture del mondo.

- **La benedizione che dà al mattino giornalmente la Vergine Madre Sacerdote ha invaso e invade la terra,** cioè gli abitanti, facendo comprendere che devono tutti diventar santi. Chi ad essere giusto non tenderà, tutta la penitenza al di là da fare avrà; e quanto sarà stato ingrato con sé e così anche al suo Redentore, pochi suffragi riceverà e pagarla col fuoco e con la lontananza da Dio avrà.

- **Giovedì:** vuole dire “ giorno di istituzione “ e vuole dire anche “ giovare alle anime “, “ gioie spirituali “, contenti che il mondo non può dare. Vuole dire anche “ messe e uva matura “, perché dia fuoco d’amore a tutti il mondo Gesù Eucarestia, proprio perché ha preparato il terreno la Madre Sacerdote sua.

- **La benedizione, che dà la Madonna ogni mattina, sarebbe come il tempio fabbricato,** l’altare pronto per celebrare. E Cristo, per pria, là sta celebrare, per dar forza e coraggio a chi degnamente lo sta rappresentare.

- **Al P. Provinciale:**  dir niente; fanno prove! Attenti! Dire che non è ora di parlare di Bienno e che, per ciò che ha dato, pensa con la sua Chiesa Cristo stesso e che la Chiesa non può dare sia consenso né condanna, perché non è ora; e se loro, come Superiori, non lasciano venire, il Signore non ha mai chiamato nessuno, perché c’è la sua Chiesa; ascoltar quello che dice il Papa e metterlo in pratica. Non dar alcuna spiegazione, né in favore né contro, perché è una cosa troppo forestiera, al Provinciale, perché è un fatto avvenuto alla Benedizione Eucaristica del 48, e chi ha operato penserà. Tutto questo, per amore, voler dire è che hanno fatto su una cosa e non è quella. Si diportino da saggi, cioè da santi, perché non venga la procella; non si dice che verrà! Bienno non si muove; lasciatelo lì per sempre ed è finita, e non per questo prendere la febbre ( Lefèbre ), che non occorre: Io rispondo come medico!

Ascolto tutto, anche se so tutto; anche se dice bugie Io lo ascolto lo stesso: ti arrangerò a suo tempo, dico! Guai a dir bugie; che Cristo perdona piuttosto una temerarietà che una bugia! State quieti tutti, che sarete morti anche tutti, quando Io me ne andrò: al Provinciale dei Somaschi!

I Superiori dei Padri e gli altri, avendo sbagliato, non vogliono riconoscerlo; e combattono ancora la Cosa, per paura di far figura.

State quieti se non credete, che è un amore che vi porta la Madonna; adesso smettete, che sarete stanchi! Cristo non insegna né a disobbedire e neanche a far bugie, perché Daniele mi ha visto in mezzo al lago, vestito di lino, da celebrante. E’ inutile, perché si dice che non è vero, di piangere; ogni quel che si ha fatto, ora bisogna far la penitenza.

Dico Lefèbre agli scrivani perché pensano che la Cosa sia troppo severa, per quello che hanno fatto dentro loro, specie sulla verginità e il sacerdozio lo dicano chiaro e tondo, se invece di far i pastori vogliono pascolare, e lo stiano pubblicare, per essere a tutti uguali.

- **Abbi paura di nessuno;** e se non mi ubbidirai a non aver paura, te ne farò Io! Della tua buona volontà mi fido. Non credere di contentare; e non aver dolore se accontentare non puoi. Non lasciarti da lor comandare, perché uno sbaglio tira l’altro, finchè tutto è disfatto. E’ così anche di chi disfa la calza, per far su il gomitolo: si disfa tutto, finchè è tutto distrutto.

Così è ora: una licenziosità ne attira un’altra. Ti do un metodo che molto ti gioverà: invece di dire che è peccato grave, ad esempio, non santificare le feste, dire: “ che si manca ad un dovere che si ha verso Dio, ad un comandamento: ricordati di santificare le feste “ e la prima cosa è la S. Messa. Se si crede di esporsi ai divertimenti e mescolar su i sessi senza nessuna cautela né delicatezza, cosa si deve dire?

Guardare che è male anche esporsi sul pericolo di peccare. Così è sul rubare: rispettare la roba d’altri, cominciar sul poco col tralasciar di toccare ciò che non è proprio. E così su tutto ciò che riguarda la giustizia. Si avvisa e si lascia sospeso ciò che può esser più grave o meno grave, se non per grande necessità o nel confessionale, secondo i casi, allora si dice, perché questo non lo dice l’alta autorità.

Invece se si tratta di fedeltà del matrimonio, allora lo si dice: “ si rinuncia ad esser figli di Dio, a profanare il matrimonio, la fedeltà; e se lo si fa in pubblico, c’è anche lo scandalo “.

- **E’ importate la predicazione,** che Cristo ciò che ha dato non ha mai ritirato. Dunque è doveroso anche ora ricordare, spiegare e inculcare.

Guardiamo a prima: da solo Io coi miei apostoli, nessun altro. Ecco a chi ho dato il comando: agli apostoli col loro Capo.

Nessun imbroglio più capiterà, se ognuno al suo posto starà.

Il laico, se è santo, perché opera bene, sul suo campo, sarà pagato; e forse anche, se sarà veramente santo, lo metteranno sugli altari. Non è uguale la missione sacerdotale a quella dell’azione cattolica e di tutti i movimenti. Se non si vuol che sia tutto annullato, stia il ministro sull’attenti. Se il sacerdote è stanco e non vuole fare il suo dovere, stia tralasciare, penserò Io a mandare.

Non si deve rinunciare ai propri doveri, perché nel battesimo non c’è di rinunciare ai doveri, ma a satana e di non diventar satelliti suoi.

Veniamo ad una conclusione: amami e fa quel che vuoi!

- **Confidenze:** ti ho detto chi sei e sai chi Io sono, e il mio cuore ti dono. Non starmelo più tornare, che io col tuo starò respirare; e in tale unità sfoggio farai di verità, di bontà e di tolleranza, che l’angelo della verginità traccerà l’arco dell’alleanza.

- **Il fratello e il prete:** per aiutare il fratello, il sacerdote deve pregare per tutti indistintamente, per chi ne ha più bisogno. E’ questo il suo primo dovere e dal Signore sarà ascoltato, perché a lui si è donato e fu consacrato. Se dall’altare si partirà, si diffonderà la carità e il popolo comprenderà chi è il ministro di Dio, il perché che è tale e ciò che a lui le appartiene di fare. Ognuno lavorerà sul campo che ha e non si rovinerà il campo altrui dell’apostolato. Hanno distolto il sacerdote dal suo ministero, per opere di carità o altro, e così il campo è devastato e nella turpitudine dell’oscurità nessun peccato si fa, cioè dicono che è peccato più niente. Si assolvono da soli per poter peccare di nuovo, senza mortificazione, che non sanno più cosa vuol dire.

- **Il demonio deve andare in riposo,**  cioè da disperato; e deve mettersi, il sacerdote, che mi ama, in moto.

- **Voglion fare cose grandi,**  e a non averne fatto mai di piccole! Come fa uno a far una cosa, se non comincia dal fondamento, andando in su; che costruzione mai si farà? Sempre a ciel sereno ci si troverà; così è anche della spiritualità.

- **Massima:** chi serve Me nel mio Ritorno, non rimarrà confuso in eterno, perché non costaterà mai l’inverno. Sempre in mietitura si troverà, chi a Dio anima e corpo dà. Quando il proprio Dio si serve e si ama, già tutta la terra ha conquistato, perché nell’eternità sarà pagato. Chi per me tutto rinuncia, anche alla propria volontà, la sua prima vincita ha; chi per me si sta sacrificare, grande davanti a Dio si starà trovare. State attenti alla mia numerazione, che deve esser la vostra consolazione. La Madre mia, come ho già detto, fa molto sconto, perché si resta al servizio del Padron del mondo.

- **Conoscere Gesù:**  più si crede di conoscerlo, più si vede la distanza che la creatura ha, per poter dire che quello che è Dio lo sa. Chi si conosce se stesso, Cristo le darà grazia da poter conoscere lui, in quanto che la creatura può intuire, perché la verginità e l’umiltà a Dio si sta unire. Chi dice “ voglio conoscerti sempre più “, Io corrispondo: guardami in faccia, che sono il tuo Gesù!

- **Alle anime consacrate:**  siano il veleno della superbia, praticando le opere buone con grande umiltà, che care a Gesù sarete e anche in questo mondo compensate vi troverete. Tramutate in amore ogni sacrificio, che gradite sarete al Maestro Divino.

- **Ai Padri:** Coraggio e serenità, che l’obbedienza li porterà alla santità. E’ quel che conta, per far vedere a chi comanda che la lor autorità è morta. Hanno più niente da questionare. Ecco della battaglia a Cristo il frutto: il crollo di chi comanda. Vedete che siete scaduti, dico a chi combatte ancora; ma io faccio niente, birbanti mal maturi!

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, a te mi sono donato: fammi sempre gioioso e contento; e dà te un ringraziamento, perché al sacerdozio Cristo mi ha scelto.

- **Ultima:** Quando pensi a Me, ricordati che Io respiro col tuo cuore e che ogni tuo pensiero o affetto, che dai al tuo Cristo, si riversa sopra di te, che sei il mio ministro. Dall’eternità ti ho visto!

- **Angeli:**  quelli della pace e tanti: pace ovunque sia agli uomini di buona volontà. La pace ovunque si estenda e amore e gloria a Dio renda.

**17/9/80**

- **Le anime trapassate:**  Siccome si è agito nel tempo, si prosegue nel tempo, un tempo dell’eternità è la moltiplicazione del tempo, ecco che si continua: dopo l’ansietà di Dio, entrano in un altro tempo che è eterno, fino ad arrivare a Dio in pieno, non una sete di Dio, ma un godimento di Dio.

- **Saluto:** sarebbe mattiniero, ma è serale, come è il terzo tempo del mondo, che è la mattina del tramonto. Pensa quanto tempo dopo il mio Ritorno, che non ho mai visto un prete: ed Io ugualmente mi son fermato. Poi hanno incominciato tardi a venire; e poi la superbia della disonestà e dell’odio han fermato. E così mi hanno escluso, perché non potevano Me volere, perché avevano rinunciato alla fede; e ancora Io mi sono fermato. Ecco l’amor infinito che al mio clero ho portato.

- **Sopportare,** non vuol dire essere contenti di quello che fanno.

- **La preghiera fa strada alla luce che Dio dà;** è la fede che conduce in alto a compiere i propri doveri.

- **Ad Alceste:** Quando Io son tornato, tu non eri preparata a morire, ma da quel momento sei morta, cioè sei trapassata e fai la serva a Me che son tornato. E’ per quello che il popolo, sentendo che parlavo Io, credendo che fossi te, fa una critica unica. Tutti hanno fatto il giudice a te.

Questa mattina, che tu sei venuta con Me sull’alto globo e poi siam scesi, tu saresti finita per il mondo, perché è un po’ che sei trapassata. Ovunque presso il clero conteresti niente, dato che guardano l’età ecc: ma così occorre però, si deve sapere che Io ci sono ancora.

E’qui, che per chi crede che tutto è finito, che viene sera, ora.

Chi mi guarda con amore, travolto si troverà dall’amore che ci porto; e quel ministro che si crederà padrone di sé, di far quello che le pare e piace, questo si troverà pentito di non aver colto il momento dell’amor infinito. Più l’Alceste conta niente, più conto Io e si può aver timor di Dio.

- **Vedo una cosa bella:** Il Papa ha sospeso quel delitto che ha dato il matrimonio ai preti. Non era stato il Papa a far quello, ma gli altri, in un momento di oscurità e di prova.

- **Guarda Don Amintore che non sono un ingrato,**  ma un trionfatore insieme con chi mi porta amore e che in servizio a Me si trova e che invoca col titolo di Sacerdote la Madonna. Titolo contro la potenza diabolica, con cui si riafferma nel potere di Re d’Israele che le ho dato. Non stancarsi di darle questo titolo, se non si vede che si viene subito esauditi, che quando non lo penserete, esauditi sarete.

- **Sei solo te, mio ministro,**  che ti trovi con Me in questo supremo momento. E così schiva il giorno tremendo. Chi vede Me, vede anche il Padre: è adesso che è manifesto nel mio Ritorno glorioso venuto dal Padre; e così è ben manifesto che Cristo glorioso ha in sè presente il Padre e lo Spirito Santo, in maniera tale che il ministro, avendo il segno sacerdotale, può ben comprendere che il mio Ritorno è per la Chiesa che ho fondato.

- **Invece di aver paura, te, Alceste, di Me,**  ora avran paura gli altri.

- **Io dico la verità:** più è a capirmi quel che mi intendo. Eppure il mio Cuore spalancato rendo.

- **La Madonna:** Lei è nata da mamma anziana, e presto è rimasta senza di entrambi i genitori. Dopo una debita istruzione, entrò di nuovo nella sua piccola casetta deserta: sola!; prendendo possesso del suo piccolo campicello, pregando e lavorando nell’umiltà e nel nascondimento, solo a Dio piacendo. Passando i giorni, sola continuamente a Dio si donava, finchè venne quel giorno che il sacerdote ebraico le presentò diversi individui, perché, se si voleva sposare, là non si poteva dir di no. La scelta fu sull’operaio povero e sconosciuto. Ma come mai sarà che la piena di grazia, nata senza il peccato di origine, ha avuto una fiducia in Dio tale, che già sapeva che la sua verginità per Lui la stava conservare!! Fu piena di grazia, colma di privazioni, di fede di speranza e di carità piena.

Da Dio ho adoperato il flagello anche con la Madonna, da farle scoppiare il cuore, ( per quello che i frati si flagellavano ), preparandola all’annuncio, quando ha detto il fiat e lo Spirito Santo le ha fatto al cuore il segno sacerdotale, rendendola Madre di Dio.

Dopo questo la Chiesa ha spiegato, ben ha capito che era la Madre dei dolori, la regina dei martiri, dei vergini e la Redentrice col suo Figlio e la Corredentrice del genere umano.

Ora che battezza tutti in fin di vita, per il potere che ha di Re d’Israele, e da sacerdote col Cuore Materno, quale Lei è, presenta al mondo peccatore il suo Cristo Ritornato da Emmanuele, perdonando e traendo a sé il peccatore pentito, perché ogni uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio, perché non onorare con questo titolo, di Sacerdote Vergine, di potenza e di clemenza e di infinita misericordia, che può dispensare?

Qual è quel figlio primo discolo, che non vuol riconoscere la nobiltà della Madre sua, Madre del sacerdozio e trovarsi derelitto e solo, perché disprezzato e voler essere di più della Madre del suo Dio?

- **I salmi:** deriva anche da farsi capire, saper parlare con Dio col cuore umiliato e contrito. Qui c’è da studiare come fare ad avvicinarsi a Dio: bisogna prendere la strada, saper l’indirizzo come ha fatto lui a giungere all’uomo, così deve prendere ugual linea l’uomo ad avvicinarsi al suo Dio; e così si incomincia il dialogo.

Sappi capace di conoscermi, chi sono e chi sei te; e così con sapienza di bontà, parla pur con Me.

I salmi sono una forza che ci congiunge a Dio; più è saper progredire, proseguire e giungere all’unione con Lui. “ Tu che conosci chi mai io sono, fatti conoscere da me qual sei. Mettiti con me in comunicazione che voglio esprimere il mio amore, che ti porto, voglio avvicinarmi a te, o mio Dio, senza la mia volontà, perché a te la regalo, e quello che tu vuoi da me, lo voglio anch’io! Abbi pietà di me, o buon Dio. Il mio amore è incapace di conoscerti e di capirti, insegnami te come devo fare, in te mi sto abbandonare! Tutto il mio essere a te sto ritornare: se ti chiedo di essere libero, dimmi, Gesù, di no, perché il diritto più non ho. Se mi allontano da te, fermami, fammi piuttosto cedere, per perdono a te domandare, piuttosto che io stia errare! Fa che l’umiltà di cuore mi abbia sempre ad accompagnare, sicuro che sempre dentro il tuo Cuore mi starai accettare. Fammi puro nel cuore e nella volontà, perché intatta dia a te la mia verginità. Tutto ciò che ho e posseggo, è tuo: fa che al servizio di te sia veduto. Dammi una fede che non crolla, una speranza illimitata, una carità ardente, che ogni cupidigia spenga. Senza di te, dolce Gesù, la mia vita non regge; fammi un degno pastore del tuo gregge! “

- **Il prete ha la grazia del posto, di stato,**  se vuol bene alla Madonna, a secondo del posto che ha.

- **A P. Gianluigi:** le figliole ringraziano delle belle parole per la morte della mamma e pregheranno con Alceste, perché si trovi bene nel posto che si trova.

- **Catechisti:** il catechismo è catechismo! E bisogna prepararsi, perché si è responsabili! La catechesi stia nel poter avere dei bravi cristiani, che si avrà anche dei bravi cittadini, atti a far del bene al prossimo su tutti i campi.

Quando uno va a scuola, si insegna la materia e il mestiere: qui si insegna che si è battezzati e che si è figli di Dio. Dunque l’insegnamento religioso deve essere su questo stile di opere, così la mente e il cuore dei fanciulli, che si ricorderanno per tutta la vita.

Portare dei fatterelli dei Santi ai bambini, che piacciono ai bambini, che attirano a capire.

Farlo amare il catechismo, che è amore la religione che si pratica, se non si sa quel che si deve fare; perché le cose comuni le fanno tutti, ma qui bisogna mettere il cuore, l’amore del Signore e la buona volontà.

Ricordare che è il sacerdote, il responsabile delle anime, dai piccoli agli adulti, finchè le ha consegnate a Colui che le ha create: non farsi sostituire!

L’A. C. fa il braccio e insegna quel che ha già insegnato il prete! Non andare sul difficile: la gente è semplice; e anche noi dobbiamo essere semplici nell’insegnare. La semplicità è una maestra di verità.

-  **Consigli pratici** ( di pastorale ) a Don Amintore:

1. Bisogna mettere passione nella devozione, che va coltivata, come ci si abitua a lavorare e si fa con passione il lavoro.
2. Non parlare degli oratori divisi: questo solo tra preti!
3. Se non vogliono venire in chiesa, dopo le medie, dire: avete la responsabilità! Perché, se non si fa così, non vengono più.

- **Cosa porta la vincita totale della Madonna:** la vincita totale della Madonna fa sì che Alceste conti più niente; e poiché la Cosa va alla Chiesa, il prete si sente offeso e invece no! Vuol dir salvezza universale!

- **Tutto il giorno sei stato qui con Me;**  guardami in volto e diventerai colto!

- **Agli alunni delle elementari:** Siete la speranza della Chiesa, se siete buoni, perché col battesimo siete diventati figli di Dio, per sempre. Questo bisogna ricordare tutte le mattine col far il segno della croce, con le preghiere adatte per i bambini che vanno a scuola e che sempre si devono ricordare di recitarle, tutto il tempo della vita, per aver la protezione del Signore. Voler bene alla Madonna; recitar con devozione l’Ave Maria, che abbia ad aiutare a mantenervi buoni. E anche pregare l’angelo Custode che si ha in parte come protezione e aiuto e anche per imparar bene; ma bisogna metterci la buona volontà, perché bisogna mettersi al dovere, anche se un po’, dopo, si giocherà. Ma adesso la vacanza è finita e bisogna mettersi di buona volontà ad imparare e a star attenti a quello che stanno insegnare.

- **Confidenze:**  L’acqua di sortiva continua a venire. E’ una sortiva misteriosa e prodigiosa della sapienza mia. Chi di questa se ne procura, sappia che la giovinezza mia in lor in eterno dura.

Tu sei il primo che sai che mi voglio io farmi, in un modo misterioso, conoscere che parlo, chi dà la sapienza, che potresti diventare il padrone di questa sortiva e far pagare caro, cioè far capire a chi ha sbagliato di incominciar da capo; e far coraggio, che fortunato è, chi ha sbagliato strada, se torna indietro per tempo a rimediare, e non aspettar, quando non si è più a tempo, da dir mi pento!

- **La partenza della verità e lo sviluppo parte dalla Mistica Chiesa sposa.** D’altri che hanno il comando non ne esistono, se non chi Dio ha incaricato, se non per altre cose secondarie, perché Dio è uno solo, è una la Chiesa che ha fondato e il ministero sacerdotale è uno, in tanti, che sono in sequela al Capo. E’ gerarchica la Chiesa mia; è qui che parte la morte o la vita.

- **Se il Deposito conta niente per loro,** si ricordino che non contano neanche loro per Me.

Dove andare a capire il Deposito, con un mondo così lontano da Dio! I vescovi ora incominciano a vedere tutta la confusione. Essendo libero il Cardinale da ogni responsabilità, ha la memoria lucida. Il Cardinal Colombo è andato al mare e l’Arcivescovo è andato a trovarlo, per domandare. Capiscono gli errori, ma non sanno come venirne fuori.

Tutti i movimenti, essendo venuto Cristo e non è stato riconosciuto, fanno padronanza e vogliono essere tutti di prima necessità.

Come faccio? Devo andare a mormorare dietro ai preti e rovinarli, se son già caricati di pene, che stan facendo la penitenza? Metterò sulla testa loro un velo bianco, che portava la Madonna il 5 agosto, che nevicava, pieno tutto di croci greche color d’oro: simboleggia il suo sacerdozio materno verginale. Ecco perché questo manto ai sacerdoti ce lo sta imprestare; così il popolo che amerà Me, amerà anche loro. Ecco oggi il dono che vi fa la Madre mia.

Fidatevi, fidati di Me, che ho fatto tramite io verso la Madre mia e voi.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, fa che lo splendore del tuo Cuore mi abbia ad affascinare; e così tuo figlio primo mi abbia col popolo a mostrare.

- **Angeli:** Gli angeli che ti do: una schiera immensa di Micheli, che invece di portar la spada, portano una lampada accesa di corrente mariana.

- **Trapasso vuol dire che non si è più nel mondo a guadagnare,**  ma si è ancora nel tempo; e quando si è vestiti della stola battesimale, non si è più nel fuoco ma nell’ansietà di Dio; si è ancora nel tempo, ma non si è ancora arrivati nel tempo della felicità, del godimento.

Siccome tanto a guadagnare come nello sbagliare si è nel tempo, così anche il percorso dopo, prima di entrare nell’eternità, si ha da soffrire nel tempo. E anche nell’eternità, Dio continua a creare il tempo, perché è l’Eterno.

- **Situazione attuale:** quando si prende il pollo e si tira il collo, questo si dibatte: così fa il sacerdote, ma non gli faccio perdere il controllo. Quando saprà che è vero il Ritorno, diventerà penitente, quando penserà che mi hai visto te, Alceste, e che se mi avessero conosciuto prima, ora si troverebbero gioiosi e contenti con gli angeli a suonar l’armonia. Tu sei strumento per far fare la penitenza al clero: pensa che merito avrai!

- **Intenzione dell’Olocausto:** di accomodare il cuore a queste figliole, perché entri in loro la tranquillità e la serenità.

- **Ultima:**  Il Cuor mio te lo regalo a te, e tu il tuo dammelo a Me. Vedi che voglio il contraccambio!

E ai Padri: Che son contento che si ricordano di Me!

Saranno ricompensati, niente giunteranno. E li assicura la Madre mia Sacerdote che in avvenire disturbi per il Ritorno di Cristo più non avranno, se prudenti saranno.

- **A Don Amintore:**  Hai la calamita di venirmi a trovare; sei diventato il padrone della sortiva, che quando uno sta a morir di sete, ne offrirai.

- **Dire al P. Gianluigi**  di metter dentro la parola “ cuore “, in quella confidenza, che non si capiva cosa volesse dire.

**23/9/80**

- **Guardiamo ai santi sacerdoti,**  ai santi religiosi e a quelli nel mondo: furono perseguitati dagli stessi superiori, per essere stati scelti in modo speciale sullo spirituale. E così si son santificati loro e hanno preso il premio; e così in questo modo han fatto uso della redenzione, a salvare anche ora il popolo dalla giustizia di Dio, perché il peccatore si converta e viva.

- **La terra è di tutti,**  ma Io quando ero in Palestina ho spartato il campo per lavorare ciascuno. Mettono su un campo di sistema comunista: ecco cosa fanno i preti! Si dice che i beni sono di tutti, ma non si dice che le fatiche sono personali. Ascoltano questo solo chi vuole impossessarsi delle fatiche degli altri e le proprie se le mangiano fuori loro.

Ecco chi ascolta questi preti giovani che vanno per Brescia, e non si smuovono delle idee loro. Se c’è solo chi raccoglie dalla terra, non la lavora più nessuno!

- **I ragazzi adesso vanno dove c’è il campo della cultura e vanno là a dir messa,**  lontano dalla Chiesa. Dove vanno, a star assieme a questo mondo porcone, a star nella barca della disonestà, a non star nella barca di Pietro, a correr dietro al gioco?! Fanno Caronte a percorrere e trasportare all’altra sponda!

- **Il basilico** fa bene anche per l’asma.

- **Questo dolore,** ( per la morte di una persona cara ) unirlo a quello di Cristo sulla croce e nel Cuore di Cristo trafitto, che non è morte ma trapasso. Quando è suonata l’ora, la vita vien tagliata e l’anima corre al suo Dio, dopo purificata, per venire un giorno a prendere il suo corpo, che unito all’anima gloriosa andrà alla gloria come Cristo Salvatore. E’ questo il conforto che dà la fede. I genitori vanno un passo avanti a morire; e i genitori che vedono i propri figli morire, che dolore! Come la Madonna che ha visto morire il suo Cristo.

- **Scena:** Gli Angeli vanno su per la scala musicale; e un angioletto si è azzardato a sparpagliare la barba di Gesù, volendo da Lui un sorriso: sono i sentimenti del clero “ guarda Gesù che ti amiamo per partecipare al trionfo del Cuore Immacolato! “

- **Se qualcuno fa delle correzioni indebite,**  si può difendersi!

- **Saluto:** un Mistero ho compiuto; in eterno non verrà disfatto, perché dovranno dir di sì che son tornato.

- **Insegnare a rispettare il prete.** Un fatto: “ Io vado via sotto l’acqua “ diceva il parroco di Bagolino, mandato via dalla popolazione, “ e voi sarete sotto il fuoco “. Dopo non si sa quanti anni, è bruciato tutto il paese; e c’è la lapide che lo ricorda.

- **Il Signore vuole mettere in auge la sua Mamma,**  non le altre mamme.

- **Pensa Don Amintore:** il mio Cuore è spalancato, più è chi vuole entrare, perché prigioniero con Me Eucaristico si sta trovare, perché sol col buon esempio i cuori si può conquistare.

- **P. Carlo malato:** essere malato è la vita che se ne va, ma è la forma più docile e più bella: è esser sicuri di essere nella volontà di Dio.

- **Scena della ringhiera:** su una strada ripida sale da una parte Don Amintore e dall’altra, più in basso, altri preti. A un certo punto Don Amintore dà la mano a uno di questi preti, che è dello stesso parere.

- **Per il bene fatto, e che non lo sa nessuno,** il merito è completo. Chi fa il bene per essere veduto, tre quarti ha perduto. E chi fa sfoggio di carità, non ne fa e nel fuoco del purgatorio andrà.

**E’ la sapienza che vale,** la rettitudine e la grazia; perché se la scienza non è con la sapienza di Dio in coerenza, è la rovina del mondo, perché fa capo alla superbia di voler star con tutti e contentar tutti, anche se si offende Dio; e dove ci si trova in ostacolo con Dio, voler mettere sotto Dio e dire: fa zitto!

- **Buon pranzo:** il buon pranzo sta di trovarsi sulla barca di Pietro, che al volante c’è il Pontefice, col Cuore della Madre Immacolato, perché l’ha fatta sua Madre, la Chiesa che ho fondato. Questa vola e non può perire, anche se tutto dovesse finire. Nella sicurezza della mia bontà, alla mensa preparata va!

- **Tutti vogliono essere lodati**  e Io sto nel tabernacolo ad aspettare e loro non sanno se devono star seduti o in semicircolare: non c’è la vita della corrispondenza con la divina presenza Eucaristica.

Bisogna fare l’apostolato spicciolo, privatamente e che si presenta. Si insegna quel che si è imparato ed è giusto. La gente presente ciò che è giusto e virtuoso.

- **Ora i movimenti fanno le cose e poi le presentano alla Chiesa:**  per quello che va giù tutto; mentre le cose buone, fatte da Santi, hanno avuto valuta solo dopo l’approvazione della Chiesa, prima no! Ecco cosa conta l’approvazione della Chiesa.

- **Ti ho fatto fare un po’ di penitenza;** ma guarda che di grazie non sarai mai senza.

- **L’essenza di Me Ritornato:** son venuto apposta per nobilitar la stirpe e innalzare il sacerdote. A non volere: ecco il paradosso!

- **Sai cosa non è venuto fuori?**  Quello che han fatto fare al Cardinale Colombo col dire che la rivelazione è finita con S. Giovanni, ed è vero; ma hanno lasciato fuori il Ritorno. E sono andati addosso a Don Eligio con la processione che faceva alle Fontanelle.

- **Perché il male del secolo:**  tumori e infarti, perché fanno medicine per campar sempre… e così si muore. Poche paralisi, come in antico.

- **A tener viva la fede cristiana**  sono state nei secoli le apparizioni vere della Madonna.

- **Apparirà la Madonna e la Croce:**  La Chiesa per primo sarà riconosciuta da tutti, affascinata dai raggi settiformali. Poi apparirà la Madonna a tanti gruppi di persone, per suscitare il soprannaturale, poi la croce, ( diverse croci grandi ), alle quattro parti del mondo.

- **Nel mio Ritorno son riservato a un punto tale,**  che do la scuola e non mi lascio vedere da chi mi sta rappresentare, perché già nella consacrazione hanno avuto quel comando primiero dell’ultima cena “ fate questo … “, dicendo le parole della consacrazione. Uguale nel confessionale, ad assolvere; e ad evangelizzare. Uno che parla assieme, è segno che c’è, perché la parola è vitalità; più a volerla, a non respingere la verità. Siccome è l’amore che padroneggia, ognuno può fare anche persecuzione; però si ricordi che, da Ritornato, nessuno può dare a Me sospensione. Va avanti ancora come in principio, su questo stile.

- **Don Amintore chiede:**  durerà tanto questa situazione? E Gesù: Non scappare dalla situazione abituale; far il meglio, far il più, e poi si tiene la propria padronanza. Uno che fa il proprio dovere, non ha nulla da temere. Avrà d’altro il Cardinale che pensare a Don Amintore nella sua parrocchia. Mancano della grazia che ho portato, nel mio Ritorno, a incominciare il terzo tempo. Hanno paura della disciplina e di Eterno Sacerdote la mia divisa, il camice e il cingolo, simbolo di mortificazione.

- **P. Somaschi:**  mica appena liberar loro i Padri Somaschi. Se tutti i sacerdoti si liberassero da quella schiavitù demoniaca e dir “ fiat voluta tua “, per ciò che Dio ha fatto, più grandi di tutti sarebbero visti qual sono, decorati del mio Ritorno.

- **P. Gialuigi:**  parliamo di marito e moglie: l’illimitata pazienza con l’autorità. In questo modo vi si riuscirà; certo chi è in un posto di responsabilità, con l’aiuto e con la buona volontà, il buon esito si avrà, anche se c’è chi tira indietro; ma quando la corriera va di velocità, chi vorrebbe tenerla ferma, dovrà cedere. Correre veloci a Dio, e Gesù Cristo impresterà il suo braccio destro, che la benzina deve essere la fiducia, con preghiera, che questa non costa niente. La Madonna provvederà a ciò che al sacerdote manca e farà della famiglia sacerdotale la Capa, purchè con la virtù se l’abbia ad imitare e così mostrarle che la si sta amare.

- **Se i sacerdoti sono adirati con Me, perché son venuto,**  il mondo non sarà della pace pasciuto.

- **C’è uno spillo di bega a Bienno,**  anche a dire il rosario: ci sono due gruppi che si contendono di recitarlo. Anche nelle congregazioni religiose ci sono questi spilli di bega, per quisquiglie, che con la pazienza son subito terminate.

- **La verginità:** E’ qui dove non si ama la purità, sia dell’innocenza, sia delle persone che stanno facendo la scelta dello stato, per cui entrano nel matrimonio e non vanno neanche d’accordo, perché è mancata la purità nella lor vita, è mancata la vigilanza e l’insegnamento dei genitori; e così Dio non ha dato privilegiate vocazioni. La verginità è il volto di Dio nella pratica della donazione a Dio, di tutto sé stesso, nella contemplazione dell’amor di Dio, che porta chi ha scelto, per cui avviene un vincolo tale da poter dare ai popoli la luce di Dio. La verginità vuol dire anche vedere, vedere Dio nella chiamata così eccelsa;e così, attraverso la viva fede, la verginità verdeggia e dà frutti, delle specialità che questo albero ha e dà.

La verginità data a Dio, è Dio che si riversa nell’uomo, per far che l’uomo dia tutto al suo Dio. Chi asseconda la vocazione alla verginità, testimonia Dio Creatore e Redentore, perché è il Salvatore, che ha manifestato, nascendo da Madre Vergine Immacolata Sacerdote, che ha preso giù il velo, manifestando quanto è cara e necessaria l’intatta verginità, specie per chi Gesù Cristo fa. Così questo lume divino, nel sacerdote lo fa atto a fare un immenso bene su tutti i campi, in tutti i modi, specie nell’istruire, nel confessionale e all’altare a celebrare. E’ da questa che parte la fede ed è ravvivata in chi non l’ha e in chi l’ha perduta, per far ritorno, perché il ministro di Dio viene dotato di questi doni.

Siccome Gesù Cristo è vero Dio e vero Uomo, nell’anima consacrata, specie sacerdotale, deve spiccare i doni del Settiforme, essendo Gesù Cristo una fase dello Spirito Santo.

Nel conferirlo a loro, il sacramento dell’Ordine, ricevono anche l’effusione dello Spirito Santo coi doni, perché a tutte le genti ne devon dare. Ecco perché ho istituito: per far che la vergine donata sia di realizzazione alla grande responsabilità che ha il sacerdote.

Ecco che il nuovo sacramento è accompagnato da una nuova grazia santificante, con la facoltà, quando me ne sarò andato, di amministrare questo nuovo sacramento.

E questo deve avvenire, se si deve fare un sol ovile con un unico pastore.

Perché la Madre di Dio a testimoniare il suo Divin Figlio si è presentata da Sacerdote, anche se fu all’annuncio?

Perché è questo titolo di Sacerdote, che la fa potente contro il nemico infernale e può, a questo riconoscimento, essere di profitto al ministro di Dio, perché è il suo figlio primo.

- **Giaculatoria:**  Angeli e Sancti Dei, fate onore all’Immacolata Sacerdote, nell’annuncio, al fiat e anche nella manifestazione della santa Croce.

**Questo sarebbe come un vespero in anticipo;** serale, perché sia splendido quel mattino che non avrà più fine.

- **Ad Alceste:**  Se sei umiliata, ringraziami; quando andremo via, passeremo tra santi e martiri: e tu non vuoi dar niente?

- **Come far meditazione:**  Mettere alla base l’amor di Dio, che lui ci ama e così ci si mette alla presenza di Dio; su qual virtù si deve praticare e qual bisogno che il mondo ha e si ha, per poterlo istruire e mettersi in condizione che sia proficua la predicazione.

La predicazione sarebbe anche una meditazione, per modo di dire, ma la meditazione si fa al mattino: proporsi ciò che potrebbe accadere, per premunirsi dei mezzi di santificazione.

Così l’esame di coscienza va sulla meditazione, su ciò che ci si è proposto e si è operato. Questo è una conservazione delle vocazioni.

- **Chi ha trovato un amico,**  ha trovato un tesoro: ecco il tesoro che voi avete trovato, Cristo Ritornato.

- **Intenzione dell’Olocausto:**  Che Gesù dia luce col Sangue del calice, che Lui ha consacrato, a quei sacerdoti che hanno più bisogno di rettitudine, in giustizia e in verità e che facciano perciò caro della santa verginità.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre del nostro Dio, fa che sia finito per il suo Ritorno il litigio; che possa tu trionfare col clero, per le anime salvare.

- **Della Divina misericordia la verità è la porta.**  Vedete che ho dato un comandamento apposta: “ non dir falsa testimonianza “, perché chi comincia a far bugie ufficiose e continua a farle, ne fa un mucchio tale, che perde l’abito di dire la verità; e dove si va a finire non si sa. Tante volte, per chi dice la verità, c’è chi ascolta per prendere in colpa chi dice la verità, ma rimangono traditi dal vero; perché c’è la malvagità, cioè la verità viene a galla.

Poi dir la verità, non vuol dire dir tutto; la gioventù di oggi, a non dir tutto, dice che si è fintosi: ma occorre la prudenza di dir il vero e anche di tacere, quando uno non ha il diritto di scovarlo.

Esempio: una volta uno chiedeva a un prete dove era stato, dove andava? ; e il prete: “ dove mi pare e comodo! Buongiorno! “.

L’inganno, che si può fare ai malintenzionati, è dir la verità quando la prudenza incombe!

- **Al P. Antonio:**  si metta in posizione di far miracoli, giacchè al popolo ci occorre. Vedrà in pratica quando comincerà!

- **Parliamo dell’Olocausto:**  Olocausto deriva anche da occhio di Dio, ( è colui che fa Cristo, l’occhio vuol dire la volontà ), e così dicevo: chi tocca il mio ministro, tocca la pupilla dell’occhio mio.

Ecco allora la mia bontà, a far partecipe innanzi tempo il sacerdote all’Olocausto, anche se il suo, per terra d’esilio, è ancora sacrificio, di cui Cristo rimane vittima.

Questa è l’apparenza. L’Olocausto che Io compio non è vittima, ma vita divina per il mio Ritorno in terra d’esilio; per cui, innalzando l’Ostia consacrata, invito alla santità tutti, ma specie l’anima donata; e consacrando e alzando il Calice, essendo presentato tutto il male, il mio Sangue in luce lo sta distruggere, questo fuoco del mio amore; e il bene presentato, nell’innalzare la particola, viene purificato e innalzato fino al Padre, perché sia perdonata l’umanità, che giace nelle tenebre per il peccato e nell’oscurità.

E così Io, concatenato col ministro, perché salgo a celebrare e poi scendo ancora in terra d’esilio, divento gemello di coloro che lo vogliono, che mi desiderano e mi amano.

E’ qui che la redenzione ha l’applicazione a tutta la generazione. Vedi che il ministro non l’ho abbandonato, anche se il ministro ha abbandonato Me?

Se uno ha paura del suo Maestro Divino, è segno che non ha fatto giusto il compito e neanche il problema e che non ha studiato bene la lezione. Ma si ricordino, che a Me non possono sfuggire e li sto pedonare, finchè del mio Ritorno mi stanno ringraziare.

- **Ad Alceste:**  Tu sei mica nobile; ma devi essere nobile vicino a Me: l’umiliazione nobilita!

- **Con questo mio amor, la lotta deve esser finita.**  Dico nell’Eucarestia “ nutritevi tutti del mio sangue glorioso, delle mie vene, da Ritornato, perché tutto mi sono donato “.

- **Angeli:**  un plotone per ogni coro angelico; così tu saresti il generale della liberazione, non politica, ma della liberazione di chi ancor vive di podestà diabolica, perché la Madonna ha vinto. Occorre una vista nuova, che manca ora, perché c’è una vista tenebrosa. Occorre una vista limpida, di verità squisita. Questa è l’iniziativa che oggi dà la Vergine Maria.

- **Ultima:**  la primogenitura a te è toccata; adesso tocca a Me far conoscere la mia venuta. E se qualcuno si lamenta, perché son venuto, domandate per me scusa. Dillo anche ai padri, che ti abbiano aiutare, senza a questa gente domandare, perché mi siete stati scoperchiare.

**25/9/80**

- **Sei scappato, ( per venire ),**  perché non vuoi star sotto a chi ti vuol comandare e sono senza autorità. Tu sei padrone del Cuor mio. Ti vogliono far paura, per voler sapere del Ritorno; non possono far senza, per voler sapere, perché si accorgono che sono senza autorità e non sanno a chi cercarla.

- **Quando i lumi saranno in posizione di essere l’anima dello scritto del Deposito,**  sarà conosciuto il corpo del reato.

- **Quali conversioni in questa estate di disonestà?**  Chi ha il coraggio di parlare di miracoli, quando si parla mai di sacrificio?

- **Il mio Ritorno deve essere saputo dalla Chiesa, come han detto quei Padri della Chiesa primieri:**  che la seconda venuta è una venuta occulta, per gli eletti, una predestinazione alla sua Chiesa per aprire il terzo tempo. La Chiesa, potenziata da Dio, può annunziare la Calata Mondiale, col titolo che Lei si è dato di Sacerdote, per far che il popolo venga liberato dalle forze diaboliche. Ecco perché ho detto: prima il Ritorno, altrimenti viene attaccata da tutta la frenesia diabolica.

- **Dio non ha bisogno di nessuno,**  né di essere sostenuto, perché non è caduto, ma di amatori che mi stanno circondare, esser partecipi di tutto ciò che opero e faccio, manifestando l’opera mia divina, per esser stato per questo ritornato.

- **Non ci vorrà tanti anni come a proclamare il dogma dell’Assunta,**  a proclamare la Vergine Sacerdote, perché è una cosa coerente alla Chiesa, di cui i santi l’han proclamata tale, che è Sacerdote, perché Madre di Dio; e i Pontefici Pio IX e Pio X hanno proclamato e hanno dato l’indulgenza. Chi è quel sacerdote che vorrà far ostacolo e non volere la mia Madre Sacerdote e trovarsi così discolo verso la Madre di Dio che tanto lo ama?

- **La verginità è il capolavoro di Dio,**  perché tale deve essere il ministro.

- **Si mettono in evidenza i peccati della povera gente senza istruzione,**  mentre coprono con amicizie quelli che li circondano, di cui danno neanche nessun sacrificio del lavoro, che è una riparazione al peccato, e anche all’ordine primitivo “ lavorerete e col sudor della vostra fronte vivrete “.

Il ministero sacerdotale deve essere severo e con tutti uguale, perché non ci deve essere distinzione tra nessun individuo di nessuna classe, nell’osservare la legge di Dio e di essere pentito delle proprie colpe.

- **Saluto:**  il saluto che a te è dovuto: “ i cuor ci siamo scambiati; sempre insieme stiamo intrecciati “.

Non schiaccia la volontà di Dio, ma illumina e innalza e fa vedere dove si ama e dove si sbaglia.

- **Matrimonio:**  Siccome è un momento che è distrutta la verginità, bisogna stare fuori, perché prevale troppo l’umanità, di cui distrugge la podestà che l’anima sul corpo ha, di cui contesta i sensi. Ecco perché il sacerdote deve essere alto, colto e unito al suo Dio, che è venuto non a distruggere l’umanità ma a pagare per il genere umano, per la continuazione e per la preservazione. Dunque Gesù Cristo non è un assassino. Stia in alto il mio ministro, insiem con Me, che la vincita è di noi tre.

- **I grandi,**  che sono anche grandi peccatori, non hanno bisogno di essere corteggiati; la povera gente sì, per incoraggiare chi ha bisogno.

Il clero è fatto per il popolo, non per il singolo, sia sull’istruzione, sia sul campo religioso, sai sul campo sociale. Il popolo deve vivere della socialità dei figli di Dio. Senza ammettere la figliolanza con Dio, di cui si è debitori a Dio, non esiste nessuna bontà per chi lo sa, ( i battezzati ), e nessuna coerenza di fraternità. Ecco perché il sacerdote si estende su tutti, se vuol veder maturare della redenzione i frutti.

- **Son contento che gli apostoli son stati scelti tra i pescatori,**  e così son comprese tutte le genti, e così tu vedi la realtà della redenzione su tutta la generazione, di quello che opera e di quello che fa, secondo quello che uno per uno Cristo ha dato il talento da trafficare, senza nessuna differenza né di giudici né di grandi di questa terra, perché Dio non conosce nessuna grandezza, che può vantarsi l’uomo nella penitenza di terra d’esilio. Così è la sentenza nel giudizio che dà per ognuno, secondo che gli ha dato Gesù Cristo.

- **A poter rimettere le scarpe,**  dopo guarita, per Alceste, vuol dire che Gesù le dava di campare un po’ ancora.

- **La primogenitura è di essere terrestrale in terra d’esilio.**  Per questo è finita, con la morte, tutta la generazione della famiglia terrena di Don Amintore e della sua mamma. Il dono è grande, anche se è pagato caro, umanamente parlando. E’ grande la scelta. Qualcheduno dovevo scegliere e il mio amore intero dover rendere.

- **Diceva Gesù ad Alceste:**  troppo poco non essere conosciuta, ma devi essere per Me e con Me disprezzata. Devi ringraziare la Sacerdote Madre, perché della sua stirpe. Lo sai quanto son stato obbediente, fino alla morte in croce. Seguimi nel tragitto del mio infinito amore, finchè il sacerdote segua Me e che si congiunga ad essere una cosa sola insiem con Me. Così viene realizzata la tua nullità nell’espormi Io, che son Via, Vita e Verità.

Tu, Alceste Maria, lo sai, a veder Me, chi sei te! Io so chi sono e il ministero sacerdotale deve sapere quello che a lor dono.

Dite voi, che avete il segno, a Me “ salve “, che io so chi voi siete e Alceste sa chi è a veder Me.

Qui bisogna decidersi nell’umiltà profonda, che è ad essere di Cristo che conta!

- **Il basilico secco in polvere fa bene per la vista;**  e tabaccarle, anche per il raffreddore.

- **Buon pranzo:**  Credo d’essere inteso: togliere a te e a tutti i ministri retti il peso perché son venuto, perché abbiano tutti ad intuire che è l’amore infinito che Io mostro verso la Chiesa che ho fondato, così ad ogni ministro che abbia fiducia, confidenza e sicurezza in me che son Gesù Cristo. Questo è il buon pranzo: che sii saziato, che con sicurezza dal tuo Gesù Cristo sei amato, e a tutto il resto si passa oltre.

- **Come la verità rivelata si accetta tale e quale perché da Dio è rivelata,**  così il giudizio particolare di ogni persona; e Dio solo è il giudice del giudizio particolare di ogni creatura, perché lui sa tutto di questa persona, quello che ha operato, il perché e il come, l’istruzione che ha avuto, la mancanza di comprensione, sia per colpa propria che per colpa altrui.

Solo Dio sa il suo operare, la sua colpa dove arriva e tutto ciò che ha sofferto e che a Dio ha dato.

L’esecutore non può sbagliare, perché è colui che la creatura è stato creare. Ecco il difetto di oggi: tutti giudicano il clero e anche i vescovi; e non sanno le difficoltà che han trovato in un tempo finito e in un tempo incominciato e lor non ancora son entrati, perché la penitenza non è stata ancor terminare e col popolo che assale e che ha da dir di tutto di tutti e giudicare; e stanno a veder ( i vescovi )come debbono fare a metterli sul giusto cammino, di come devono fare.

- **Dono di una corona del rosario a Don Amintore che Gesù aveva messo a sé al collo:**  “ la corona non l’ho rotta, è passata giù della testa; voglio che del mio senno faccia tu festa “.

- **La guerra è sempre castigo dei peccati,**  è distruzione della gioventù, causata dalla superbia. Si dà la colpa a uno, ma la colpa è di tutti.

E’ una permissione di Dio, non un volere di Dio. Chi è soldato deve obbedire, e chi comanda molto spesso è oscurato nella sua valutazione e ha poca colpa, è alla stregua della colpa di tutti.

- **Per la primogenitura di Don Amintore:**  Quando mediterai quello che ti ho detto questa mattina, beato ti troverai e sempre contento sarai. Una lezione ripetuta perde sempre un po’ della sua valuta.

- **Col scendere e il salire di Me,**  per celebrare nel santuario si è allargata una via maestosa e dignitosa, da cui i corpi gloriosi salgono da questa via, giacchè Io son venuto a resuscitare i miei.

Tenerne da conto, che quando venivo a parlare ai profeti, venivan tuoni e temporali e rumori spaventosi, con fuoco, di cui si stavano anche spaventare. Ora non c’è più la lingua tra il mondo animale, che è cascato giù, e il terrestre; fu distrutta in questi anni, ove la Madonna scendeva dal paradiso e si proiettava sul mondo animale.

Ora non scende neanche sul santuario, intanto che Io vado a celebrare; chi porta la benedizione è l’Angelo dell’annuncio, di ciò che Lei dice e quando benedice.

Sono Io che son su terra d’esilio; e quando me ne sarò andato, Lei scenderà al punto preciso che ho dato le tavole, nella città di Dio, alla porta del santuario e lì si proietterà sul basso globo, affascinando la Chiesa di raggi settiformali e sarà visto anche il santuario ove fuori Lei si proietterà.

E poi ai popoli tutti della terra apparirà, un po’ per volta, coi sacerdoti a capo, che lor già l’avranno vista; e dove diranno che l’hanno vista, la vedranno anche il suo popolo, insieme con loro, alla porta della Celeste Gerusalemme.

E’ qui dove vedranno qual è la Chiesa di Cristo.

Questo non avverrà con temporale, perché la via è larga e di misericordia e di amore, e che fa la conquista di tutto il mondo è la Vergine Maria, senza timore né padronanza di giustizia. Ecco in che consiste l’universale conquista.

- **Confidenze:**  Sii contento, che quello che non farai te, te lo farà la Madonna e collaborerò anch’Io; e non dire che sono in ritardo ma sarò pronto a qualunque evenienza. Voi in tranquillità e pace vivete, lasciate ogni responsabilità a ogni eccellenza.

- **Ai Padri:**  D’essere contenti e fieri, pensando che Cristo è sempre quello, oggi e ieri, assicurandosi che non son serali ma mattinieri, con la Madre del ciel seri e sinceri; nella sincerità della mia giovinezza, di cui esser conforto e di aiuto a chi è più giovane e più avanti in età, di aver di chi mi ama compassione e pietà.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, tu che mi hai scelto per te, fai in modo che sii sempre e dovunque del tuo Cristo Re.

- **Sorpresa:**  Sappi sempre a Me in difesa e mantieni sempre di elettricità mariana la torcia accesa. Così del bene che tu farai, trino merito prenderai.

- **Alle vergini:**  Vivere in sequela alla vita di Maria a Nazareth, che anche quando era pellegrina sempre nel nascondimento era, amando molto il silenzio.

Così del bene che si farà, in completezza il merito si avrà.

Meno che il mondo scorge, più Gesù Cristo l’amore porge. Il mondo paga della sua moneta e la croce dà di quello che ha.

Fa più tanto bene che puoi e non dar retta al mondo e non farla da stolto. Le massime del mondo sono condannate, perché il mondo è ingannatore, perché il demonio fa il tentatore.

- **Intenzione dell’Olocausto:**  che sia conosciuta l’opera mia divina, perché molto gaudio date alla Sacerdote Vergine Maria.

- **Ultima:**  la luna in questi giorni era tonda, ora sta per diminuire. Ricordatevi che Gesù Cristo in questa tendenza non si sta trovare, ma insieme col suo clero vuol starsi trovare. Mi intendo di non veder le cose impossibili, perché niente è impossibile a Dio. Questo l’ha detto il P. Pio da Petralcina a Don Luigi di Vertova, quando ha domandato cosa ne diceva dell’evento di Bienno.

- **Consiglio pratico:**  Quello che devi fare o dire non pensarci su prima, che tutto avverrà in linea ed in progresso per il popolo e per te stesso. Come il popolo ha fatto a cadere nell’oscurità, così a vedervi di nuovo avverrà, se incomincerà con fervore e pregherà; un po’ per volta, sembra poco, ma un passo sempre avanti.

- **Scena:**  un cane, ( massoneria ), ha morsicato la coda a un leone e l’ha infuriato; e adesso non può più agire, deve star nascosto, per non essere sbranato dal re della foresta, ( le altre religioni ), che hanno forza e temerarietà.

- **Saluto:**  son contento che sei venuto; sappi contento anche te: questo è il buongiorno che ti dà il tuo Cristo Re.

- **Alle figliole:**  Ognuno ha la propria responsabilità, ognuno nella propria libertà, che ad ognuno Dio dà. Non sentirsi legate alla mamma e neppure di far di tre una persona sola; ciascuno ha la sua rispettosa età. E stare attenti: che comanda questa cosa è Dio.

- **La personalità è una facoltà dell’anima,**  che dà vita al corpo.

- **Come dal Verbo furono fatte tutte le cose,**  così dal Verbo Incarnato Ritornato deve con la sua Chiesa il mondo essere salvato. Siccome la Chiesa ha fatto la Madre di Dio, Sacerdote, sua, allora Dio in Trino ha dato a Lei l’autorità di Re d’Israele, così che col suo Cuore materno possa dare soccorso e aiuto ad ogni uomo che abbisogna, e così anche la podestà, prima del trapasso, di battezzare tutte le genti. Ecco perché Lei si trova Madre della Chiesa, come l’ha voluta, per far che la fondazione nell’autorità data da Dio sia veduta. Chi di queste parole si fiderà, in gioia e contento la sua vita passerà

- **Diritto di proprietà privata:**  a ognuno la proprietà della sua fatica bisogna dare. Chi lavora deve avere la sua mercede e chi ha lavorato deve raccogliere delle proprie fatiche; e chi ha bisogno, chieda, che ci sarà chi darà.

- **Adesso non c’è più civiltà:**  prendere delle persone che non han bisogno e poi far fare la carità a chi la religione ha; e loro a stare in autorità e proclamare che occorre la carità, stando nelle più grandi comodità, senza scomodarsi a mettere giù neanche un soldo quando si va in chiesa, che la chiesa ha il diritto, almeno perché occupano il posto. Che tendenza nella luna! Per fortuna che oggi cala!

- **Se sapeste misurare la mia bontà,**  la vostra gioia percorrerebbe sopra tutta l’umanità!

-  **Come è la gloria del paradiso che si gode:**  è in alto a goder Dio, perché è un luogo, come ha detto S. Pio X, e lo ripeto Io che son l’Uomo-Dio. Dopo ci sono i gradi di godere, ma ognuno in paradiso gode. Come è l’aumento di gloria? E’ la continuazione della capacità di conoscere Dio e goderlo. Ecco perché il coro vergineo è un altro posto riservato, di capacità di entrare nell’essenza di Dio. Ecco l’aquila, di cui è simbolo dell’Apostolo Giovanni.

- **La vergine e il sacerdozio che han dato tutto al suo Dio,**  deve essere privo di tutto come affetto, per essere ripieno del Tutto.

- **Se vengono oggi,**  si va sui 33 anni, nel settimo mese: possono farsi suoi i sette doni settiformali, per essere compresi nella luce che scende, e che è scesa, specie questa mattino nell’Olocausto mio.

- **Comincia un altro tempo da ieri e oggi:**  penso Io e chi vuol venire vicino a Me, venga; chi mi vuol accompagnare, mi stia accompagnare; chi mi vuol seguire, mi segua; e chi dietro a Me vuol venire, nel grembo della Sacerdote Madre chiuso lo starò collocare e nell’autorità che a questi hanno, starà spiccare ( cioè chi è stato regalato di questa luce di scrivere ecc, starà spiccare nella Chiesa ).

- **Voi non conoscete l’amor mio in che consiste:**  i martiri a cantar l’alleluia e dar la vita, non han detto che Cristo è un ingrato; dei missionari che son morti senza nessuno, con un segno che teneva la candela, spogliati di tutti i poteri sacerdotali, dopo che avevan evangelizzato! Ecco l’incenso gradito a Dio, che è salito da questi ministri di Dio, uno per tanti! Chi è morto trucidato all’altare; parecchi che non son stati riconosciuti dalla Chiesa ed erano maestri di verità e furono puniti, e con amore, senza ribellione, han detto: tutto ad onore e gloria tua! ; pagando così la continuazione della redenzione che Io nel sacrificio incruento compio, finchè per tutti questi son tornato e son l’Uomo-Dio. Questi per voi tutti han pagato, e voi avete il dovere del ringraziamento per trovarsi degni nel terzo tempo che sia sentita questa parabola evangelica: vengono pagati gli ultimi come i primi, perché anche i primi, di ciò che hanno operato e quanto mi hanno amato, vengono trinamente pagati. Non c’è niente da reclamare.

- **Settembre per gli scrivani:**  settimo, venire; dove vi metto Io voi per aver scritto: a pari di chi è trapassato, ucciso per la verità e disprezzato per ciò che ha insegnato. E così ci si sta insieme con la luce del sangue mio inoltrare, finchè vi state unire alla Chiesa gloriosa, che Io per il mio Ritorno tale la faccio diventare.

Questa è una cosa di qui; Io vengo dall’eternità e son nel tempo e la Chiesa mia la faccio centro. Occorre il tempo!

- **La compassione non è in chi sta contraccambiare,**  ma in chi non ha nessuno e che si vede amato e così l’amor di Dio si vede divulgato. Perché quando si arriva al giudizio di Dio, Cristo e la sua creatura, che ha creato ed ha redento nessun altro ha intervento.

- **Se Io a te che sei il mio ministro ti dico “ ti amo “,** a te non rimane che starmi contraccambiare, nel modo che nel tuo ministero devi fare. Così nel giudizio sarà un felice incontro col Padron del mondo, anche se questo tempo è lontano; ma col suo Divin Maestro ci si deve trovare in una unità di vicinanza, che nessuno può spartare, se non chi non se ne cura della grazia di Dio, ( cioè la perde ). Ecco la felicità che si può godere in terra d’esilio. L’unione con Dio; vivere in grazia nella volontà di Dio, ( dirlo anche alle suore, che se le verrà in mente anche sol qualcosa, non le verrà in mente di uscire dal proprio stato, giacchè a voi ho dato il comando ).

- **Ad Alceste:**  la prima volta che vai all’Apidario, ha detto Gesù, consacra tutti i tuoi parenti alla Madonna per le grazie spirituali e temporali.

- **Saluto e Buon pranzo:**  E il saluto e il buon pranzo è la buona accoglienza, giacchè ci sono in naturale presenza: conoscere la mia onnipotenza, riposare nella mia bontà, e così con gioia a pranzo si va.

- **Chi avrà lavorato e si crederà che sia compiuta la sua volontà,**  è quello che in avvenire più penitenza avrà.

- **Essendo tu oggi venuto,**  che tu abbia a vedermi in viso e che nel tuo occhio sia sempre visto vivo.

- **“ Sappiamo che non vengono i P.P. Somaschi “:** a chi domanda dire così. Ma a chi comanda si risponde: “ noi siamo nell’obbedienza, che vuol dire crescer in voi la penitenza della proibizione, che un bel giorno chi ha proibito farà mostrone “.

- **Come ha obbedito a cambiar il posto,**  P. Antonio obbedirà anche a non scrivere le cose di Bienno. Glielo dicono come quando stavano lapidare la donna che han preso in colpa e Io ho scritto in terra le lor colpe e tutti l’hanno lasciata libera.

Ora invece nel mio Ritorno dico: scriverò Io nei cuori, senza penna né inchiostri, ma scriverò il mio amore col sangue mio in luce.

Io rispondo come fossi in incognito di quel che hanno scritto. Agli anni che ha, Alceste, sarà diventata matta del tutto: guardate di non diventar matti voi più di lei.

Non vedono e ripetono quello che hanno fatto anni fa sui giornali, sulle cattedre e così han perso l’autorità.

Riguardo all’obbedienza nei conventi: son stato obbediente anch’Io fino alla morte in croce; e ora nel mio Ritorno glorioso, venuto dal Padre per far trionfare il mio amore, non mi occorre nessuno e a nessuno ho da obbedire, perché un sottomesso non mi sto trovare, perché di nessuno sto abbisognare. ( Gesù ride!!! ). In una cronaca si dice che loro volevano mandare a dire che lor non vogliono sapere né del Ritorno né di Gesù che parla; ma siccome Gesù non vi dice nulla: “ guardate che parlate da soli! “ Lo so che non son stato voluto, ma Io ugualmente son venuto! Allora andiamo avanti senza guanti, ( cioè: nascondersi sotto ), per non che non abbia a dire a chi mi sta rappresentare come a quelle donne “ non pregate su di Me, ma su voi e i vostri figli “; che non abbia a dir al mio clero nel mio Ritorno: “ non aver passione per il mio Ritorno, ma abbiate compassione di voi stessi, che non avete voluto riconoscere la mia volontà! “. ( Questo però non è da dire al P. Provinciale ). Niente a nessuno! Vedranno anche loro che parlano col muro, e che chi parla da solo, parla con nessuno!

- **Vien giù tanta luce in alto e poi saranno riconosciuti gli scritti,**  come l’anima che anima il corpo. Se vien fuori la scuola prima, si caccia dentro qualche altro e toglie l’autorità al Papa. Lor vorrebbero che Io domandassi scusa e che non lo facessi più! Ed Io rispondo: “ perdonatemi, ma non son pentito; fatene caro dell’amor infinito che vi porta il vostro Maestro Divino. Non adoperate col vostro Cristo il raglio dell’asino, ma il cuore infiammato d’amore per Me di apostolato ”.

- **Quello che è fatto è fatto;**  si sono svegliati troppo tardi quelli che dall’America ricevevano i milioni! Io ho portato neanche un centesimo, e non le piace questo cristianesimo. Non è che non occorrono i soldi, ma …!! Mi stiano ringraziare che hanno fatto anche qualcosa di bello! E’ Roma qui, quelli degli uffici!

- **Vedrete delle cose più grandi,**  quando apparirà la Madonna e la croce. Voi volete la mamma, che l’ha data Cristo! Così è del sacerdozio; che Lei essendo creatura è più sulla misura, specialmente di chi ha autorità e quindi tanta responsabilità: hanno paura del Cristo e della Madonna no!

- **A riguardo della trascrizione in rima,**  di P. Carlo, degli scritti: il Signore l’ha accarezzato, ed è come se avesse lisciato la sua barba, perché non si abbia a sparpagliare e sia in etichetta con la sua venuta. Non dico se va bene o no: lascio fare!

- **Se il clero pregasse e stesse al suo posto,**  anche tutti gli altri da soli verrebbero sul loro diritto, perché mi son fermato. Ma ora quelli che fanno questioni, oggi fan tutto per far relazioni, per attaccar bottone, ( l’ha detto il Generale ); ma Io sul manto regale ho neanche un bottone, è tutto di un pezzo solo e mi avvolgo dentro e padrone mi sento.

- **Tutte queste cose partono da Roma!**  Il fratellino ecc … Perché questo? I movimenti vogliono prender dentro questa Cosa per essere più grandi e forti dalla Chiesa. E’ il demonio che vuole questa Cosa e non aspettare l’ora di Dio. Questa Cosa è sola! Cosa devono fare? Se anche fosse un sogno, è una persona sola che se ne è sognata!. Nessuno può nulla contro il Padron del Mondo! La finisci, si o no? ( al P. Provinciale ); che nessuno le dice niente, né ci cerca niente!

- **Come agire:**  Meditare e orientarsi di quello che si è, e non caricarsi delle responsabilità che non si ha, ma far bene ciò che si deve fare, ciò che è il proprio dovere. E se si pensa all’incontrario, per questi pregare! C’è bisogno, nel mondo, di virtù, su tutti i campi, su tutti i luoghi; e una virtù che ne fa caro; e che è caparra la grazia di Dio, che è quella che dà la vita all’uomo, se l’anima è viva alla grazia. E dar istruzione di quello che si deve fare e come agire.

- **In questo tempo del sinodo,**  è bello fermarsi a pregare e ognuno trovarsi completo ai propri doveri. Farà bene questo ai superiori di ogni grado.

E di Bienno dir niente a nessuno. La cosa è compita. E se non capiscono, dire che tutto è compito, ma Lui non è ancora partito, cioè non è ancora andato nel coro vergineo. Spiego, perché non abbiano ad intendere che Io appartengo a qualche partito. Quando me ne andrò, dopo le telefonerò, sia con bontà sia con potenza e le pagherò la residenza. Son Dio! Vado dietro a loro: voglio fare vedere chi è più astuto!

- **Arriva Don Oscar!** La vincita è completa. Quando il numero tre è compito, la vincita è completa: Cristo, Don Amintore e Don Oscar!

**29/9/80**

- **La personalità è la vita dell’anima,** che si impadronisce del corpo. Ecco l’uomo: la facoltà dell’anima è la personalità, il proprio io all’ordine di Dio. L’anima con la personalità lascia il corpo e si presenta al dolce giudice, per ricevere la mite sentenza; e dunque si porta appena le opere buone compiute insiem col corpo.

Così sarà anche quando, alla resurrezione, l’anima con la personalità verrà a prendere la propria polvere; e così l’uomo risorto si presenterà alla parata finale: e sarà la manifestazione dell’onore e gloria che si darà a Dio in Trino.

- **Dire al malato in coma:** guarda che ti do l’assoluzione; poi dare l’olio degli infermi, per essere voi coloro che portano a Cristo le anime nel trapasso.

- **Saluto.** Siete voi, i ministri diocesani, che portano la bandiera della vincita in questa mattiniera sera.

Non è la fine, il tramonto, ma il terzo tempo, è l’era dello Spirito Santo, in cui padroneggia il potere di Re d’Israele dato alla Madre Sacerdote, che è la sposa del Settiforme, che può aiutare i suoi figli primi in settantasette forme. Questa è l’ora di questo giorno, di cui non teme nessuna bufera il padrone del mondo.

La personalità è una vitalità che ha in sé l’anima che, entrando nel corpo, si impadronisce. L’elettricità è l’animosità dell’anima.

- **Paradiso.** Uno che è nella gloria gode Dio.

Quando c’è l’aumento di gloria: cosa consiste nell’uomo? Cresce la conoscenza di Dio.

Trovarsi nell’essenza di Dio, ( la verginità è l’essenza di Dio ); vivere è godere Dio nella verginità. Nell’essenza sua, scrutar Dio come l’aquila, che ha per simbolo il vergine evangelista Giovanni, e così con Cristo glorioso appartenere alla nuova creazione, che lui continuerà a fare. Ecco la gioia e la gloria eternale.

Più Io spiegherò e più mi avvicinerò alla partenza e più sentirete dell’essenza mia.

- **Per Adamo:** prima Dio ha creato il corpo, poi l’anima; per noi l’anima è creata al momento del concepimento.

- **Voi state attenti,** perché questa luce settiformale è come la manna, che ha sfamato il popolo ebreo nel deserto, per poter che arrivasse alla terra promessa.

Chi più di questa luce coglierà, più alla salvezza universale arriverà. Veri benefattori dell’umanità: e così insieme con la Madre Sacerdote, che è madre della Chiesa, siederete sotto la sua stola; e quando questa Lei solleverà, chi ha scritto la parola di Cristo si riconoscerà e nella nave mariana la Madre ti collocherà e vi troverete delle cose del mondo in superiorità.

Cosa conta all’uomo guadagnare tutto il mondo se perde l’amicizia e non vuole riconoscere il divin Maestro che è il Redentore, che porta al suo clero un supremo amore?

Lo mando, l’Angelo Michele, a giocare a dama con voi. Chi la vince, della corrente mariana è un principe.

- **La preghiera**  deve essere intensa, in modo tale da risanare questo grave danno e fidarsi di Me.

- **Il mio ritorno,** ad aspettare e a non castigare, è una pazzia, come nella Eucarestia.

- **Confidenze** ( a Don Amintore ) Ci siam veduti; mi avete sentito, il dialogo abbiam fatto, così ho coronato su voi la primogenitura.

- **Alla mamma** di Don Amintore. Star contenta in uno stato vittorioso, che Cristo Re Io sono.

- **Maria,** domestica. Lavori in canonica e nel lavoro mescoli la preghiera, per diventare per chi erra un’infermiera.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, tu che per la pace mondiale stai imperare, abbi pietà e amor sommo per il ministro che si trova caricato di responsabilità e in prigione, per non poter dare la verità.

- **Ottobre ottimo.** Quando saremo a metà, ci si vedrà. C’è di mezzo la Sacerdote del Rosario, ad insegnare il breviario del popolo; e coi misteri, il Pater, l’Ave e il Gloria, manifesta che è il Figlio di Dio; e nell’incominciare c’è il segno della croce, che è la manifestazione del riscatto, che con la passione e morte ha fatto il Salvatore; e con la Resurrezione ha mostrato che è vero Dio e vero uomo.

- **Se frequentemente si farà il segno della croce,** il demonio non prenderà possesso del mondo, se l’uomo non vivrà le massime del mondo.

- **L’ultima.** Il mio Cuore è per voi. Facciamo cambio che, guardate, niente giuntate, che dentro c’è scritto il mio nome e il mio cognome, che è “ bellezza dell’infinito “, che il popolo riconoscerà in voi che siete miei ministri.

Tutto lo sforzo che fate per la verità, un miracolo la Sacerdote Madre per questo continuamente farà.

- **Gli Angeli.** I Serafini quelli che stamattina son scesi, e un plotone di Micheli, Raffaeli

- **Io sono colui che addolora e poi consola**

- **La vita sacerdotale** è sulla scia della via che ha seguito Cristo. Ma, ora nel terzo tempo, in cui applico la Redenzione a ogni nato, non è salire il calvario, ma salire i passelli dell’Apidario, che vuol dire “ apice dell’amore “.

Molto arido, ma in unità con la Madre di Dio Sacerdote, che dal Paradiso funziona e tutto il suo operato al ministro dona; e così invece di essere un martirio di sangue diventa un martirio d’amore.

Non poter dire sempre la verità, che bisogna stare in disciplina dall’alta autorità si deve, anche che il popolo non sempre ascolta. Ecco che per l’amor di Dio l’umiltà sovrabbonda.

- **Vivere in Dio,** in unione con Dio, in perfetta volontà con Dio.

Imitare Me obbediente fino alla morte in croce; voi siate tali fino alla manifestazione della verità: e qui sta la vostra vincita e la vostra santità.

- **Guardiamo i santi fondatori.** Quante sofferenze, quanti atti di umiltà, quante offese, quante batoste ai fondatori; e loro dicevano: “ patire e non morire “. Per crearsi un posto vicino al Cristo.

Mai distogliersi per non essere traditi dal mondo, altrimenti il mondo dà quello che ha. L’uomo perverso tradisce anche se stesso. Come si deve fare a mettere insieme le massime del mondo con quello che insegna il decalogo e quello che propone ai cristiani per la salvezza la Chiesa?

Per salvare le anime, trovarsi pur nel mondo, senza essere del mondo.

- **Saluto per Annalisa.** Hai scelto la parte migliore che non ti sarà tolta in eterno. Guarda di progredire e sappi ferma nella promessa e così nella donazione, che non troverai in te nessuna confusione; ma se sarai fedele, protezione avrai dalla Madonna Sacerdote della consolazione, riservata ai puri di mente, di cuore e di corpo.

- **La corruzione viene a non custodire il cuore a chi ce lo ha dato.** Schivare le occasioni tener vivo l’amore verso Dio, essere una lampada che sempre arde davanti a Gesù Eucaristico, per attingere della sua vita eucaristica.

Crescere nell’Amor di Dio, chiedere con la preghiera un viva fede, una ferma speranza e un’ardente carità, perché tutto deve partire da Dio, per condurre tutto a Dio.

Profonda devozione pratica alla Vergine Sacerdote Maria, che questo titolo è onnipotente per tener lontano le tentazioni, specialmente contro la purità, che annebbiano la fede le cadute; e speranza illimitata nell’aiuto di tal Madre.

- **Per la purezza:** Sacerdote Madre, della tua verginità stacci capire e fa che pura di mente e di cuore stia diventare, perché possa essere di buon esempio a ognuno che con me conversa.

A te consegno, o Vergine, Immacolata, la mia purità e abbia di me cura.

- **Dove me capiranno,** anche i monti si squasseranno. Non vorrà la creatura conoscere del mio amore la bravura? Vogliono cancellar la scienza mia e mettere la sapienza profana. Invece i miei apostoli li ho fatti sapienti, per poter istruire tutte le genti.

- **Buona cena.** Metti che sia una cena mattiniera, di trovarti con Me alla mensa della divina mia sapienza, nel mattino del terzo tempo. Mettere nel tuo affetto il tuo Cristo al centro.

- **Quando Io ho consacrato** e il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità agli Apostoli ho dato, non mi han domandato: “ noi non ti vediamo in questo sacramento “; ma hanno accettato quello che ho detto: “ farete questo in memoria di Me “.

E in questo sacramento hanno attinto la forza, han mantenuto in lor l’amore, fino a dar la vita a testimoniare la verità.

Ora, a dar conferma di quello che ho fatto al tempo degli Apostoli e il comando che ho dato, do la sapienza mia, per assicurarvi che ci sono nell’Eucarestia, perché la mia parola viva di vita è la garanzia che son tornato, perché sentite che sono a voi vicino e la sicurezza che ci sono eucaristico. E’ l’insegnamento che si dà, che il popolo la credenza ha.

- **Ottobre:** solo dopo la Pentecoste han cominciato a celebrare e assolvere, gli Apostoli, mentre prima battezzavano.

E’ proprio, in ottobre, che hanno incominciato, dopo che era matura l’uva; anche qui ha cominciato a celebrare anche Anselmo. Così continua ancora la mia Chiesa, da allora.

- **Per Francesco:**  c’è da pregare. Mettete tanto amore, che sarà al posto di morire in croce.

- **Intimità.** Tener alto il morale al Vescovo, atto di carità squisita, con cui farai contenta la Sacerdote Madre.

- **Massima:** il vero amor fraterno, anche tra i sacerdoti confratelli, è quello della correzione amorosa, umile. Non rompere mai la carità, anche se non si è ascoltati, ma pregare. Si dice la verità. Se l’altro non vuole, si aspetta la resa, quando il Signore vorrà, perché è un momento delicato, che la pace ha il suo diritto, anche perché è tornato Gesù Cristo. O si è amici o che si è nemici.

- **Confidenze:** vivi in allegria, sapendo che sei un figlio primo della Sacerdote Vergine Maria. Vedila al tuo fianco, chiedile tutto quello che vuoi, che quello che sarà giusto e che occorrerà, Lei ti darà. E se chiederai cose impossibili, ti darà cose più grandi che tu non credi e che non aspetti. E vedrai che ti farà contento.

- **Maria Grazia e Sergio:** la famiglia è fondata da Dio. Sul binario del sacramento del matrimonio deve continuare il binario di fedeltà, in unità, in indissolubilità. Questa meditazione, al sacramento è una preparazione, se volete che sia benedetta la vostra unione.

- **Satira:** la gioventù è il tuo ideale ed io ci voglio entrare a tenere allegra la brigata, purchè con onestà e bontà sia lecito ciò che di allegria si fa, tenendo per principio il dovere, sapendo che il divin Maestro paga al di là; soldi non ne ho portato, perché non sono un inglese e neanche un americano.

- **In montagna son tornato**, soldi non ne ho. Così appartato sto.

- **La grazia ho alla mano, a darla a chi mi ama.** La mano vi stringo forte e auguri di apostolato sacerdotale vi sto augurare, finchè tante anime abbiate a salvare. Se il fuoco purificatore al di là dovete schivare.

- **L’amore vostro deve essere superiore**  ad ogni amor umano, che mi portate, se delle grazie più fervide vi devo caricare, se a tutti ne dovete dare e, quel che vale di più, ad insegnare.

- **Il mio cuore è per il ministro**  e il cuore del ministro sia tutto intero per il suo Cristo , ( Saluto ).

- **Buon viaggio:**  arrivi al posto destinato con un reggimento di angeli tutelari e che abbiano a cantare da far tutti nel Seminario svegliare!!

**Senza data**

- **E in questo si metterà il popolo in arresto:** aiutarlo ad innalzare il capo, a non guardare a terra ma a scoprire ciò che più vale e che dura in eterno.

“ Accompagnar “: vuol dire andare sul Coro Vergineo!

Accompagnarmi, vuol dire seguirmi; accompagnarmi su ciò che vi ho detto, sicuri che siete con Me in unione … non però a giocare al pallone.

- **Scrivani** ( importante ) P. Carlo diceva che, se siamo gemelli, se facciamo l’Olocausto assieme, se anche gli Apostoli avevano partecipato all’ultima Cena con Cristo Naturale, avrebbe dovuto però portare anche noi scrivani sull’alto globo con Lui, a celebrare, perché “ accompagnarmi “ è più che seguire.

E Gesù: “ Non si può celebrare l’Olocausto con Gesù sull’alto globo, perché voi siete sotto lo stendardo della Santa Madre Chiesa, non potete mica assentarvi “.

E’ più proficuo celebrare qui in basso, che io vi do il merito come celebrare al mio fianco.

Sapete che avete il bilancino, che misura ciò che è medicinale e ciò che è veleno e non vi potete sbagliare a misurare, perché alla scuola che ho fatto e che avete sentito, dovete, per la metà di luglio, trovarvi laureati in filosofia, per far contro, senza far figura, e dir giusto di teologi che dicono bugia. ( significa a dir differente da loro senza ascoltarli )

- **La primogenitura.**  L’ho detto per pria a Don Amintore e così a tutti voi scrivani, tutti uguali: siete la prima linea, che deve portare la verità e con il bene operare l’annuncio della mia venuta; e così possa penetrare, con la mia parola viva di vita, nella Fondazione, mostrando così alla Chiesa che ho fondato il mio passionale intimo amore.

Facciamo un paragone! La Redenzione non era, come diceva S. Paolo, completa, se non c’era chi me faceva ( con santità e con devozione, a far continuazione di ciò che Gesù Cristo aveva sofferto e dato la vita e la prova che era Dio, al risorgere ), ma il mondo sarebbe stato finito e punito con castighi annunciati nel tramonto.

E invece, per i meriti dei Santi, il dolore e le sofferenze dell’Immacolata Sacerdote, con uniti tutti i martiri, hanno fatto la strada al mio ritorno.

E voi vivete per il mio arrivo in terra d’esilio e così il trionfo della Croce. Vi ha scelto la Madre mia a far la via larga, perché possa il mio Ritorno dar sicurezza di universale salvezza a tutte le genti.

- **Qui è dove sta la primogenitura!** Un lavorio senza misura, un dire che non sta mai finire.

Grazia santificante che corona la Chiesa mia, la sta innanellare con le nozze di diamante.

Questa è la primogenitura: che avete scorto la mia venuta!

- **P. Gianluigi.** Le vocazioni: non aver fretta per le vocazioni, perché è tutto sconcertato il mondo. Al momento preciso, la Sacerdote Madre starà intervenire ed aiutare chi Cristo al santuario sta chiamare. Hanno molto riparato in questo anno nei seminari; hanno visto che ne hanno pochi, hanno rimediato.

In questo paganesimo del mondo, per cui la gioventù ha bisogno di preghiera e di istruzione, per aver la forza di rifiutare la tentazione, invece si è rovesciato su di loro qualunque licenziosità sul vedere, nell’operare e nel divertimento.

Quando vedo questo, Io mi ritiro, ma do a chi è più attratto del vivo ( ispirazioni )

- **Cuore e Amore di Maria per gli Scrivani** ( P. Mario ) Ve la mostrerei in pratica e vedrete che è giusta la grammatica.

Sarà un canto significativo, il Suo Cuore che a voi dona, perché è a cooperare e mostrare che la chiesa, che il Divin Figlio ha fondato, è una sola.

Siete quelli che vi ha scelti in principio.

Non usa licenziare la Madre di Dio, mai più, se più tanti col tempo diventerete, sempre voi ci sarete, perché siete di Cristo i primi gemelli.

- **Confidenze:**  Ti ho visto con piacere e aggiungo anche questo: dell’Apostolato che la mia Madre dal Paradiso compie fra i figli di terra d’esilio, **Ti faccio il primo erede,** così ti trovi in posizione di poter farne anche agli altri distribuzione, perché Lei continua a benedire e dar grazie copiose, a battezzare coi raggi del suo Cuore Immacolato, che è luce dello Spirito Santo, abbellendo così la Fondazione e facendo rispecchiare sul ministro il volto del suo Cristo.

- **Ai Padri:** siano tutti uniti e compatti, diventando una sola cosa, per far che con occhio di consolazione vi guardi l’Immacolata Sacerdote. E chi è stato per Me perseguitato, non sarà vano, ma viene, più presto di quel che crede, pagato. Nessuno eccettuato tutti uniti, grandemente beneficati di valore infinito, non nei materiali quattrini.

- **Giaculatoria.** Cuore di Maria, Tu che ci hai dato Gesù, fa che l’abbiam ad amare sempre di più!

Porta i palpiti del mio Cuore ove tu vai; che sei amato da me tanto, lo sai!

Senza misura.

Sappi contento te e tutti i Padri, della mia venuta!!!

Preghiera mattiniera

( Poesia in ritmo salmodiaco di un Antico Autore )

Come è bello

dare il mattino al proprio Dio;

come è solenne,

nello spuntar l’aurora,

elevare la mente e il cuore al Creatore,

ricordandosi che il mattino è risorto il Redentore!

Quanto è soave per l’uomo

Incominciare la giornata

ricordando che è Cristiano,

che è figlio di Dio per adozione

e dare a Lui orazione!

In questo modo vien benedetto il lavoro,

perché viene santificato col segno della croce

e col dare a Dio i primi albori della giornata.

Non conta la brevità,

ma benedetta rimane qualunque sia occupazione;

così la giornata richiamerà la preghiera serale,

nel domandar a Dio perdono

e dir: “ Perdonami, Gesù, e accettami come sono,

giacchè tutto a Te mi dono “.

Ripensando, ogni mattino,

a quel giorno ultimo che sarà incominciato

e che non avrà più fine,

quando pagati si sarà

dell’amor infinito dell’Uomo-Dio:

Dio in Trino con l’uomo,

che ha creato a Sua immagine e somiglianza,

per trovarsi in eterno

con Lui in alleanza.

La preghiera del mattino

fa l’uomo nobile,

perché, elevando la mente al suo Dio,

lo fa partecipe della sua bontà,

della sua grandezza,

degno della sua misericordia.

Il Salvatore,

quel poco che l’uomo fa per Lui

in riconoscenza,

lo paga senza misura,

anche con benefici

che Dio dà

anche a chi,

che è amato, non lo sa.

Comunicar con Dio in principio del giorno,

per trovarsi uniti a Lui tutto il giorno!

Per l’umile mattiniera preghiera,

si stende su ogni frontiera

la misericordia che Dio dà,

e così benefica tutta l’umanità.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**3/10/80**

Mai perdere la fiducia, che aiutato sarai, perché la Chiesa che ho fondato è mia.

- **Intenzione dell’Olocausto.**  Per la maestra e la sorella e per tutti quelli che hanno lavorato nell’apostolato parrocchiale.

- **La formula più sicura.** Per la Madre è il trionfo del suo Cuore; per Me è attirare a Me tutti i cuori; per il ministro: che si senta d’essere tutto intero del suo Cristo.

Questa è la formula più sicura, per fare che sia vista la mia Venuta.

- **Agli scrivani.** Vedete la scelta che la Madonna ha fatto; Io vi ho chiamato e voi avete detto di sì. Adesso tutto è compito. Non rimane che congratularvi col vostro Maestro Divino. Gli altri la pensino come vogliono. Voi non dite niente, che penserà Cristo.

- **Spiegazione:**  la verga dello Spirito Santo è: vedere la potenza di Dio, far uso della sua bontà. Ecco, anche la lingua di fuoco del Cenacolo che li ha purificati e fatti scienziati. Vedere vuol dire capire, sapienza, saper servire Cristo da parte del ministro, il quale ha le doti che vengono dalla potenza di Dio.

- **Maometto ha annunciato il Ritorno di Cristo,**  ma come uno che si sarebbe sposato e avrebbe schiacciato su tutto. Ha scritto sotto dettatura del demonio, tanto che Maometto pensava di essere il più grande. E’ la superbia. Però non è Maometto che ritorna, ma Cristo.

Cristo è considerato come uomo solo, così la Madonna non madre di Dio ma del profeta: e il corano è un insieme di qualche cosa giusta e di falsità, perché il demonio comincia sempre con la verità, ma finisce con la bugia

- **Dopo la Pentecoste,**  hanno insegnato gli Apostoli, hanno battezzato, hanno assolto i peccati, perché il sacramento della penitenza l’ho dato dopo risorto, quando sono entrato nel cenacolo dando il comando di assolvere chi è pentito; mentre la celebrazione dell’Eucarestia l’ho comandata di cominciare al quattro di ottobre, in cui si associava Anselmo a celebrare l’Eucarestia quel giorno; che prima doveva celebrare Pietro con gli Apostoli e insieme con Anselmo, ( anche lontano e non alla stessa ora ), perché è una religione unica.

- **Per essere nel ministero sacerdotale dotato di quella pace e di quella sicurezza per il terzo tempo,**  bisognerà che il Pontefice coi suoi intimi si accordi con Me, sia pur nel più profondo nascondimento, con la luce che gli regalerò e gli regalo con garanzia che son tornato: agire nel sapere è vedere. Ecco per lui la mia venuta: quando si accorderanno i lumi che le do con la sapienza che ho dato. E siccome chi sono Io e son Cristo, chi ha sentito e chi lo saprà, contento sarà. Non c’è da buttar in aria il mondo per questo e farsi giudicare tutti e venire qualcuno a vedere chi mai si può vedere secondo la lor mentalità.

Questi quaderni della vita privata sono di decoro a voi che avete scritto e mi avete amato: è il vostro pagamento. Son mica gli altri che vi devono pagare, se voi avete scritto, se avete servito Me; anche perché può venir fuori che qualcheduno vuol essere pagato ad aver mormorato, perché hanno la gelosia degli scrivani.

- **Perché Ottobre è il mese del rosario:** Sarà mica in coerenza che hanno cominciato in Ottobre a celebrare? Perché nel rosario ci sono i misteri, il Pater, l’Ave, il Gloria e tutta la vita del Messia. E dunque in Ottobre c’è dentro il mistero più grande che ci sia, che è l’Eucarestia. La Madonna ha dato Cristo e Cristo ha dato il potere al ministro e così ha dato sé Eucarestia. Guardate che anche gli Ebrei festeggiano il sabato, tanto che Cristo è nato in sabato: è ispirazione! E il Natale non ha il giorno fisso, mentre le Pentecoste è in domenica: ecco che il Signore ha fatto capire di santificare la domenica al posto del sabato.

- **Spiegazione riguardo all’anima e alla personalità:**  quando al comando di Dio lascia la cenere e va al suo Dio, sai che viene rivestita della luce dello Spirito Santo l’anima e la personalità, per poter vedere Dio al giudizio e aver discernimento di ciò che ha operato, tanto se va subito al gaudio, quanto se è trattenuta, per il peso della colpa commessa, a purgarsi.

- **Ultima:**  sai che hai vinto la primogenitura; così sei rimasto, dico una cosa semplice, la mia prima creatura: è un bene immenso di preferenza.

**6/10/80**

- **Saluto:**  Sono venuto senza portafoglio, ma che il mio ministro sappia che sono tornato voglio, perché nel suo ministero sappia quello che più vale e, senza vendersi, possa insegnare al popolo di dare ciò che sopravanza, senza lodare chi dà di più, per non rimanere venduti.

- **Importanza del titolo Virgo Sacerdos.** Se i missionari mettessero in auge il titolo Virgo Sacerdos, farebbero delle conversioni ed anche dei miracoli. Siccome manca la Virgo Sacerdos, il demonio non può essere sconfitto.

- **Come avviene l’evangelizzazione mondiale.** S. Gaspare del Bufalo si flagellava davanti al peccatore che non voleva confessarsi. Come fare con i sacerdoti? Flagellarli? No! Con la luce del sangue del mio calice ci sia un martirio d’amore, che potrete vincere e convertire il peccatore col dire Virgo Sacerdos

Il sacerdote rinnovato dica: “ Io sono fatto per salvare le anime. Se non riesco, dirò Virgo Sacerdos e, con a fianco la Sacerdote Madre di Dio, entrerò con Te, mio Gemello, nell’Olocausto che Tu fai, per essere vittorioso, perché sia efficace verso i peccatori la mia mansione “.

Ecco il perché ho fondato la Chiesa! Ecco il prete cui ho fatto il segno sacerdotale! Ecco le vergini sepolte nell’oscurità, ma nella chiarezza di Dio, che stanno ad innalzare il clero, per avvalorare tutto il bene che può fare qualunque famiglia cristiana, perché diventino tutti tali.

Nell’evangelizzazione mondiale c’è a Capo il ministro e con le vergini che si sacrificano, perché le famiglie siano tali da poter arrivare, con i figli, alla salvezza.

Nella profondità in cui ci si trova ora, mai in alto ci si troverà, se i sacerdoti, da soli, con il loro Dio, non avranno il profitto del trionfo della croce. Come Cristo che in alto è morto, in croce, stiano all’altezza, che non hanno bisogno di nessuna provvidenza.

Come è differente il mondo da ciò che indica, riguardo alla strada della salita, il Padrone del mondo!

Il titolo Virgo Sacerdos è potente per il terzo tempo, perché è il trionfo della verità, manifestando la bontà di Dio. Ecco il trionfo della Madre! Ecco perché in questo tempo non possono abbattere la Chiesa, come credono, perché affiancata dalla Madre gloriosa, che la Chiesa ha fatto sua Madre.

- **Scopo dell’unzione fatta durante l’Olocausto ad Alceste.**  Sulla funzione che ho fatto questo mattino durante l’Olocausto, e sono l’Eterno Sacerdote Ritornato, non mi esprimo, perché non ho da rendere conto a nessuno. Però dico: è per far grande il sacerdote, per dare vitalità a chi amore a Me ha. Il Ritornato non ha nessuno sopra e quello che vuole fa. Chi accetta che Dio è Padrone assoluto di tutte le cose, avrà dell’amore mio le prove.

Che ognuno sappia che Cristo non dorme, non ha sonno e che amore infinito, a chi ha bisogno e ne vuole, dona.

Chi capirà, chi è mai Dio?

Per il fatto d’essere in terra d’esilio, capisce poco anche Alceste.

Chi spiega e non sa niente, inutile si rende.

S. Giovanni evangelista, che ha l’aquila per simbolo, arrivò alla sapienza di Dio. Ma lui ha saputo che non poteva diventare Dio. Per la verginità, per questa prigionia d’amore, da dare a tutti ha.

- **Giaculatoria.**  Tu mi hai scelto, e non lo meritavo: sii da Me ringraziato e sempre più amato.

- **Vox populi…**  Vox populi, vox Dei? Oggi no! Quanto il popolo proclama, oggi, non è voce di Dio, perché è peccatore e disonesto.

- **Buon pranzo.** Piove dal Cuore della Madre mia il mio amore e dà, al ministro che mi ama, consolazione.

- **Parola bella.** Il mio amore interamente è per te, anche se a tutto il clero va, Contento e innamorato di Me stà, perché il mio Ritorno nessun dolore al clero dà.

- **Significato dell’unzione fatta ad Alceste.** L’unzione fatta ad Alceste sulla fronte e sulle mani non è il sacramento dell’Unzione degli infermi, ma è un sacramento adatto al Mistero, perché scomparendo tu, Alceste, sia inteso il mio ingegno.

Deve essere visto che è un Mistero che ho compiuto, che son tornato e che ho operato.

Quello che ho fatto ha coincidenza con la nuova generazione che do sul Terrestre, perché coloro che si sono uniti a Dio seguendo la propria vocazione, rinunciando ad una famiglia terrena, con i loro meriti hanno partecipato con Cristo a popolare il Terrestre, facendo gli artisti, servendo Cristo che ha creato la nuova umanità, creature senza prova e sante, come sarebbero stati santi Adamo ed Eva, se non avessero peccato.

- **Che cosa fa ora Cristo.** Ora sto portando il ministero sacerdotale a quell’altezza di dignità, che è santità, se vuole santificare il popolo, se vuole esser un gigante nell’assolvere e nel consacrare, facendo spiccare che è gemello di Gesù Cristo. E’ questo il lavorio! Come facevo a presentare al ministro una sorella, che lui voleva sposarsi?! C’era questo marciume che rovinava la bellezza del sacerdote.

- **Unzione con balsamo ad Alceste.** Nella Comunione è descritta l’unzione che ho fatto ad Alceste questo mattino. Quest’unzione segna che la sua vita cambia, che è finito il suo purgatorio, per poter salire con Cristo, quando Lui se n’andrà

L’unzione delle mani significa che non avverrà più quello che è successo in principio; e sulla fronte, perché quella passione si tramuterà in gloria.

Tutto questo è per far capire che è Gesù che parla. Gesù va incontro a tutti quelli che fanno i capricci, dicendo: “ Ci siamo tutti noi! “, col dire: “ A te, Alceste, l’unzione, a loro l’assoluzione generale, perché siano atti a capire e per mettere il clero in posizione di essere restaurato, cioè santificato, perché nell’evangelizzare il segno splenda della potestà nuova. Dico assoluzione al posto d’indulgenza santificatrice “

N. B. Sono venuto a santificare: anche la persona che adopero; se non sarà santa, lo diventerà

- **Visione di Alceste.** Alceste ha visto Mons. Zani, sette anni dopo la sua morte, salire per una via luminosa in mezzo ad una schiera di eletti.

- **Fatti dei primi anni del Ritorno, dopo la condanna del 1951.** Nei primi anni del Ritorno, venne in casa di Alceste il rettore di S. Maria, don Andrea Sisti, a cercare un uomo anziano, che la sera prima si era presentato da lui a dirgli di portare l’Eucarestia in quella casa. Ma non trovando nessuno uomo ammalato, in quel vicolo, se ne andò via un po’ sconcertato.

Gesù spiegò ad Alceste che il sacerdote aveva avuto una visione: aveva visto il papà di Alceste, morto da anni, che voleva portassero la Comunione ad Alceste, che non poteva ricevere l’Eucarestia a causa dell’interdizione. Il sacerdote credeva invece si trattasse di un vecchietto ammalato.

- **Il Ritorno è una pazzia.** Il venire a farmi rifiutare e l’aspettare finchè capiscano, è una pazzia, come è una pazzia l’Eucarestia. Quando si accorgeranno avranno un po’ paura.

-  **Scena. La bestia del mare disintegrata.**  Il mare in burrasca, la bestia del mare con sette teste, che padroneggia in mezzo alla furiose onde. Ad un punto preciso, quando la bestia credeva di averla vinta, perché queste sette teste con la cresta sono simbolo dei sette vizi capitali, l’angelo Michele ha buttato una bomba incendiaria nelle acque, che sono diventate color fuoco, e nelle acque torbide finisce la sua potenza e la sua finta autorità. Se la bestia del mare non va a fondo, succede la burrasca in tutto il mondo, cioè l’oscurità.

-  **Il nuovo sacramento.**  Sette i vizi capitali, sette i doni dello Spirito Santo, sette i sacramenti.

In avvenire, quando sarò partito, spiccherà l’ottavo sacramento. Così viene chiusa la parentesi, con questo nuovo sacramento, che dà il compimento all’Opera divina di Cristo Ritornato, rendendo il ministro vittorioso, potente e onnisciente come il suo Cristo.

La vergine consacrata si consumerà come si consuma l’ostia consacrata, e il ministro, in alto, impererà e trionferà, come la santa croce che sull’orizzonte si vedrà.

Il ministro che crea e procrea l’Eucarestia; in mezzo Gesù Eucaristico; dalla parte sinistra la vergine consacrata, che si comunica e a Gesù Eucaristia interamente e per sempre si dona: questo deve essere il frutto qui, in terra d’esilio, proprio per il popolo che ho procreato sul Terrestre, ove nessuno va a tentare e, quindi, nessuno può offendere e tradire il suo Dio.

- **Cristo da Ritornato ha preso possesso della Chiesa.** Il 4 ottobre 1980 ho preso possesso della Chiesa. Vuol dire che non mi allontano da lei, la sorveglio e la guido e le do del mio. Adombrata viene della luce setti formale, che nessuno la potrà chiamare sorella, ma madre.

Ho preso possesso senza che se n’accorgano. Quando si accorgeranno e non sapranno più che cosa fare, perché non si potrà più scappare, mi accoglieranno.

E’ come se ci si trovasse in una casa a discutere: uno va fuori e porta via la chiave. Loro non si accorgono di essere chiusi dentro, ma quando vorranno andarsene, si accorgeranno e dovranno domandare aiuto per uscire.

- **Scena: La chiave d’oro.** In un piccolo camposanto, non quello di Bienno, nella cappella dove ci sono le tombe dei preti e di qualche suora, si affacciano S. Angela Merici e S. Giovanni Bosco a discutere.

S. Angela si raccomanda a S. Giovanni Bosco, perché lei ha la terza chiave da consegnare alla Chiesa, ma è grande la chiave.

Come fa per darla a S. Giovanni Bosco, per aiutarlo, dice che scotta e di metterla sull’altare della cappella di questo camposanto. E l’angelo custode di S. Giovanni Bosco, colpendo la chiave con una verga settiformale, le comanda: “ Apriti “. E lei si apre, e in mezzo c’è dentro una piccola chiave d’oro con tre “ pistilli “.

S. Giovanni Bosco dice: “ Questa fa per tre. E’ d’oro puro. Adesso la tengo io, la metto io nel dito. ( La chiave d’oro si era fatta tonda come un anello. Ciò significa la furbizia che adopera ). Voglio andare dal Pontefice, gli bacio la mano e poi gliela stringo forte, in modo tale che la chiave gli rimane nella mano destra. E poi scappo via, senza filovia”.

Poi lui e l’angelo, che lo accompagnava, hanno cantato: “ E tu, del Rosario Regina potente, ascolta clemente la prece del cuor “.

Lui è andato e l’angelo è scomparso.

- **Significato:**  Un camposanto: cioè questa Cosa era morta, ma c’era.

La chiave scotta: in questo modo S. Angela non poteva aiutare il salesiano ( Alceste, Figlia di S. Angela, non può aiutare il sacerdote che è il sale della terra ).

L’angelo comanda alla chiave di aprirsi ed appare la piccola chiave d’oro: è il terzo tempo; questa chiave non si può più ritenere, perché va alla Chiesa; e il ritenerla è un ladroneggio.

Quale furbizia di S. Giovanni Bosco, che viene da Bienno! Ciò che lui fa, rappresenta l’opera di chi manda avanti la Cosa, prima che quelli che sanno del Ritorno, nella disperazione, facciano qualcosa che danneggi.

S. Angela Merici e S. Giovanni Bosco vengono da Bienno, ( che significa bisogno del mondo ). Ho preso questi due per i bisogni del mondo!

- **“ Lume di gloria “**  ( Questo brano non è una dettatura, ma un riassunto fatto da don Amintore ).

L’anima e la personalità si uniscono al corpo nel concepimento dell’uomo. Quando l’uomo muore, l’anima con la personalità parte e viene rivestita da un altro corpo, che è formato della luce dello Spirito Santo, identico nelle fattezze al corpo lasciato; poi, nella resurrezione, verrà a prendere il corpo lasciato e purificato dall’arco del volere di Dio, dall’elettricità mariana.

Questo corpo, fatto della luce dello Spirito Santo, corrisponde al Lume di gloria che dicono i teologi e serve per poter vedere Dio, soffrire nel Purgatorio, caricati delle colpe da purificare, e per godere in Cielo, in attesa della resurrezione.

Questa luce dello Spirito Santo è entrata come lampo negli occhi di Alceste, il 29/3/1948, perché potesse vedere Gesù Ritornato. E, quando lo ha visto Ritornato, si è mostrato come Giudice, come quando verrà a giudicare per il giudizio finale. Per Alceste questo è avvenuto in anticipo. E’ per questo che, quando nei primi tempi Alceste faveva resistenza ai comandi di Gesù, vedeva le verghe settiformali passare con scritte: “ Via, Verità e Vita “, “ Cristo Rimuneratore “, “ Cristo Legislatore “ ecc.

- **Chiarificazione.** Il dire che presso la montagna di terra verde c’erano delle forme, in cui sarebbe entrata la terra verde per formare il corpo dell’uomo, era un modo di spiegare: in realtà non c’erano, perché la forma dell’uomo si sarebbe realizzata con l’elettricità che lavora la terra verde, facendo l’uomo nella creazione.

Alceste inizialmente le vedeva così.

- **I peccati degli antenati.** Tante volte, i peccati degli antenati, li scontano quelli delle generazioni che vengono dopo, perché si salvino tutti. C’è la misericordia, che abbonda in questo tempo, ma c’è il viaggio da fare prima di arrivare. La Madonna fa tramite tra Dio e gli uomini.

- **Lo Spirito Santo.** Lo Spirito Santo è l’Amore. Presiede nel Battesino e nella Cresima.

Siccome Gesù Cristo si trova nell’Eucarestia in corpo, sangue, anima e divinità, e Lui è una Fase dello Spirito Santo, così influisce su chi si accosta all’Eucarestia.

Lo Spirito Santo padroneggia nel segno sacerdotale, nella potestà che ha il minsitro, investito dell’autorità di Dio.

Il terzo tempo, in cui padroneggia l’amore di Dio, è l’Era dello Spirito Santo per la santificazione di tutti i popoli. Ecco il Santificatore!

Gesù Cristo celebra e fa l’Olocausto. L’Eterno Padre si compiace del suo Divin Figlio, e lo Spirito Santo infonde i lumi nella Chiesa che ha fondato e anche nei popoli che sono soggetti e obbedienti alla Chiesa.

Lo Spirito Santo è lo Sposo di Maria Vergine Sacerdote, che affianca il ministero sacerdotale per l’evangelizzazione mondiale.

Sappiate che sono quasi duemila anni che si celebra il Sacrificio incruento e solo ora sono tornato a compiere l’Olocausto.

Cristo ha redento. Lo Spirito Santo illumina e porta alla santificazione. Poi c’è tutto il lavorio da fare da parte di chi deve istruire…

- **Periodi di santità e di decadenza della Chiesa.** Nella storia del Cristianesimo il tempo più santo della Chiesa è stato quello dei primi martiri e del 1500-1600, come risposta all’eresia protestantica.

Il tempo di maggiore decadenza è quest’ultimo: la decadenza è stata nel popolo che crede di essere lui creditore di Dio. Bisogna tenere presente però che il clero è stato in prova.

Non ci doveva essere nessun oratore sopra il prete; invece il prete è stato in prova, la scienza è progredita e ha sovrastato.

C’è però la Chiesa che sta attenta, e adesso verrà il tempo, in cui, quelli che credevano di fare la svolta, fanno cadere la volta.

( il Signore fa le sue opere, poi lascia in mano alla Chiesa e succede un po’ di tutto, poi subentra Lui ).

Cristo, che si ferma ancora in terra d’esilio, accomoderà Lui le cose: Dio mette il suo braccio destro e funziona e, siccome è il Sommo Bene, bene a tutti dona.

- **Ai Padri, per la professione religiosa.** Pensate che “ solennità “ avevano fatto a Me: il 15 ottobre 1951, nell’anniversario del giorno in cui Alceste era stata battezzata, è stata cacciata fuori dalla Chiesa!

Ora, se loro vogliono essere festeggiati, certamente insieme con Me, devono pregare, perché avvenga la cancellazione di questo fatto errore, così che Io possa manifestare verso di voi tutto il mio amore.

Bisogna essere contenti che si è sacerdoti. Questo è il primo onore che a Me fate e così la mia simpatia su di voi attirate.

- **Ottobre ottimo.** Ottobre deve essere speciale, deve essere il mese della raccolta di tutti i meriti, acquistati in questi anni di aspettazione e di lavoro. Spuntano i fiori ottobrini: i fatti veri divengono vivi.

- **La primogenitura.** La primogenitura vuol dire: il primo unito a Me, veramente il gemello di Me. Vuol dire anche: il primo che ha il segno rinnovato per il terzo tempo. E’ vero che qualcuno deve essere il primo; ma, in questo mio Ritorno, prende un’importanza straordinaria: veramente gemello di Me, perché ha il segno nuovo, proprio per il terzo tempo nuovo.

Primogenitura vuol dire: intimità con Cristo, con lumi speciali per conoscere l’Eterno Padre. Trovandoti vicino a Me, che sono l’Eterno Figlio, puoi diventare più illuminato di tutti, per i doni che ti offre lo Spirito Paraclito. E quando questi doni in te si svilupperanno, grande gioia ti daranno. Conoscere sempre più Dio è vedere, è sapere, per progredire nell’amore di Dio. Più si conoscerà Dio, più avvamperà l’amore delle anime.

E così, essendo tu gemello di Cristo, viene raggiunto quello che ho detto: “ Siate perfetti come il Padre mio che è nei cieli, tramite Me, che sono il vostro Cristo Re “.

Dovete conoscermi in ciò che dico, vedermi in quanto vi amo, servirmi nel segno che vi ho rinnovato, perché sia fertile il vostro sacerdotale apostolato.

La preghiera deve esser la miniera delle grazie che la Madre Sacerdote concede, abbellendo così la grazia santificante che offre il sacramento ricevuto.

Voglio essere dal clero ringraziato, perché per i sacerdoti sono ritornato. Si arriverà un po’ per volta. Intanto incominciamo ad essere in amicizia e così si può attingere dalla mia Parola viva di vita.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre del clero e di tutti i figli di terra d’esilio, sii a me di ausilio e di buon consiglio.

Sul Cuore della Madre sta a riposare e a Lei lascia fare.

- **Ai padri.** La prossima volta ci vedremo a quattro occhi: due i miei e due i vostri. ( Non si tratta di venire a Bienno, che non è mica tanto bello! ).

Pensate: ho acceso una nuova candela, perché non venga sera.

- **Doni di angeli.**  Tutti angeli custodi. Te ne dò un milione, che ho disponibile per fare che diano agli uomini delle buone ispirazioni, aiutando così la tua mansione sacerdotale.

- **A don Amintore che chiede una sorpresa.** Sarebbe una curiosità morbosa … Preparerò il modello da darti, per vedere se indovini che sorpresa mai è: un cappello da bersagliere, con le piume come si portava una volta, ( significa una corsa sulla via della perfezione ); un cappello d’alpino, per salire l’alta montagna; il nuovo messale per potere con Me sull’alto globo celebrare.

Questa è la sorpresa: corsa, salita, celebrazione.

- **Ultima.** L’acqua viva della sortiva della vitalità mia avvia una fontana, che sorgerà nella tua parrocchia, perché sia sempre più amata e imitata la Madonna, specie dalle figliole, dalle madri di famiglia e da quelli che hanno più responsabilità tra la gioventù, così da mettere al malfare la briglia.

Tre cose da fare come apostolato: pregare, pensare alla responsabilità che si ha, lavorare anche con lo scopo di essere imitati.

Se questo si farà, il popolo, alla fede, alla speranza e alla carità, si sveglierà.

- **Cronaca.** E’ morto il lupo, così il clero è al sicuro, ( il lupo rappresenta qualcosa che sbrana, qualche passione, qualche tentazione ).

-  **Se i missionari mettessero in auge la Virgo Sacerdos,**  farebbero delle conversioni e anche dei miracoli.

- **Si ha poco a dar dentro da parte di quelli della massoneria.** I comunisti, ad esser nel sociale, sono gentili con Alceste; gli altri, che si tengono su, no.

- **Nell’evangelizzazione mondiale c’è a capo Cristo col ministro;**  nascostamente le vergini che si stan sacrificare, perché le famiglie sian tali, da poter arrivare coi loro figli alla salvezza.

- **Chi questo accetta: che Dio è padrone assoluto di tutte le cose,**  avrà dell’amor mio le prove.

- **La gioventù canta: “ viva la carità “;**  e quando vengono in chiesa, non mettono neanche un soldo. Bisogna insegnare al popolo da bambini! Alceste dà l’elemosina tutti i giorni, a Messa; se questo avvenisse in tutto il mondo, la Chiesa non avrebbe bisogno di nessuno.

- **Quando si vuole una grazia,**  si deve pregare per ottenere la grazia; ciò che si dà d’offerta è un dovere che ogni cristiano ha, se è figlio di Dio, di dar alla Chiesa ciò che le appartiene e le è dovuto, dicendo: “ ho pregato e ho ottenuto; ora ho il dovere e mando l’offerta “; non deve essere un baratto, con Dio: “ ti do, se mi dai “, perché Dio non ha bisogno di niente.

- **All’angelo Custode:**  Angel del Ciel, custode mio, guardaci dal mal e guidaci a Dio.

- **Ricordatevi che è finita la mafia religiosa.**  E’ un po’ che ho finito il giudizio del clero. Si ricordi, chiunque sia, che il mio ingegno a nessuno ho dato in pegno, sia di giudicare, se non in confessionale, sia di assolvere chi è pentito, sia di evangelizzare con verità, con moderazione di podestà, perché c’è la gerarchia, finchè si arriva alla Suprema Autorità che è il Papa. Sbaglian loro; non sbaglia chi obbedisce. E’ finita questa caparbia disonestà di giudicare ingiustamente l’autorità, perché si è in principio dell’amore infinito, che offre ad ogni ministro retto Cristo il suo amore infinito.

-  **Cristo, la Madre di Dio, e il ministro sottomesso al suo Dio:**  tre cose!

Guardiamo che questa luce, venuta sopra il basso globo questa mattina, sia una nuova vita, per il potere di Re d’Israele che ha la Sacerdote Vergine Maria.

- **Buon pranzo:**  Piove dal Cuor della Madre mia il mio amore, e dà, al ministro che mi ama, consolazioni.

- **Parola bella:**  Il mio amor interamente è per te, anche se a tutto il clero va. Contento e innamorato di me sta, perché il mio Ritorno nessun dolore al clero dà.

- **La Chiesa e i Sacramenti:**  Quando uno mette il fondamento per innalzare un edificio, avrà uno scopo; ma è che sia tutto fatto e ultimato. Così è di quando ho fondato: tanto che son morto, anche se son risorto, perché la Chiesa è uscita dal mio Cuore, quando Io ero morto. Ecco perché il sacrificio incruento rappresenta la passione e la morte di Cristo in croce. Ora bisogna che tutti i popoli comprendano, tramite la fondazione, la resurrezione, la salita al Padre ed il Ritorno e festeggiar insieme coi miei il trionfo della S. Croce. Ecco i canali dei sacramenti, che coronano la Chiesa con la grazia santificante che ognuno di questi dà, se degnamente li ricevono.

A questi le mancava, per poter dar sfoggio la Chiesa mia, alla creazione e così alla redenzione, l’ottavo sacramento; la cui grazia santificante è data a lei, la Chiesa, da conferire questo, a farla autoritaria al posto di Me, per festeggiare la bontà di Dio, l’immensa coerenza all’infinito amore, perdonando anche alla donna, che aveva tentato Adamo a disobbedire a Dio stesso.

Questo sarà messo, dalla Chiesa che ho fondato, in attività, quando Io da questo basso globo di nuovo al Padre sarò salito e il mio ciclo da uomo sarà compito e abiterò sul Coro Vergineo e gli Apostoli di Maria Sacerdote col Pontefice siederanno sulla cattedra della verità e la prova che ci sono stato il mondo avrà.

Allora la mia celebrazione dell’Olocausto, che tutti i giorni faccio, prenderà valuta su tutta l’umanità, perché la Sacerdote Madre, dal santuario, in terra d’esilio la si vedrà; e allora il sacerdote a dar la verità avrà facilità, perché la croce sul firmamento a padroneggiare si vedrà.

Intanto bisogna vivere di fede, che è un dono che Dio concede a coloro che sono figli di Dio e anche a chi in cerca va della verità, perché ognuno diventi tale; ma ora occorre che chi mi rappresenta, sia della terra il sale. Sale deriva da sentimento; per cui chi fa parte a questo comando, chi ha in sé il ministero sacerdotale, con sé, deve dar sapore a ciò che insegna, a ciò che dice e a ciò che fa.

E questo misterioso sale allontana la calamità, le malattie spirituali che può incontrare l’umanità, in vista alle passioni, assecondando specie la superbia, la disonestà e l’attacco ai beni.

- **La SS. Trinità dà modo di pensare,**  e così è, a tre Persone uguali e distinte, in un Dio solo, che operano in unità come divinità. Ecco, in un Dio solo, che è sempre stato e sempre sarà: questa è della fede la verità. In ogni Persona spicca la sua speciale applicazione, ma in verità c’entra tutta e sempre la Divinità, che è un Dio solo.

Trinità vuol dire anche “ treno che arriva “, e così sopra l’umanità sia come padrona, come finalità creatrice, in bontà.

- **Grazia dei sacramenti:** I sacramenti, ognuno, danno una grazia, secondo la mansione che il sacramento ha e il fine che è dato. Il Battesimo è necessario a tutti, perché ci fa figli di Dio, avendo i progenitori, per il peccato, a questo rinunciato. La Cresima ci fa forti per le promesse fatte, ed è necessario nel crescere in età, quando l’uomo deve sapere con proprietà e volontà che vuol vivere da cristiano, pronto a difendere ciò che ha promesso, con la vita stessa. Vi subentra il Credo: credo in Dio Padre ecc …: non è solo un recitare, ma bisogna saperlo, se si vuole comprendere i doveri che si ha verso Dio, coi sacramenti ricevuti. Eucarestia: elevazione dell’anima a Dio, nel ricevere il suo Corpo, Anima e Divinità, mettendosi in grazia di Dio, cancellando dalla propria anima anche i peccati veniali col sacramento della Confessione, perché l’assoluzione cancella i peccati gravi e anche quelli che oscurano la grazia, non la tolgono, e rende l’anima bianca; diciamo, lava, l’assoluzione; e siccome si ha il pentimento, la grazia sacramentale rinforza, perché forte l’anima diviene per non cadere. Ecco che la preghiera per il cristiano è di prima necessità, se immune dal peccato si deve trovare, passando in mezzo ai pericoli, che nel basso globo si trovano sul cammino della vita.

Quinto sacramento: Estrema Unzione. Non è il sacramento dell’unzione degli infermi, quello dato ad Alceste, ma è un sacramento adatto al mistero, al posto di questo, perché sia inteso, scomparendo te, il mio ingegno.

E’ descritto nella Comunione di questa mattina: l’unzione sulla fronte e sulle mani col balsamo. Questo, se deve essere visto che è un mistero, che son tornato e che ho operato. Ha coincidenza con la nuova generazione che dò al terrestre, quello che ho fatto, e, per il merito di chi si è unito a Dio con la propria vocazione, rinunciando ad una famiglia terrena, ha partecipato con Cristo a popolare il terrestre, facendo gli artisti, servendo Cristo a portare la nuova umanità, che io creo, a santità senza prova, come sarebbe stato con Adamo ed Eva, se non avessero peccato.

- **Ora son dietro a portare il ministero sacerdotale a quella altezza di dignità che è santità,**  se vuole santificare il popolo, se vuole essere un gigante nell’assolvere e nel consacrare, facendo spiccare che è gemello di Cristo. E’ questo il lavorio.

- **Come facevo a presentare al sacerdote,**  al ministro, una sorella, se lui voleva sposarsi? C’era questo marciume, che rovinava la bellezza del sacerdote.

-  **Siccome chi entra nell’Ordine è un sacramento eterno,**  perché lo Sposo è l’Uomo-Dio, e questo non muore: per quello che il segno è in eterno. Il matrimonio è un altro sacramento, che dà la prole; e tra i due c’è la fedeltà, l’indissolubilità e l’unità. E’ il ministro che presiede ai due che sono ministri del loro sacramento. Per il sacerdozio c’è il posto di Gesù Cristo, perché lui è coniugato con l’Uomo-Dio, con Dio, a creare e procreare il corpo di Cristo Eucaristico.

Chi diventa vedova, è libera, si può sposare un’altra volta, perché questo sacramento non imprime il carattere.

Stiamo attenti che questo sacramento non è l’altro; e non confondere, perché sono vicini nel recitarli e farne dentro uno solo, perché non avvenga il capitombolo, perdendo l’autorità il ministro e danneggiando il matrimonio, cioè la generazione intera e trovandosi nella sera nera del tramonto, senza l’appoggio del Padron del mondo.

- **Ottavo Sacramento:**  Cristo ha fondato la sua Chiesa coi canali dei sacramenti.

Nel mio Ritorno ho dato un altro sacramento, per far la Chiesa, che ho fondato, una fortezza che nessuno la può abbattere, dando a lei un’altra facoltà, per mostrare che la Chiesa è opera divina e che Gesù Cristo è Via, Verità e Vita.

Essendo tornato, è segno che qualche cosa di nuovo voglio portare, non a distruggere, ma a mostrare che la Fondazione è puro oro e sto prendendole giù la ruggine di cui nei secoli l’avevan altri sporcata. Voglio mostrarla tutta lucente, vergine e immacolata.

-  **Ho visto, in una schiera di eletti,**  Mons. Zani, dopo sette anni dalla morte, e l’ho visto salire per una via luminosa.

- **Il Sacario porta una corazza tutta d’oro,**  sacco di luce, vicino al Re. E’ alto otto metri, coi capelli biondi. La corazza va giù fino ai piedi, con catene d’oro, che vanno su fino alla cintola.

- **Pazzia il Ritorno:**  A venire e farmi rifiutare e aspettare, finchè abbiano a capire, è una pazzia, come l’Eucarestia; finchè si accorgano e hanno un po’ paura. Nel giudizio particolare si vede Gesù Eucaristico, è dolce, ma è l’anima che ha paura, vedendosi carica di peccati. Chi va diritto a Dio sono i Santi, i martiri, che sono andati, cantando, al martirio, e quelli che andavano nel deserto aspettando di morire.

Una vita molle e di contenti, anche se venisse il Papa in persona ad assolvere, bisogna pagarla a forza di fuoco; invece, una vita di tribolazione sconta i gironi del purgatorio.

- **La bestia del mare ( scena ):**  il mare in burrasca; la bestia del mare con sette teste che padroneggia in mezzo alle furiose onde.

A un punto preciso, che credeva d’averla vinta, perché queste sette teste con la cresta sono simbolo dei sette peccati capitali, una bomba incendiaria viene buttata dentro dall’Angelo Michele e queste acque son diventate color di fuoco; e nell’acqua torbida finisce la sua potenza e la sua finta autorità. E così spieghiamo: sette vizi capitali; sette doni dello Spirito Santo e sette sacramenti.

E in avvenire, quando sarò partito, spiccherà l’ottavo, che darà una grazia santificante appropriata alla S. Madre Chiesa, con l’autorità nuova di amministrare questo sacramento.

Il numero otto è composto di due piccoli zeri, ma questi formano il numero: così vien chiusa la parentesi con questo nuovo sacramento, che dà il compimento all’opera divina di Cristo Ritornato, portando il ministro, come il suo Cristo vittorioso, potente e onnisciente.

La vergine consacrata si consumerà come si consuma l’ostia consacrata; e il ministro, in alto, impererà e trionferà come la Santa Croce che sull’orizzonte si vedrà.

Il ministro che crea e procrea l’Eucarestia, in mezzo Gesù Eucaristico, e dalla parte sinistra la vergine consacrata, che si sta comunicare e a Gesù Eucaristico interamente e per sempre si sta donare.

Questo deve essere il frutto qui in terra d’esilio, proprio per il popolo che ho procreato sul terrestre. Là nessuno va a tentare e nessuna scusa nessuno ha di offendere e di tradire il suo Dio.

- **Lo Spirito Santo:**  presiede al Battesimo, alla Cresima: è l’amore.

Siccome Gesù Cristo si trova nell’Eucarestia in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, Lui è una fase dello Spirito Santo padroneggia nel segno sacerdotale, nella potestà che il ministro ha, investito dell’autorità di Dio.

Nel terzo tempo, siccome padroneggia l’amor di Dio, è l’era dello Spirito Santo, per la santificazione di tutti i popoli: ecco il Santificatore. Gesù Cristo celebra e fa l’Olocausto, l’Eterno Padre si compiace del suo Divin Figlio e lo Spirito Santo infonde i lumi sulla Chiesa che ho fondato e anche sul popolo che è soggetto e obbediente alla Chiesa che ho fondato. Lo Spirito Santo è lo sposo di Maria Vergine Sacerdote, che affianca il ministero sacerdotale per l’evangelizzazione mondiale.

Sappiate che è quasi duemila anni che si celebra il sacrificio incruento e solo ora son tornato a compiere l’Olocausto. E’ stato tutto un succedersi di sacrifici di Santi ecc. Cristo ci ha redento, lo Spirito Santo illumina e porta alla santificazione; poi ci sono chi deve istruire, la Chiesa docente, e il lavorio da fare.

- **Il tempo più santo della Chiesa è stata l’epoca dei martiri**  e dal 1400 al 1600 come risposta all’eresia protestantica. Il tempo di maggior decadenza è stato quest’ultimo e la decadenza sta nel popolo che crede di essere creditore lui di Dio. Bisogna tener presente però che anche il clero è stato in prova.

- **Qui bisogna stare indietro,**  perché non è ora, e potrebbe sembrare una nuova religione; occorre aspettare che maturino i tempi. Per questo che Alceste non va da nessuna parte.

-  **Non ci doveva essere nessun oratore sopra il prete;**  invece il prete è stato in prova e la scienza ha progredito e ha sovrastato. C’è però la Chiesa che sta attenta, e adesso verrà il tempo che quelli che crederanno di far la svolta fanno andar giù la volta.

- **Prima fa le sue cose il Signore,**  poi le lascia in mano alla Chiesa e vien fuori un po’ di tutto, poi subentra Lui. A starci Lui, accomoderà le cose. Dio mette Lui il suo braccio destro e funziona, e siccome è il Sommo Bene, bene a tutti dona.

-  **Per anniversario professione religiosa.**  Pensate invece che solennità avevan fatto a Me: il giorno 15/10, che Alceste è stata battezzata, è stata cacciata fuori dalla Chiesa. Ora se loro vogliono essere festeggiati, certamente insiem con Me devono pregare perché venga il cancellamento di questo fatto errore, da poter Io manifestare verso voi tutto il mio amore. Essere contenti che si è sacerdoti: questo è il primo amore che a Me fate e che la mia simpatia su di voi attirate.

- **Ottobre:**  Ottobre deve essere speciale, deve trovarsi il mese della raccolta di tutti i meriti acquistati in questi anni di aspettazione e di lavoro. Spuntano i fiori ottobrini, che i fatti veri vengono vivi.

- **Ottavo sacramento- dieci Comandamenti:**  I sacramenti facevano pari coi doni dello Spirito Santo, facendo contro i sette vizi capitali. L’ottavo è per mostrare, nel Ritorno di Cristo, per pareggiare l’amore che porto al ministro e alla vergine consacrata, avendo creato l’uomo e la donna, per circondare Lui che è l’Eterno Sacerdote, perché non può avvenire un sol ovile con un unico pastore, finchè la verginità femminile non si trova al posto che Dio la colloca e il ministro sull’alto seggio del comando, adorno di santità, perché a tutto il mondo da dare si ha. Qui, o castigar tutti o perdonar tutti. E’ un segno del suo infinito amore, è un prodigio che dà Cristo nella sua venuta, avendo compiuto un altro mistero, per fare grande il sacerdotal magistero.

- **La vocazione sacerdotale, religiosa, verginale:**  la vocazione, per cominciare, è un dono di Dio, che viene da Dio, che sceglie chi vuole; e quando uno è scelto ed è chiamato, se rifiuta, Gesù Cristo ne ha a male a non aver dato retta a Dio; e la sua vita avrà il timbro della tribolazione e in più non raggiungerà quel posto che le era preparato, se di sì diceva al Divin Maestro che lo ha chiamato.

Anche se il sacerdote, religioso, dovrà soffrire, sa che sopra queste spine fioriranno le rose bianche, perché porterà, a Dio vicino, le anime candide, per poter facilitare l’ascesa a tutte le famiglie. L’ho detto: la verginità religiosa sottentra con promesse e voti, raggiungendo così gli altri scopi, sono la via che conduce al cielo; ma dopo occorrono i pastori, che la insegnano e col popolo la stan percorrere, con loro a capo.

Ecco che la verginità femminile col ministero sacerdotale si è incontrata. Come non c’è figlio che non abbia avuto la sua madre, così in avvenire non può sussistere il fratello senza la sorella, la consacrata e il consacrato, perché fu così in principio della creazione. Così ora io voglio perché ho dato anche una nuova generazione.

Se Gesù ha fatto una cosa e non la si vuole, si resta mutilati. Però ora è presto; penserà il Signore.

- **La primogenitura:**  vuol dire il primo unito a Me, de è veramente il gemello di Me; vuol dire anche il primo che ha il segno rinnovato per il terzo tempo. E’ ver che qualcheduno deve essere il primo; ma in questo mio Ritorno prende un’importanza straordinaria: veramente gemello a Me, perché ha il segno nuovo proprio per il terzo tempo nuovo. Intimità con Cristo, vuol dire primogenitura, con lumi speciali per conoscere l’Eterno Padre, trovandoti vicino a Me, che son l’Eterno Figlio, e puoi diventare più illuminato da tutti i doni che ti offre lo Spirito Paraclito. E quando questi doni si staranno su te sviluppare, grande gioia ti staran dare.

Conoscere sempre più Dio è vedere, è sapere, per progredire nell’amor di Dio. Più Dio si conoscerà, più l’amore delle anime avvamperà; e così, essendo gemelli di Cristo, vien raggiunto quello che ho detto: “ siate perfetti come il Padre mio che è nei cieli “, tramite Me che sono il vostro Cristo Re; altrimenti se non venivo, non si poteva. Conoscermi in ciò che dico, vedermi in quanto vi amo, servirmi nel segno che vi ho rinnovato, perché sia fertile il vostro sacerdotal apostolato. La preghiera deve essere la miniera delle grazie, che la Madre Sacerdote concede, abbellendo così la grazia santificante che offre il sacramento ricevuto. Voglio essere, e così si arriverà un po’ per volta, dal clero ringraziato perché per lor son tornato. Intanto incominciamo ad esser in amicizia e così si può attingere dalla mia parola viva di vita.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre del clero e di tutti i figli di terra d’esilio, sappi a me d’ausilio e di buon consiglio.

- **Sul Cuor della Madre**  sta riposare e a Lei lascia fare.

- **Ai Padri:** la prossima volta ci vedremo a quattr’occhi, due i miei e due i vostri; ( non si tratta di venire a Bienno, che è mica tanto bello ).

-  **Cronaca:**  ho acceso una nuova candela, perché non venga sera.

- **Valore del rosario della riparazione:** il rosario e la continuazione delle ripetute “ Ave Maria “, indicano continuamente il mistero dell’Incarnazione: è segno che è necessario comprendere che c’è una ripetizione così grande, così vitale, che da secoli lo aspettavano il Messia, promesso ai profeti, con data di settimane, di quando doveva apparire su questo basso globo. Si recita il “ gloria “ in onore alla SS. Trinità; e il “ Pater Noster “ insegnato da Gesù, per come si doveva pregare. Ecco il mistero gaudioso l’Annunciazione; coi dolorosi di quanto a Cristo si è costato; ecco i gloriosi, in cui spicca la resurrezione, che è la sicurezza che i popoli risusciteranno come è risorto il Redentore.

E l’inizio di tutto, la discesa dello Spirito Santo: ecco la completezza della Fondazione della Chiesa, sposa di Gesù Cristo. Questa ripetizione non è una ripetizione ma un richiamo alla verità, che deve portare alla buona vita di veri cristiani.

Dopo ci sono i misteri potentosi, che fanno ala alla nuova generazione terre strale, col potere nuovo dato alla Sacerdote Madre, la Regina del cielo e della terra, l’Imperatrice del Vergineo Impero, la Madre del sacerdozio, che richiama il ministro a vigilare, di non stare in ozio, ma di pensare alle anime a salvare, che consolazione la Madre vi starà dare.

- **Angeli:**  tutti angeli custodi. Te ne do un milione, che ho disponibili, per far che diano agli uomini delle buone ispirazioni, aiutando così la tua mansione sacerdotale.

- **Sorpresa:**  sarebbe una curiosità morbosa. Preparo il modello da darti, e vedere se indovini che sorpresa mai è: un cappello da bersagliere con le piume, come si portava una volta, una corsa sulla via della perfezione; un cappello da alpino, per salire l’alta montagna; il nuovo messale per poter con Me sull’alto globo a celebrare. Questa è la sorpresa: corsa, salita, celebrazione.

- **Ultima:**  l’acqua viva della sortiva, della vitalità mia, avrà una fontana, a sorgere nella tua parrocchia, perché sia sempre più amata e imitata la Madonna, specie dalle figliole, dalle madri di famiglia e da quelle che hanno più tanta responsabilità sulla gioventù, per mettere al malfare la briglia. Tre cose: pregare; alla responsabilità, che si ha, pensare; lavorare, col doppio scopo per essere imitati. Se questo si farà, il popolo alla fede, alla speranza e alla carità si sveglierà.

- **Alle vergini:**  non preoccuparsi troppo per le cose del mondo, sebbene non trascurare i propri doveri; non attacco, ma diligenza. Tenga al mattino il primo posto la preghiera, così il lavoro diventa orazione, che grazie copiose avrete dall’Immacolata Vergine Sacerdote. Vicine a Lei sotto il manto vi troverete, se caste e pure vi conserverete. Chi ama Cristo, deve andar contro le massime del mondo e di quel che fa e dice non tenerne conto, altrimenti non si farebbe più niente di bene.

- **E’ morto il lupo e così il clero è al sicuro!**  E’ questa cosa che sbrana: qualunque passione, tentazione, rappresentate dal lupo.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**9/10/80**

- **Io faccio capire a nessuno**  quello che dopo non possono mettere in pratica ( a riguardo del Ritorno ).

- **Ho detto di aspettare l’ora di Dio.** Bisogna lasciar fare a Me e aspettare. Il Papa crede che il Deposito sia di un sacerdote unito a Dio.

Bisogna soffrire, perché la luce abbia a venire. Si capirà quando nel Coro Vergineo con Me si sarà e quel che faccio di nuovo si vedrà. Questa è un’opera nuova fatta da Dio. Il tempo che sosto, è un aiuto che dò alla Chiesa mia per non mentire e poter guidare in questo tempo il popolo. Tutto questo soffrire verrà cambiato in gioia. Si deve far così, ora, Cristo ad amare e servire; lasciar fare a Me.

- **Gesù ha detto ad Alceste che voleva far venire una tempesta e spazzar via tutto;**  e diceva ad Alceste: “ stai pure a letto tranquilla! “ Ma Alceste ha capito l’ironia: “ e vedrai che cosa faccio Io ! “; allora si è alzata e si è messa a pregare.

- **Saluto:**  sei venuto e ti ho veduto, ma ti vedo anche quando sei a Oggiono. Non è che abbia gli occhi prolungati, ma è perché son Dio.

- **Ho allargato la strada per salire sull’alto globo,**  per far capire, a chi vuole, più facilmente il ritorno. E’ più luce che scende. Nello stesso tempo, ( nella Comunione di oggi ), si dice che gli angeli non sono rimasti in terra d’esilio, ma son risaliti a significare che lascio a tutti la responsabilità di quel che fanno, anche se hanno sempre l’aiuto della Madonna.

- **Pensate che il Cuore, che la Madre mi ha dato,**  che è stata la luce dello Spirito Santo, che, per renderla Madre, anche a Lei ci ha fatto il segno greco, sul cuore, pensate ha dato la vita alla Chiesa coi canali dei sacramenti, nel momento che la personalità e l’anima era partita. Ecco l’umanità del Figlio di Dio. Pensate ora, nel Ritorno, glorioso, tornato dal Padre, quale miracolo potrei dare, purchè sia giunta l’ora. Lasciamo che il Cuore Immacolato della Madre mia abbia trionfare e i popoli sotto il suo manto ricoverare, per far che siano preparati quando la Madre Chiesa, la Mistica sposa, parlerà, quando il mio Ritorno saprà e così tutto il mondo conquisterà e a Dio porterà.

Questa è capacità divina, nell’ora precisa, di Dio in Trino, stabilita, come fu la nascita, l’ora della morte e della resurrezione, e così anche del Ritorno, senza guardare se era contento sì o no il popolo del basso globo. A chi deve domandare Lui?

- **Chi è pronto a fare i suoi doveri,**  anche se ha sbagliato, questo vien riparato; e se si è dato cattivo esempio, a riparare, si fa vedere che si capisce che si deve fare il proprio dovere; non di quelli che mantengono la loro etichetta col stare assieme senza sposarsi: questi son da convertire! Sono stanco di chi giudica la povera gente; è solo Dio che giudica. Ci si deve tutti rispettare e si deve con amore e bontà richiamare e istruire e dove è peccato di star capire. Come sarei Io, se fossi ingrato col prete che ha sbagliato, ma non è sposato, se volesse ritornare? Come col mio Pietro, che ha detto che non mi conosceva, ma quando si è pentito l’ho fatto Capo della mia Chiesa, perché fosse misericordioso e, conoscendosi lui uomo, avesse ad aver dell’uomo, che ha sbagliato ed è pentito, compassione e dar l’assoluzione.

- **Scena:**  qualcheduno in Brescia l’avevan preparato: “ … dopo ti sposi … “ ma quando ha visto che il Papa ha detto di no, si è fermato. Ecco l’Olocausto a fermare uno sul principio, a dir: “ non, ti conosco Cristo! “ Questo sacerdote è andato a fermare P. Erminio in ospedale: “ come faccio ora a fare ancora il sacerdote? “ E lui: “ aver fiducia!”

-  **Come fare coi sacerdoti pentiti:**  Se si presenta questo caso, dar speranza nella misericordia di Dio, al pentimento; ma chi fa me in quel momento, deve esser molto rigido sul proponimento di essere ancora sacerdote, di non più cadere, se si deve avere il restauro. Non è una cosa, per il ministro, come per qualsiasi persona che cade e ricade, ma ci deve essere un pentimento e un proponimento valido di non più mancare su ciò che si ha sbagliato, perché certi peccati tolgono al ministro la capacità di rappresentare Cristo.

-  **Quando l’ora di Dio?:**  Io sono Dio e creo il tempo, e non sa nessuno quando è il mio tempo; però sarà l’ora della misericordia, dell’amore e della consolazione e si vedrà, in quanto aiuto la mia Madre dà al singolo ministro e all’autorità.

-  **Se tutto il popolo si facesse avanti e trascurasse tutti i suoi doveri,**  avanti a far che nell’apostolato? Ecco l’inganno di questo mondo sconvolto, che non vuole Dio. Il retto ministro, se tutti stessero al proprio posto, non avrebbe nessun sinistro il ministro, nessun dolore e nessuna opposizione, da chi vuol far lui il sacerdote al posto del ministro. Si dice di essere tutti per gli altri: ma chi ha la sua famiglia, darà ciò che sopravanza, che si può dopo le spese, e allora lo si dà agli altri.

Chi può esser solo tutto per gli altri è solo il sacerdote, che non ha famiglia ed è tutto di Dio; per gli altri è tutto un disguido, per non far i propri doveri di famiglia.

Questo è ciò che rovina l’autorità sacerdotale; ed è chiaro, invece, ciò che anche il laico come apostolato può fare. Ma che imbroglio ora, da mettere il ministro mio su uno scoglio! Ecco quindi il ministro che deve insegnare i doveri famigliari, e cercare poi se c’è qualche anima buona che possa aiutare.

Il prete è fatto per insegnare, non per farsi insegnare, perché il prete non è un pupillo a farsi svegliare perché dorme.

**Manca oggi la sottomissione,**  dal curato ad andare in su fino al Papa; e non capire che ci sono stati dei santi che han capito di più del Papa e dei vescovi, e si sono sacrificati e così la Chiesa hanno aiutato, senza dar sfogo a nessun comando e a nessuna mostra di sé, ( così fanno invece i carismatici di fronte alla Chiesa: fan mostra di sé )

**Buon pranzo:**  Tu lo sai già chi sono; ma sento di chi va in cerca di me la pista: che sia feconda questa divina vista!

Il mio Don Amintore ha fatto cessare il temporale: è segno che la Madonna ha dispensato le verginee Sali.

**Son venuto e mi sono appartato;**  mettete che Io sia sull’alta montagna della libertà, che tutto vedo e tutto controllo, che da tecnico mi sto trovare e finzione a nessuno dò perché la mia autorità è in divinità. Nessuno a me può scappare, anche se barba ( comando ) e baffi ( come i gatti che rubano ) sto portare.

**Per te l’amor mio non vien mai meno e darti il buon pranzo devo**

**Intanto che il Papa dice di stare ascoltare,**  gli altri fanno convegni a preparare e dir: “ è così! “; ed Io, che son Dio, a loro mai dirò di sì!

**Ecco il bisogno di Dio:**  ricopiare Cristo obbediente fino alla morte in croce. Quello che si dovrebbe fare, per poter aiutare la Chiesa: patire, pregare, starsi per la verità sacrificare, e vittoriosi in questo modo ci si può trovare.

**Ora si abbattono quelli che fanno del bene;**  finchè si viene a capire quel che dice la Chiesa, perché la responsabilità su di lei pesa.

Amare la croce, per far che a portarla sia leggera, e che l’amor di Cristo al posto del peso imperi. Oggi manca l’eroismo; ma il Signore non pretenderebbe questo, ma la fedeltà al proprio dovere.

Raffinare l’amore e tramutare in gioia la croce.

Più autorità si ha, più la croce pesa, perché l’autorità porta responsabilità; e se non è conosciuta da chi deve obbedire, chi ha il comando deve patire. Questo è ciò che capita in questo tragitto, per arrivare dal secondo al terzo tempo.

**Nei movimenti c’è mescolato dentro finti veggenti,**  che sono i medii, che portano oscurità nella garanzia della verità. Son tanto uniti tra loro e sicuri di sé, che mettono in fastidio chi sa e chi potrebbe dire e indirizzare. Questa è la penitenza, ad andare avanti giorno per giorno, ove non avvenga qualche mostrone, perché c’è per guida il dragone.

Io sto appartato a veder dove si va ad arrivare, a far smettere senza castigare. A forza di confondersi cadranno questi movimenti.

**Il Card. Pellegrino a Somasca:**  Nei Somaschi, in mezzo, c’è il Card. Ursi, ecco perché sarà andato là, d’accordo, il Card. Pellegrino, per via dei diaconi sposati.

**I pentecostali hanno detto chiaro che erano pentecostali**  e il Card. Sueneus era coi pentecostali: ma lui col celibato pendeva un po’; si capisce che non aveva tutti e due i tacchi delle scarpe!

**Quando Adamo ed Eva son caduti,**  ci ho perdonato, ma sul basso globo a far la penitenza sono andati. Non potevano più andare al terrestre, a metter mano alla terra della procreazione; così è anche del sacerdote sposato, ( non si possono più reintegrare nel sacerdozio ). E’ Dio che deve perdonare. Non è carità questa ( il reintegrare ), perché uno che ha perso il suo posto deve far la penitenza, perché l’ha fatto, lo sbaglio, per suo conto.

Se uno ha ucciso suo padre, non può stare onorificamente in casa a fare il vice padre ed essere onorato; perché altrimenti il popolo non ha più stima e decade anche lui in ciò che più le comoda e le fa piacere, non pensando più al dovere.

Delle leggi è venuto fuori un’armonia; che se questa si allarga, più larga di così non può fare; se si restringe, chi resta in mezzo rimane martire.

**Scena**  ( è di venti anni fa: non è ancora sciolta del tutto e si scioglierà adesso ): Un cadavere mascherato, circondato da luci; e finge di essere nascosto, ma è frequentato da persone che vanno a vedere e che sanno che c’è, perché le preme e così la massoneria paga. E fa spavento per la grandezza che è. E intanto si diventa paghi delle proprie scelleratezze, dicendo che è la Chiesa che dà questo; invece è il satanasso degli averi. Sapete che Bienno vuol dire bisogno del mondo! Per fortuna che i ministri stanno lontano e guardano col cannocchiale; perché a un punto tutto è crollato, e che era un cadavere vestito si è constatato; le luci si sono spente e conto se ne stan rendere. Adesso dico come avviene: in qualunque sia movimento c’è della gente retta, ma insieme con gente scorretta; e vi gira il denaro, sussidi per trovarsi, per viaggiare, per ragionare insieme e anche in parte; finchè un giorno si abbatteranno tra loro. Beati quelli che saranno scapoli, specialmente se non del coro; e cascherà questo idolo che non è giusto. Il cadavere vestito di luci è la scienza.

Il cadavere è anche la concupiscenza vestita di innocenza, adorna di luce terrena, credendo di coperchiare tutte le malvagità umane, danneggiando l’uomo, mortificando le persone oneste, dicendo che son fuori del tempo. Tutta la disonestà nel vestire, di questa estate, confonde ancor di più il modo di pensare, non avendo più nell’oscurità né peso né misura.

E’ un conto dire che del male fatto, a domandar scusa, il Signore perdona; un conto è dire che conta niente e continuare a peccare.

- **Se il Papa sapesse, come sapete voi, che son tornato,**  rimarrebbe offeso, perché direbbe che avrebbe sbagliato. E’ per quello che quando legge gli scritti, pensa che sia un sacerdote illuminato da Dio ad aver scritto. Invece i lumi che dò per l’Olocausto, sono provvidenziali, perché insieme con Me si sta trovare, senza sapere che son tornato. Siccome del Papa non voglio star sopra né sotto, ma starle in parte, uso la verga settiformale, che è il Sangue di Me in luce dell’Olocausto, perché ho dato a lui il potere.

- **Che conta è che il popolo sia devoto della Vergine Sacerdote Maria**  e che ravvivi la fede nella presenza reale di Me Eucarestia: così l’autorità sacerdotale viene viva.

- **Cristo, perché è una fase dello Spirito Santo,**  aveva non appena il corpo che le ha dato la Madre, ma anche quello di luce, che anche le anime trapassate hanno dopo morte. Però questo corpo di luce è andato con l’anima e la personalità agli inferi: per questo che l’han visto a giudicare, agli inferi. Aveva questo corpo di luce già dal concepimento. La resurrezione è avvenuta perché avevo la personalità divina. Ecco l’uomo fatto ad immagine e somiglianza divina, che appena lascia la spoglia umana, vien rivestito di una specie di corpo dato dallo Spirito Santo, perché possa veder Dio in somiglianza al suo Redentore, anche se, essendo Dio, Gesù Cristo ha la personalità divina. Vedete la creazione: “ facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza “, come ho detto “ facciamo la radio! “. Vedete il Mistero come è fatto? Quando è tornato, è passato dentro, dagli occhi, la luce dello Spirito Santo, che ha formato un corpo dentro, con sopra ancora le spoglie umane; come quello che dò a tutti dopo la morte per veder Cristo a giudicare.

Siccome Alceste ha il corpo ma non è gloriosa, è glorioso il corpo di Cristo Ritornato; ed ecco che lo vede, come lo vedrà al giudizio universale l’uomo risorto. E così le ho fatto il giudizio paricolare.

Il corpo di Gesù morto sulla croce, col cuore squarciato, era senza anima, personalità e corpo di luce; ma perché il corpo e il cuore è una fase dello Spirito Santo, ho dato dal cuore, per volontà mia divina, la Chiesa. Questo per far capire quanta è la onnipotenza di Dio, e cosa ancora farà senza difficoltà alcuna.

-  **Che vale è quello che costa;** le cose che costano poco, anche se son belle, valgono poco. I movimenti: è certo che andranno a finire; non scaldarsela tanto!

-  **Si va in cerca delle vocazioni;**  ma il più è scoprirle da parte del confessore nelle anime che dirige.

-  **P. Gianluigi ( per un confratello ):**  Manderò l’Angelo Michele a tirargli il collo, non per strangolarlo, ma a farlo venir lungo perché guardi in sù!

-  **Somaschi:**  è meglio che dei Somaschi scrivani non ci sia nessuno nel Capitolo, ove non buttino addosso a loro le lacune di tutti.

-  **P. Gianluigi ( perché vengono fuori le cose all’ultimo momento? ):**  è un insegnamento di non avvilire e sempre sperare contro ogni speranza.

-  **P. Generale prigioniero:**  perché? Il clero è mutilato perché il suo Cristo si è appartato. Tu lo sai che son grevo, dice Gesù ad Alceste, ma non cedo.

- **Agli scrivani:**  vi assicuro che in croce non vi metteranno; al più non crederanno. E se Alceste si è sognata, il sogno si è prolungato. Gli altri han paura che vengo avverato, cioè che la Cosa sia vera! C’è chi è in autorità, che dice: “ apriti, o cielo, se è vero, che non abbiam conosciuto l’Autore della vita! “

- **La Divina Maternità di Maria:**  Pensate in qual maniera lei era nata, senza il peccato d’origine e la sua natività portava la salvezza di quello che sarebbe avvenuto, quando il Messia al mondo è nato, incrociandosi il suo fiat con la luce settiformale che l’ha fatta con questo chiaro, Lei, Madre di Dio. Unica al mondo, la Vergine Maria, essendo l’Immacolata, può dirsi ed è la piena di grazia.

Questa è una scelta e un regalo; più è che la sua maternità divina l’ha pagata cara, per le privazioni, per i dolori, per la sconoscenza che il popolo ha avuto verso il suo Divin Figlio.

Non ha potuto,perché gli altri hanno impedito, difenderlo.

Ha dovuto unirsi a Lui nell’umiliazione, come un malfattore, di morire in croce. L’ha pagata per esser Madre di tutta l’umanità; e prima divenne Madre del figlio, datole da Cristo dalla Croce, Giovanni; lei diventò Madre di questo suo figlio primo, perché molta somiglianza a Lei aveva, essendo vergine. E così la sua maternità verginea divina l’ha stesa sugli apostoli, anche se dopo risorto non mi ha visto, perché lei lo sapeva e disposta a far la volontà di Dio era. Se un figlio saluta i suoi fratelli, i suoi amici, e trovandosi vicino la Madre sua non la saluta, prima di partire, sembra un detorto, una mancanza di amore, e invece Cristo risorto ha fatto questo per associarla a Lui da corredentrice e redentrice, perché doveva pagare essendo Madre di Dio.

Così ora è di voi, che mi sentite che sono Io e non mi vedete, contente siate. Contentatevi di sentirvi dire che vi sto amare, che al momento preciso che vi occorrerò vi aiuterò. Intanto sosto ancora un poco, finchè ho raggiunto, senza castigare, il mio scopo.

Vedete le litanie cosa dicono: Mate dolorosissima, Mater Divinae gratia, Virgo Fidelis; Vergine della fedeltà. Vergine della bontà, Vergine della santità, Madre dell’Infinito Amore, che volentieri soffre col Figlio, per l’umanità, ogni dolore.

-  **La devozione è sempre quella;**  la santità non cambia via; la virtù non è vizio. E’ qui dove è tutto confuso: fare il male e non ammetterlo.

-  **Diventar nuovi, rinnovarsi nello spirito,**  lasciando da parte i vizi, sforzandosi di praticare la virtù. Così ci si abitua a non dar retta alle passioni e avviene un buon abito di praticar il bene, pensando che chi bene comincia è alla metà dell’opera. Ma, se mai si comincerà, il vizio prenderà possesso; e quando si dovrà andare al rendiconto, si dovrà dopo soffrire molto prima di raggiungere la felicità eterna; ricordare questo, giacchè è il mese di novembre ( i pensieri sono per un articolo su Oggiono Oggi, per novembre ), che è il mese dei morti, che è il mese dei ricordi, di chi ha dato buon esempio, di chi si è santificato e che si è trovato in ugual mestiere, in ugual casa, in ugual occasione, e furono vincitori. E così ricordare quello che ha detto S. Agostino: “ se lo possono fare gli altri, perché non lo posso far io? “ L’uomo ha la libertà, ma deve usarla per il bene, perché non è a questo mondo per procurarsi pene per l’aldilà, ma per accumular meriti per la felice eternità.

- **Chi comanda non è per star in gloria,**  ma per dirigere, perché ha la responsabilità. Nella politica, specialmente se si mette su un giornale parrocchiale, c’è dentro la guerra. Chi vince in politica, sa che non si può vincere sempre; chi è intelligente, anche quelli contro la chiesa, fatta una vincita, si ritira, così quel che è fatto è fatto. Così è stato di Garibaldi, che quando ha vinto, si è ritirato a coltivare il suo campicello; è per questo che ha preso valuta presso il popolo.

- **La Madonna diceva che era comunista non materialista,**  vuol dire che ha un comune amore universale.

- **Oggi bisogna che lavori la grazia;**  pregare la Piena di Grazia, che abbia ad abbondare sui popoli e liberare i sacerdoti della materialità del popolo, di elevare un po’ la mente e fare intendere quello che più vale.

- **Nelle crociate,**  ( contro i mussulmani ), credevano di salvare verso il popolo la verità di quello che Cristo era. C’è anche da pagare chi aveva tolto la vita a Cristo, che lo credevano un bene ad averlo vinto. Andando i cristiani a liberare quei luoghi era uno schiarire che avevano sbagliato e si soffriva tutti come aveva sofferto Cristo. Gli altri, a tenere i luoghi santi, credevano di dire che Cristo non era Dio; e se non ci fossero state le crociate, potevano, come del resto hanno tentato di venire, venire ad occupare anche Roma. Ora non occorrono più le crociate, perché è venuto Cristo Ritornato.

-  **Guerra Iran-Irak:**  ad attaccare lite tra loro maomettani, è segno di perdita, di sfacelo: non va avanti la loro religione; c’è la confusione delle lingue: non si intendono più.

- **Ad Alceste:**  volevo oggi farti riposare e agire Io – Lei ha avuto paura che ne facesse una delle sue!

-  **Confidenze:**  Per far vedere a tutti che hai vinto la primogenitura, ti metto nell’arca di Noè, non con gli animali, ma insieme con gli angeli, in anticipo; e poi ti collocherò nella nave mariana, in parte all’autorità alta, per il disegno di Dio, che ha su di te. Ringrazia e ama sempre più la Madre di Cristo Re.

Arca di Noè: è l’arca di salvezza che porta uno stemma. Tu partirai ad andare nella parrocchia che ti fu consegnata. Tu sarai in macchina per colà andare, ma sopra ci starà il disegno dell’arca di Noè e, sopra, una croce greca con lo stemma di S. Bernardino da Siena, che è passato qui a Bienno, ove era apparsa la Madonna al fraticello. Ecco che sotto la volta di S. Maria c’è lo stemma. Là in chiesa è raffigurata l’Annunciazione; su questa arca, che fa velo a te, c’è sù la croce greca con lo stemma di S. Bernardino, ma qui rappresenta non l’annuncio, che è giù avvenuto, ma l’Immacolata Vergine Sacerdote che ha testimoniato Cristo Re venuto. Gli angeli Raffaeli fan da ala e poi scendono sopra la Chiesa e la casa, a portare il credito che hai riscosso per far che il globo non venga scosso.

- **Ai Padri:**  Un’esortazione: far recitare al popolo: “ Non ricordare le nostre colpe e quelle dei nostri fratelli, né prender vendetta dei nostri peccati, A peste, fame et bello, libera nos Domine. Gloria Patri ecc…”.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, fa viva la fede nei popoli. Fammi degno di evangelizzare i popoli; rendimi sempre più fervoroso, e tu del tuo patrocinio fammi dono.

- **Ai Padri:**  Lo svolgimento della vostra mansione è molto cara alla Vergine Madre mia Sacerdote. Continuate e allargate le ali, per poter salire, perché il vostro dire abbiano le genti capire. Intendo che, tramite te, li saluto caramente, purchè, ove lor si trovino, abbino a dire a Me: “ presente! “ Trovarsi con Me in unità, così il mondo non perirà.

- **Dono per la festa della Maternità divina di Maria:**  Dono del buon consiglio; così vedrà la tua gente in te il mio viso.

-  **Sorpresa:**  è una cosa gioiosa che ti farà contento, perché è un dono della Madonna. Il resto non te lo dico, perché, se non capite quel che mi intendo, dopo dite che ho detto una bugia. Invece il mio dire è troppo forestiero; Parlo in lingua forestiera, anche se è italiano, e il mio dir vuol dir tante cose, che Io quando dico una cosa a una persona, può succedere quel che Io dico ad un’altra, perché Io sono il Redentore Universale.

- **Sai che è l’Arcangelo Raffaele che accompagnò Tobia e a insegnare per dare la vista al papà col fegato del pesce.**  Poi a un altro ho fatto aprir la bocca al pesce, a pagar il tributo a Cesare, prendendo fuori la moneta. Ora dico a te: apri la bocca al pesce, che subito la croce greca esca, a dar sicurezza della mia naturale presenza in mezzo a voi. Sarà Lui che fa questo con l’Olocausto. Occorre la luce che vien giù dall’alto, per realizzare questo.

-  **Se volete prenderle, dite che vede Cristo Alceste! Che non vogliono;**  che è peccato il dirlo. Chissà che peccato sarà! A tutte le maniere, non fatevele dare. Tribolate meno che potete, ma fate il vostro dovere.

- **Intenzione dell’Olocausto:**  che chi è cieco, vi veda; chi è sordo, guarisca; anche della mutolezza! E non dica più che di Cristo Ritornato si fa senza!

- **Ultima:**  Metti di portare a casa una trota della Valle Grigna; metterla sul piatto ovale, che diventerà, per istruire le genti, sale. Spiegazione: Trota = pesce = Cristo; Valle Grigna: una cosa nascosta e comprende: Prestine = far presto, Bienno = bisogno del mondo, Berzo = bene, se si devono aprire in consolazioni le venture scene; piatto ovale = uovo = una novità = metti che sia l’uovo di Pasqua = la pace pasquale.

**13/10/80**

- **La chiesa di S. Maria è piena, a recitare il rosario con la preghiera per S. Giuseppe.**  Il popolo segue il sacerdote, senza far nulla di nuovo.

- **Terremoto in Algeria:**  è la distruzione del mondo, a non aver accettato il Ritorno, e si entra nella potenza di Dio. Segna il tramonto del mondo a tutti. Lascio fare alla potenza di quello che ho detto al Vergine Giovanni nell’Apocalisse: Io sarei venuto come Emmanuele… ma siccome vogliono far da soli!!

- **Intanto che gli altri si stanno sprofondare nel matrimonio,**  il mondo diventa un manicomio. La legge è sempre quella, non c’è da allargare né stringere la morale. Una cosa unica: una persona deve mangiare se vuole campare; ma se uno volesse sempre mangiare, scoppierebbe e l’intemperanza è sempre peccato. Così è nel matrimonio: la temperanza frena il vizio e subentra la virtù. Qui c’è dentro tutto e non c’è da domandare a nessuno, né al facchino né al medico e bisogna smettere di ascoltare il cane che abbaia, la massoneria. I secoli passati, prendendo piede coloro che servono il demonio, volevano il popolo ignorante per poterlo guidare, comandare e tenerlo schiavo come lavoratore e guidatore; ora invece si va a volerlo far diventare ignorante sulle verità della fede, e si colpisce sul centro, a renderlo incapace di amare, servire il suo Dio. Ma Dio scuote il mondo e fa svegliare chi fa uso di stupefacenti che annebbiano la volontà, e che con la passione della disonestà fa perdere la fede, che stupidisce la generazione, la rende schiava del maligno. Ecco a far comandare chi non ha autorità, a proclamare un impegno tutto umano che hanno tutti i ben nati, non pensando che è un impegno superiore che Cristo dona al sacerdote.

- **Saluto:** A venire ti ho veduto e mi sono di te compiaciuto.

- **Intenzione dell’Olocausto:**  il 19 è il giorno che ho fatto il giudizio particolare ad Alceste. E’ per dare valuta al ministero sacerdotale.

-  **La religione è sempre quella,**  e anche le sue manifestazioni, come è il rosario, le processioni, la Messa ecc …

-  **Quello che è stato fino ad adesso,**  perdono; che non sia continuato il rifiuto che mi hanno fatto.

La mia Madre è Calata adombrata della SS. Trinità, a testimoniare il mio Ritorno, perché è sposa dello Spirito Santo. Tutti i santi insieme non potranno mai mettersi al posto della Madre mia, nata senza il peccato d’origine, Sacerdote perché Madre dell’Altissimo, che ora ha il potere di Re d’Israele, perché sol può correggere e amare, non castigare, con la rettitudine del suo Cuore Materno.

- **Tu hai scritto quel che ti ho detto, di quel giorno che Alceste mi ha visto all’Apidario a farle il giudizio particolare:**  ho dato una valuta nuova al ministero sacerdotale, perché non tutti e tutto abbia a crollare, perché c’è il popolo da evangelizzare e i sacramenti da amministrare. Fanne caro di quello che ha detto la Madonna: con pochi salverò il mondo; pochi neh!

- **Lavorare con distacco,**  come se subito si dovesse tutto lasciare; ma, per dovere, continuare tutto a tener bene, come se sempre si dovesse stare, diventa una mortificazione. Io sono ebreo; Io non voglio niente possedere, ma le cose fatte giuste e belle voglio vedere. La condivisione è sbagliata, è comunismo. Gesù vuole che si rispetti la proprietà privata.

- **Se non ci si converte subito,**  ci si dovrà convertire e fino all’ultimo quadrante si dovrà, col patimento del fuoco, patire e pagare.

- **Il sacerdote fa Me,**  consacra, si comunica e comunica tutti, e poi ha la padronanza di istruire; mica sempre è dolce: è anche amore, qualche volta, adoperare anche la severità, secondo il bisogno che il popolo ha. Così sono Io da Ritornato: non sono Eucaristico; quindi, rispecchiarsi in questo, per capire.

-  **Le mistiche vedono Gesù Eucaristico e quello che dice lo riportano.** Il Mistero Compiuto invece è Lui venuto; la persona scompare, è Cristo che dice, che sta dare, e lei sta ascoltare; non è una sua facoltà, è Cristo che è Via, Verità e Vita.

- **Non so il perché mi si è arricciata tutta la barba,**  come le figliole che si sono ossigenati i capelli. Possono essere contenti, ad aver buon gusto, a vedermi in questa posa i miei gemelli. E’ stata l’elettricità mariana che mi ha fatto questo. Sarebbe una cosa in più, non proprio necessaria: è quietare la parola “ modernità. Quando sapranno che dove è niente di male, sono così anch’io, avranno per il mio Ritorno timor di Dio.

- **Catechismo ha a che fare con cattedra di chi ha autorità di insegnare;**  ha anche capacità di saper quello che si deve insegnare; ha anche a che fare con la parola carità, che sempre Dio aiuta e benedice la retta intenzione a chi opera e che insegna il bene. E in questa dettatura della scuola elementare rispondo anche al P. Mario, anche se è preside, perché l’insegnamento che occorre a tutti è l’osservanza della legge nel conoscere il vangelo e la S. Scrittura, vivendo col timor di Dio, per trovarsi sempre pronti ad apparire davanti a Dio. Questo deve essere l’inizio della giornata di ogni uomo, per trovarsi, ogni sera, nel pensare alle proprie azioni, in pace con Dio. Necessaria la recita del Padre Nostro, pronti a perdonar le offese per essere perdonati; perché, chi non è in pace con sé e con gli altri, non vuol perdonare, sappia che da Cristo è ben lontano. Intenderci di pregare la Madonna Sacerdote, che aiuta a non aver nemici, riconoscendo, tutti e ognuno, fratelli.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, fa l’Onnipotente, Tu che hai il potere di Re d’Israele; e vittoriosa la Chiesa di Cristo sta rendere.

- **Preghiera alla Madonna:**  Sacerdote Madre di Dio, sconfiggi il maligno con la luce che esce dal tuo Cuore, mostra chi mai lui è, affinchè il popolo non rimanga preda. Accendi ai ministri di Dio la candela con la luce del tuo Cuore, che non si spenga mai più, tienili con amore e rispetto nella tua schiavitù.

- **Consiglio pratico a P. Mario:**  Meditazione e preghiera in ora mattutina, morigerata, pensando a quei religiosi che la notte cantan il mattutino. Sentirai l’eco di ciò che vuole da te il Maestro Divino.

- **Ai Padri:**  Siate lieti e contenti, che penso Io ad annunziare il terzo tempo. Voi preparatevi, col buon vivere e far del bene, alla solennità, che arriverà quando la Chiesa che son tornato capirà. E allora la Sacerdote Madre un grande regalo a uno per uno a voi darà.

- **Buon pranzo:**  Silenzio, che l’Angelo del Mistero dà incenso, e così non posso dare assenzio. E intanto che si sta nutrire il proprio corpo ,per poter campare per me servire ed amare, anch’io concedo, e così sullo spirituale quello che necessita al ministro concedo.

- **Non si sa cosa potrebbe fare il Signore Tornato sul punto della creazione,**  degli aborti! Uso la pazienza infinita: perché, a forza di degradare, si è diventati peggio delle bestie feroci!

- **Se dicessero tutti “ Virgo Sacerdos “,**  il demonio non ce la farebbe a far quel che fa; farebbe quel poco che può.

- **Nell’era cristiana c’erano esempi stupendi di distacco,**  di riconoscenza verso Dio per la redenzione, di abbandono del mondo, da parte di persone ricche, regali, che han detto coi fatti “ delle cose del mondo non sappiam che farne “, perché loro erano congregati, come S. Edoardo Re.

- **Fanno cardinali e vescovi dei religiosi,**  perché possono essere attenti di più ai bisogni spirituali del popolo e far quindi giustizia. Ecco perché, per il fatto del distacco. La carità è un ottimo suffragio e cancella i peccati.

- **Il mondo non può andare avanti senza la proprietà,** altrimenti la campagna non la lavora più nessuno. Chi ha piantato e ha lavorato, è giusto raccogliere i frutti, non appena le foglie.

Lo dico adesso quello della proprietà privata, perché ora l’uomo vuol fare da sé, perché è disonesto, superbo e avaro e non tiene la misura. Rispetto la proprietà e la fatica dell’uomo, ma invito alla carità verso il fratello veramente bisognoso, chi può, ad aiutare; poi che giudica sono Io e si è giudicati sulle opere di misericordia.

Anche la Madonna aveva la sua piccola abitazione e anche il suo campicello; e quando Giovanni Evangelista l’ha portata a Efeso e anche a Gerusalemme, riscuoteva lui l’affitto del campo e del posto dove tenevano l’asino e mettevano il fieno e la legna, di quel pezzetto che era consorziale.

Dunque la proprietà era rispettata. Dopo c’è anche l’egoismo in chi tanto ha; e qualche volta, invece, questi hanno in sé della generosità e aiutano il popolo.

- **Tutto il mondo è sconvolto:**  Come il corpo senza l’anima va in putrefazione, così ora senza di Me è la generazione. Dove non c’è concordia e unità, è segnale che non c’è Dio. Dopo ci son quelli che si sentono giù di morale, “ ma Lui ci aiuterà “: eroi dell’amor di Dio. Dì a P. Carlo di mettersi tra quelli: “ offro questo eroismo, dica, per il progresso del santo catechismo “.

- **14/10/1980:**  compleanno di Alceste: l’augurio che venga fuori di nascosto il Suo Ritorno, con la Calata Mondiale, perché stanno insieme loro due.

- **Alceste prega sempre S. Giuseppe che sistemi lui le cose dei Somaschi,**  di Don Amintore e di tutti gli scrivani.

- **Ha fretta P. Carlo,**  ma son cose che si realizzano quando scoccherà l’ora. A voi deve interessare d’essere compresi nel lavorio della riuscita, come i santi che han dato sfogo tra i popoli alla redenzione. Se vi contenterete di poco, certamente di quello che sarà in sovrappiù sarete contenti.

- **Chi ha devozione a recitare il rosario,**  al giudizio particolare dirà “ presente “ la Sacerdote Madre di Dio, e molto sconto farà e farà valere la sua materna autorità.

E’ già un’evangelizzazione il mostrare da parte del sacerdote la sua devozione alla Madonna e attirare all’Eucarestia il popolo.

Voler bene alla Madonna, che Lei aiuta anche nei casi impossibili.

- **Nell’ufficio ove su svolgono i matrimoni,**  a Roma, sono in crisi, perché quelli che pagano non ci sono più e non li mantengono più per un po’. Così tutto si finisce.

- **Intanto che facevano lotta alla Religione,**  hanno dato soldi per buttar giù tutto. A non aver raggiunto lo scopo, abbandonano il campo le multinazionali, e il popolo è in penitenza, perché è il tramonto del mondo. Quel Torino … dove hanno fatto i diaconi sposati!!

- **Sinodo:**  che venga alla luce una relazione giusta, quale è la Chiesa di Cristo, dai lavori del Sinodo; e che Cristo Redentore sia, in ciò che dispongono, visto.

- **Visto come hanno insegnato giusta la morale?**  Quel che è capitato? E Io mi son ritirato per non essere sporcato. Son tornato di 33 anni e ancor di 33 ne ho. Non invecchia Cristo, perché è glorioso; non invecchia perché non può diventar nonno e non può prender sonno; ma son Colui che sta svegliare, anche chi fa a posta a dormire e sanno che son stato venire. Dopo, come che va il mondo, io, dice Alceste, ho speranza che aiuti, perché il sacerdote è troppo, diciamo, amato ed è per questo che si è fermato.

“ Non voglio andar via e lasciar dell’ira mia una scia! “

- **Primogenitura:**  Allora, siccome Io non sto invecchiare, ancora di primogenitura anche tu vuoi parlare. Primogenitura vuol dire trovarsi vicino a Me, essere in intimità e somiglianza con Me, essendo anche gemello di Me. Vuol dire anche primeggiare nell’amarmi, aiutarmi, andarmi a cercare per far che tutti abbia a beneficare.

Questa primogenitura è insieme con la mia venuta, per far che sia, col buon esempio e la devozione alla Madonna, conosciuta.

Vuol dire anche erede del trono, la primogenitura, erede della mia sapienza, eredità della mia prima santità, che significa, se non sarete perfetti come è perfetto il Padre mio, non entrerete nel regno dei cieli; che significa: per me, con me e per podestà di me , entrar nel gaudio, senza passare nel fuoco della purificazione.

Posto nel gaudio di santità ereditaria, proprio per la scelta che ha fatto la Sacerdote Vergine Immacolata.

Primogenitura vuol dire anche entrar, regnare nel mio Cuore; non è un’autorità di responsabilità, ma di impadronirsi del mio Cuore e nel mio Cuore regnare sugli altri.

E’ come se uno è un uomo e nasconde il suo potere e dice: facciamo più tanto in due che in uno.

Agire in unità, così sarà prodigioso l’apostolato, anche se all’istante non lo si vedrà.

- **Ad andar là in alto a celebrare,**  fa capire ad Alceste che la fa campare, per farle la Comunione; e lo fa con amore infinito per poter entrare tutto il popolo: lo faccio per farmi amare e per potermi contraccambiare.

Dice di Alceste che sarebbe arrivata in cima alla montagna del carcere e ci sarebbe un viottolo che va verso la strada larga, che vuol dire che è vicino al santuario; e vuol dire che campa per farle la comunione.

Questa è la posizione della vita di Alceste. La strada allargata, è la bontà di Dio sconfinata, cioè dò più possibilità alla Chiesa che ho fondato, perché faccio l’Olocausto.

- **Risposta a P. Carlo:**  Non esser frettoloso; metti d’esser già glorioso, vincitore insieme con l’Immacolata Sacerdote. Mettete voi, tutti assieme, di essere impiegati nella mia ditta, che ha il titolo “ via, verità e vita “. Ogni come va, l’impiegato colpa non ha; al più penserà il padrone, che è il Creatore e il Redentore. Questa cosa è un po’ lunga e il lavorio è continuato. Sapete che, se si chiude uno stabilimento, subito si fa reclamo; essere contenti se ancor prolungo il mio sostare, così lavoriamo assieme; quando me ne andrò, la padronanza a voi lascerò. Elevare la mente e il cuore a Dio, e sentir vicino a voi il mio fruscio.

- **Scena: una pianta con sopra la colombina.**  Vuol dire che ci sono delle persone claustrali, che capiscono il Ritorno e la Vergine Sacerdote. C’è gente che di nascosto si impaccia della Cosa. La spranga di ferro si rompe in tre pezzi, che han messo per non lasciar passare per Roma la Cosa. Hanno portato via la spranga di ferro spaccata; la portano via, perché capiscono che Dio quello che vuole fa, e nessuno lo può fermare. Verranno ancora a dire ad Alceste di far su qualche cappellina, ma Alceste non è un parroco né un coadiutore.

- **Avendo i preti sposati fatto questo, dicono:**  abbiam ragione; e hanno quella cosa di combattere la Chiesa e dire che le religioni sono tutte uguali, e non riescono. E’ penitenziale questo per loro.

- **Quando si è troppo pieni di beni materiali,**  non si sente la presenza del Cristo nell’Eucarestia.

- **Rinnovare frequentemente le promesse battesimali,**  così non ci si dimenticherà che si è cristiani. Le poche o lunghe preghiere, secondo lo stato e la possibilità che si ha, sia pure un’invocazione, pronunciarla con viva fede, chiedendo l’aiuto a Dio. Tener presente l’interna devozione alla Madonna, anche solo con l’invocazione: “ Madre nostra, fiducia nostra “.

Questa la può proferire sia un innocente, piccolo, e anche un grandicello, il giovane e la giovane, l’adulto, sia padre sia madre, l’anziano, l’ammalato, il colto e il lavoratore, il padrone, il professore, chi insegna e chi impera: ma la preghiera per tutti è necessaria. Un “ gloria “ al Padre Putativo; vera rinnovazione nello spirito, a imitarlo nella virtù familiare; e molto ha da insegnare anche al sacerdote, perché lui è stato vicinissimo a Gesù Cristo e alla sua Madre. Ciò che a Dio si chiede nella preghiera, deve essere fruttuoso nelle opere, nel bene operare, con rettitudine, in giustizia ed in bontà, battendo tutti la via della verità.

- **Faccio pagare a tutti:**  chi ha colpa e chi non ne ha, perché tutti un po’ di colpa si ha; ma se si dovesse far pagare solo a chi ne ha colpa, e tanta, dovrei castigare: invece con dentro le vittime, uso misericordia.

- **Confidenze:**  Ti do in mano un capitale da trafficare, sicuro che la fortuna ti starà seguire: per le offese che altri mi fanno, sta soffrire. Molto bene alle anime, in segreto, starai fare; e quando parlerai, ascoltato sarai. Vivi e fa vivere in pace.

- **Alle vergini:**  il bene che con retta intenzione fanno, sarà triplicato, proprio perché le associo insieme con la signora Angelina al trionfo del Cuore Immacolato.

- **Ultima:**  Lor canteranno, gli angeli, l’osanna e tu guiderai la macchina; e quando a porto sarai, gli Angeli, che ti dono, ti annuncio il saluto che fanno a te: “ Viva in eterno il nostro Cristo Re! “.

**16/10/80**

- **A P. Mario:**  Si fa quel che il Superiore dice, non quello che al superiore si ha insegnato, sia in modo diretto o indiretto; e se sembra non giusto, chi obbedisce non sbaglia, quando non è, quello che comandano, peccato.

La carità va esercitata nel far bene e insegnare bene, pregando che tutti abbiano a far ben. E’ semplice e c’è dentro tutto. In questo modo si avrà delle fatiche dell’insegnamento frutto. La retta intenzione fa parte della propria e altrui santificazione.

Me lo saluterai e le dirai che ancor mi trovo sul basso globo. ( Avevo chiesto un consiglio pratico per la vera obbedienza e la vera carità in comunità ).

- **Giaculatoria.** Cuore Immacolato di Maria Sacerdote, fa che splenda su noi il nuovo sole dell’infinita bontà di Cristo Redentore.

- **Confidenze:**  Chi ha scritto, ha servito Me e sarà pagato da Me e vivrà contento che non avrà ostacoli per questo, perché che ha parlato sono Io stesso; non è come la mistica, qui non è ripeter Me; è Cristo stesso che parla alla Chiesa e Io devo difendere la verità e la realtà del mio Ritorno.

- **Maria e vergini:**  che seguano la lor via di perfezione in vita e verità, che a ognuna il premio Dio le darà.

- **Ultima:**  Un po’ di pazienza, sconfinata speranza, che alla Madre Sacerdote, nell’apostolato che tu fai, non manca. Senza soffrire, l’apostolato è dormire!

- **Parola bella:**  Il mio amor deve essere a te sempre presente, e felice e contento ti deve rendere.

- **Massima:**  Temer Dio per non offenderlo; avere grande confidenza della riuscita nel farlo conoscere e farlo amare. La carità di Cristo non ha confine, la carità dell’uomo verso suo fratello lo deve seguire. Il mio Cuor per tutti è spalancato; alle porte del mio Cuore il ministro si deve trovare, perché mi abbia il popolo a conoscermi, amarmi e servirmi. Se questo si farà, il restauro il clero per dono e per regalo avrà.

Come al giudizio particolare l’anima può esser vista per la penitenza che ha da fare, per le sue fatte mancanze, su ugual pagina, per spiegarsi, vi sono anche le opere di misericordia che ha compiuto; così, per tanto bene che con retta intenzione si farà, le pene della purgazione si cancellerà, perché, al giudizio, specie la giustizia c’è, ma anche di Cristo la bontà.

Vi raccomando, ministri miei, di veder sereno anche se è nuvoloso, perché il ciel per voi tutti deve essere luminoso. Vi dò in regalo la mia sapienza, perché siate a tutti di provvidenza.

- **Hanno rubato una statua in legno raffigurante S. Pietro** che era sul confessionale di Don Amintore, a Oggiono: E’ un attentato, perché nella Chiesa non possono rompere il Capo ( S. Pietro ). Non è un rubare; vogliono vedere la tua reazione. Son capaci di portarla anche indietro, come hanno fatto con la statua della Madonna rubata al monumento a Bienno.

Hanno ucciso il Capo, ma ugualmente la Chiesa è resistita; così sarà ad Oggiono: non sarà svalutato il sacramento della Confessione per questo furto. Non dare importanza: “ è qualcheduno che non ha testa; sia perdonato “. Dire questo al popolo!

- **Il Ritorno porta l’alba spuntata su un’altra facoltà che alla Chiesa ho dato,**  che è ancora antica, quella, per schivare la procella.

- **Il Parroco di Bienno ha toccato dentro il manto di Gesù, in chiesa;**  “ dove sono? “ ha pensato; ma ho detto “ Buon giorno! “; non sapeva lui che così è giorno. E’ un segno di luce a lui, che la luce mia vien dal calice, che è la mia vita divina, che va alla Chiesa che ho fondato, che ha bisogno di nessuno, né di fare, né di dire, né di consegnare.

- **La sbarra di ferro che si è rotta in tre,**  in una cronaca di questi giorni, sono quelli che hanno in mano gli scritti, e dicono: “ ecco quello che dice Cristo a me da dire alla Chiesa “.

Ma Cristo non ha da dire nulla ai carismatici, perché lo dicano alla Chiesa. Dicono: “ Dio ha detto questo a noi; Dio dice di dir questo alla Chiesa! “; e invece son Io, che son Dio, che dico questo alla Chiesa direttamente. E’ per finirla, anche perché ho compassione di chi fa questo; annullo tutto e penso Io, col mio Olocausto, alla Chiesa, quello che le spetta, per essere gloriosa e unita a Me, per evangelizzare tutte le genti. Io son veritiero, non son serale ma mattiniero; non mi lascio sconvolgere dai tempi, né da nessuno, perché ogni potere in terra e in cielo ho avuto ed ho e bene e verità a tutti do. Dice Alceste: “ che tremendo e che autorità infinita! “.

- **Queste sofferenze, questi distacchi, perché non imparare,**  perché esser così umani, così insufficienti, quando si dovrebbe esser per Dio sofferenti, quando si è tanto favoriti?! Quando si vedono le claustrali, in tanti disastri, in questi tempi, proseguire e, senza essere lodate da nessuno, per Lui vivere e per Lui morire! Chi non si vede tale, dica a Me: nascondimi sotto il tuo manto e non farmi più vedere, perché del paradiso voglio essere l’erede!

Volermi capire come si capisce un altro individuo, sia pur santo, come fare? Son tornato non per fermare la mia Chiesa, ma per fermare il male e far prodigioso il bene! E’ meglio che si veda, prima di trapassare, queste cose, che trovarsi desolati al giudizio particolare: vederci prima, neh!

Questa opera mia divina la sapeva Paolo VI in una misura, intanto che lui viveva; ma far di più non poteva.

Il Papa regnante non lo sa: è per mia volontà, anche se ha letto qualche cosa, crede che sia qualche sacerdote illuminato, ma non il Ritorno; perché voglio essere Io diretto nell’Olocausto, che cedo a Lui l’autorità somma nel terzo tempo.

E ognuno sia quieto e contento e gioia e gaudio a Dio stian rendere, e alla SS. Trinità onore e gloria rendere, perché mai nessuno Dio diventerà, anche se nella gloria si troverà, ma secondo la verità e l’amore che ha portato gioirà.

- **Saluto:**  ben veduto da Me sei; guardiamo di fare del bene a tutti, anche a quelli che il mio amore rifiutano.

- **Una cosa mai avvenuta,**  una sapienza increata, in parole mai avute e in Cristo Signor venuto. Chi in questo modo si vedrà sperduto, ma in Cristo venuto accompagnato, non si troverà deluso ma vincitore, perché verrà vinto dall’infinito mio amore! Fermarsi, per incominciare, chi Cristo veramente vuol servire ed amare!

- **A celebrare la Messa il 19/10/1980 in domenica è come dir anche Pentecoste:**  è dare un principio al Ritorno di Cristo. Adopero te, perché sei quello che hai vinto la primogenitura.

- **Alceste ha dato l’elemosina ai bambini da dare in chiesa per la giornata missionaria,**  per abituarli, i bambini! Si fa così, a coltivare la gioventù! Così è l’offerta della Messa. E’ Gesù che insegna; e non si sa quanta valuta ha per tutto il mondo!

- **Questa Cosa qui sembra naturale,**  perché Io son tornato naturale, ma glorioso e vengo dal Padre, per innalzare le opere umane fatte per amor di Dio, degne per la conquista del regno eterno. Il sacerdote deve essere il capo, insieme con Me, nel terzo tempo, essendo Io venuto glorioso dal Padre a compiere l’Olocausto, per dar luce a tutti chi è il sacerdozio, quale è la Chiesa che Io ho fondato e qual mai è il ministro che serve e ama il suo Cristo; e così è il benefattore di tutti i figli di terra d’esilio, senza distinzione, anche se la preferenza dà al popolo che ha in consegna.

- **Oggi la spiritualità non è quella di far fare il segno della croce,**  ma di farsi vedere!

- **Anche tra gli operai sono egoisti tra loro;**  e quando la vincono, non tengono in considerazione chi ha la sua stessa condizione. E chi è più in alto non è ricco come in antico, ma la fanno da prepotente! Manca l’amor di Dio!

- **Alla Piera vuol dire Gesù:**  Ti assicuro una cosa, che tu sul materiale non avrai bisogno di nessuno, come le vergini segnate, quando me ne sarò andato, che non avranno nessun bisogno; chi è unito nell’amor mio, è diviso nelle cose.

La Piera deve essere libera, soprattutto nella sua missione e vocazione. La Piera non capisce questo: è per quello che quel giorno l’ha cacciata via. Bisogna che si sciolga questa famiglia, che è finita con la morte della mamma, e ciascuno sia libero.

- **Ne resteranno pochi di sacerdoti quando ci sarà il trionfo della Croce;** forse saranno diminuiti i popoli. Lo dice Alceste, afferma Gesù, ma non si sbaglia.

- **Gli istituti sono tutti sottosopra perché Cristo è Ritornato;**  preghino davanti a Me Sacramentato e ciò che sarà giusto e sarà giornalmente necessario ascolterò giornalmente! Domani si potrà anche esserci più.

- **Dono il buon pranzo, che credo di offendere nessuno:** qualunque donna che tu stai vedere a questo mondo, tu sai che non è la Madonna della Mercede, che può mettere in prigione il prete. E anche Alceste, se tu capisci il Mistero, sai che non è lei, ma son Io che dico. Dunque nessuna donna ha a che fare tra Cristo e il ministro. Da questo buon pranzo ti dico: vivi gioioso e tranquillo. Sai che ho creato l’uomo per il comando e la donna come sorella, pensando che all’Annuncio anche la Madre mia ha detto “ Io sono l’ancella “. Voglio i persecutori della Chiesa farli scendere da sella. Sei ben veduto e così sarai, da chi è ben intenzionato, veduto e capito e gli altri avranno timor di Dio.

- **Il sacerdote e le vergini:** Oggi è una scuola per le vergini. Lo stato verginale non ha niente a che fare con il mondo che deve dar prole, per una supremazia di stato superiore, tutto conforme alla creazione e alla Redenzione.

Sussegue la storia umana di padri e di madri, di nonni e di nonne, di cui la generazione se ne rende conto.

Mentre Dio Creatore ha i suoi, in terra d’esilio, che additano a tutte le creature il cielo.

Ecco il perché della redenzione: dopo aver creato l’uomo ha peccato, ha fatto rivolta al suo Dio; fu mandato in penitenza in terra d’esilio.

Eccovi il mistero dell’Incarnazione, della passione e morte per redimere; Cristo nato, che ha voluto redimere col morire e poi risorgere, per poter dare all’umanità la fede, la speranza nella salvezza e, partendo dal Salvatore, la carità, che Dio ha mostrato per essere imitato, in fraternità, al genere umano. E Gesù Cristo, per mostrare qual mai Lui era, ha voluto rimaner vittima nel Sacramento d’amore, per poter un giorno essere di resurrezione a tutti gli uomini.

Le anime munite di santità questo han conosciuto. Ed ecco coi suoi, fondatori e fondatrici, anime vergini, a scappare dal mondo e diventar una cosa sola con Gesù Cristo, che sull’altare ogni giorno si innalza. Il ministro guida a questa altezza, ma deve pure apparire all’altezza, per mostrarsi ministro di Dio; mentre la vergine chiamata e donata, deve trovarsi l’ostia pura e immacolata, immacolata come Gesù Eucaristico, per essere, ora, nel terzo tempo, che son tornato, unendosi a Me nell’amore eucaristico, l’ostia pura e monda, che si consuma; e così col segno del nuovo sacramento, dato nel nuovo tempo, essere sola del suo Cristo, del suo Sposo Divino, veduta, se l’umanità deve trovarsi, da Cristo venuto, pasciuta.

Il sacerdote deve comandare alle suore e alle vergini. Chi è incapace, si ritiri e stia pregare, finchè capace si sta trovare; e non mescolar su tutto: autorità sacerdotale, vocazione sacerdotale e vocazione religiosa, mamme e padri, nonni e bisnonni e così non far uso dei doni di Dio,; non aver così più discernimento di chi dà la vocazione, se è il nonno o il bisnonno, se è il prefetto o il sindaco, se è il deputato o la deputata, se è la vergine o la donna traviata, e così il sacerdote non sa più neanche lui se c’è o no Dio.

Il ministro di Dio sia tale, come colui che mi ha giurato; la vergine donata si faccia simile, come vita di nascondimento, all’ostia consacrata, che si consuma senza essere dal mondo veduta.

I padri e le madri soggette alle promesse e agli obblighi del proprio stato, che il sacramento del matrimonio loro impone. E così ancor atto a istruire e ad insegnare si troverà il sacerdote e non avrà bisogno di domandare a nessuno il mandato che le fu avuto, in linea alla gerarchia col suo Capo. Guardate che a ritornare il Divin Maestro non si è sbagliato!

Su questo non c’è da ridere né da piangere, ma in linea della propria vocazione, donazione, starsi trovare, per far che i tempi avvenire siano conformi alla continuazione della generazione, schivando così la distruzione.

- **Chi ha scritto e non ha visto, dice:** “ non ti ho conosciuto, perché ancor non ti ho veduto! “ E Alceste: “ ti ho veduto, ma sono ancora in terra d’esilio; ma è per quello che non ti ho del tutto conosciuto “. Ed Io, padroneggiando in mezzo a voi, dico: “ Vi compatisco, perché sono l’Uomo-Dio e nella podestà e nell’amor mio date al terzo tempo, nella podestà, inizio! “.

- **Il popolo deve essere anche lui ricomposto, come gli apostoli hanno incominciato a battezzare,** istruire, nel ricominciare la Chiesa militante con a capo la Chiesa docente. Più meravigliosa di allora, perché c’era di mezzo il martirio, deve essere ora con il mio Ritorno, proprio per applicare la Redenzione ad ogni nato in questo basso globo. Ognuno deve trovarsi in servizio a Dio in Trino. Chi è più dotto, chi è più conscio, chi ha più autorità e chi deve essere sottomesso e chi porta più amore a Cristo stesso. L’amore non va in fila.

- **Noi scrivani vorremmo il plauso del Ritorno;**  e invece vi adopero a costruire con Me la verità, concludendo: “ sia fatta la tua volontà “. Come gli apostoli che volevano vedere farsi un sol ovile e tutti convertire; e invece hanno dovuto il martirio subire; ed ora nel mio Ritorno li ho resuscitati e al gaudio in anima e corpo portati. Uno che costruisce una cosa, se vede il termine, bene; ma se anche non lo vede, lui verrà pagato: è il padrone il responsabile della riuscita; l’operaio è sufficiente che abbia la sua mercede.

A veder Gesù Eucaristico è morto il ministro, perché ha l’autorità; le vergini invece, non avendo l’autorità, restano in agonia.

E chi l’ha visto crocifisso, son rimasti vittima come Cristo, come S. Giovanni della croce.

E anche da Ritornato son capace di far soffrire, ma siccome Io sono la resurrezione e la vita, son capace anche di non far morire, specie chi non ha autorità.

Una cosa sola: statemi amare e fatemi amare, che la vita vostra sto prolungare, perché sapete che le vocazioni stan mancare.

- **Mi sembra, dice Alceste,** che questo modo di dire, cioè parlare diverse lingue da parte di Gesù, significhi che Lui prende fuori i perni, quello che fanno perno a danneggiar la sua Chiesa; e, per salvar questi, prende fuori anche delle vittime che circondano questi. Può essere, anche questo, un modo di radunare le stirpi. Così si rimpicciolisce il mondo, finchè può avvenire il trionfo del Cuore Immacolato. Che fa capo al trionfo del Cuore Immacolato è la salvezza dell’individuo e non la prosperità delle nazioni. Però è Alceste che l’ha detto; non sarà sbagliato quel che ha detto, ma è rinchiuso rispetto al suo sviluppo. Non dico di più, non perché ho paura del lupo, ma perché è mica ora e non può essere inteso la cosa sul giusto. Io ho detto che mi fermo ancora un po’, per non lasciar di ira la scia.

- **Siccome a Dio niente è impossibile e nessuno può alla sua onnipotenza mettere misura,** questa opera divina è avvenuta, cioè è un Mistero Compiuto, Cristo venuto. Questo è vangelo: “ quando ritornerò, troverò ancora fede sulla terra? “ Non sulle nubi! E’ segno che non è la parata finale. E’ inutile discutere per non volere, perché quel che ho operato, rimane e non sarà cancellato in eterno. Devono gioire tutti i popoli, se il grande messale della vita è aperto e non vien chiuso, e così il castigo viene allontanato e, al bene operare, anche cancellato. Non è la fine, ma è il tramonto, questo terzo tempo incominciato, perché ogni nato deve inoltrarsi nel primo giorno, che non avrà più fine, finchè entrerà nell’eternità, in cui sempre in Cristo si vivrà.

- **Dio aspetta alla conversione;** la Madonna battezza e poi distrugge: ecco cosa avviene; è il tramonto.

Cristo Ritornato procrea e vien grande là; qui, invece di capire, si offende il Signore e fanno come prima del diluvio. Qui non è come allora; si distruggono anche tra loro.

Quest’anno, quando si faceva qualche raduno di vescovi, moriva sempre qualcheduno, adesso, però, finora, non è morto nessuno.

- **Bisogna star col Papa,**  perché la Chiesa è gerarchica, e poi coi vescovi che stanno col Papa, per non essere distaccati dalla Chiesa: così ha detto anche il Papa, in America.

- **Nuova Pentecoste:**  Tutti i missionari staranno nelle loro terre, e quelli che sono andati a divulgare si ritireranno. E i sacerdoti che ci saranno dopo la Pentecoste, celebreranno sempre da soli a consumar particola e calice, come il Papa e i vescovi. Quelli che saranno consacrati dopo la Pentecoste, berranno solo il calice; e se dopo si crescerà in autorità, a diventar vescovi e Papi, da soli particola e calice consumeranno. E’ una necessità per far un sol ovile sotto un unico Pastore, questa Pentecoste, dopo che Cristo sarà andato, e che verrà sui due sessi e ci saranno tante vocazioni. E chi sarà a Capo della Chiesa avrà i lumi di vedere, perché questa Pentecoste porta sapienza; e poi la Chiesa, con facoltà, esaminerà e poi consacrerà le vergini segnate e i sacerdoti del tempo nuovo, della Pentecoste nuova. Ricordate che quel che dico è tutto presente, perché son Dio; se non è avvenuto, avverrà quello che ho detto e dico.

- **Compostezza in chiesa:**  chi insegna la devozione e la compostezza in chiesa è il prete; se sono altri, il popolo non può capire. Altri metodi vanno ad avvallare delle stupidaggini, non sono della civiltà vera; è una ginnastica e non preghiera.

- **“ Fermati o sole “:**  erano i raggi che si muovevano a bruciare il terrestre e facevano dei giochi per venir giù a bruciare la terra; è per quello che Giosuè ha detto “ fermati o sole! “.

Galileo ha detto che il sole è fermo, ed è la terra che gira: ed è così, non si muove verso altre costellazioni. Hanno ragione tutte e due. Mi son riservato Io questo a spiegare, anche per la nuova generazione che Cristo dà sul terrestre.

- **Dono di angeli:**  Gli angeli della pace, nell’andar nella tua parrocchia ti stanno accompagnare e anche il tempo che tu starai celebrare lor staran continuar cantare,e i dormienti staran svegliare. E così verrà incominciata al giornata voluta da Dio; non è tempo di dormire, ma di pregare ed agire.

- **Siamo Alle soglie che il Ritorno venga conosciuto!!!**

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**21/10/80**

- **Maria ( la mamma di Piera ) è sulla via che sale dopo il santuario:**  c’è la verga settiformale. Non soffre, ma ce ne vuole per poter vedere Dio. E’morta la Maria e non possono più padroneggiare sulle figliole. Se è morta, vuol dire che non occorreva più. E’ più viva adesso, per la Cosa, che prima, che impacciava, anche se non lo sapeva.

- **Ad una certa età,**  tutti hanno la libertà. La mamma può essere di buon consiglio, non ha il comando.

- **Alceste ha dato soldi a tutti,**  perché facessero l’offerta per le missioni; ha insegnato una cosa piccola, per campare; perché qui è una prigionia di chi vuol farsi vedere.

- **Più che Alceste la vedono insufficiente per l’età,**  più è vista l’onnipotenza della mia bontà; perché la sua vita è stata sempre tale, senza autorità né nessuna podestà.

- **Il vero amore è star sempre con l’amato.**  Uno che vuol bene, deve mostrare l’eroismo del suo amore, perché sta con Cristo che è infinito amore. Deve dimostrarmi l’eroismo nello starmi amare, perché Io son l’immenso amore, l’infinito amore, che son morto in croce e son risorto per mostrare che son vero Dio e vero Uomo.

Dunque non c’è nessuna temenza di tradimento in Dio.

- **Alla Piera:**  E’ meglio che ti offenda Io, che gli altri; è meglio che ti offenda Io e star con Me, che far finta gli altri di volerti bene e rovinarti. Ciò che rimane in intimità, è sempre l’amor di Dio e la bontà.

- **L’amor bisogna perfezionarlo nell’attingere dall’amor mio infinito la fortezza,**  trovarsi sempre con Me in coerenza, di lamento senza; si vedrà la manna dal ciel venire su tutta la gente, al posto di perire, perché son stato venire.

- **Chi sapeva dell’Annuncio e del Padre Putativo:**  quando loro han cercato onore? Avevan il lor da fare a campare! Ma da questo Mistero è venuto al mondo il Messia, che poi ha redento e ha fondato la Chiesa; a cui, ora, da gloriosa, dico già: “ impera “; sempre e sostanzialmente per la mia venuta e la mia celebrazione diventa gloriosa; perché come il vergine Giovanni sul mi Cuore riposa.

- **Sarà scovata la disonestà e la massoneria di chi è in alto ad insegnare e lasciar fare.**  Dopo sarà in alto la Chiesa mia, perché non avrà più ruga di vecchiezza; sarà ringiovanita nella sua giovinezza, eternale verginità, perché le avevano applicata la vecchiezza della disonestà di chi all’altezza non stava, per arruolarla alla religione di Lutero, che aveva sospeso per la sua disonestà il suo ministero.

- **Nel Mistero Compiuto**  Alceste, per poter vedere Cristo Ritornato Glorioso, ha dentro nel corpo di carne il corpo che dà lo Spirito Santo; è per quello che l’altro corpo soffre, perché vien fermato quando quello dato dallo Spirito Santo funziona. Questo corpo dato dallo Spirito Santo occorre al giudizio ad ogni uomo, per poter vedere Cristo giudice. E dopo la resurrezione, la cenere entra nel corpo dato dallo Spirito Santo, per poter vedere Cristo naturale glorioso.

- **E’ difficile conoscermi e starmi assecondare e capirmi,** essendo Ritornato glorioso dal Padre a portar la luce dello Spirito Santo alla Chiesa che ho fondato, in potenza trina, di via, verità e vita, che in eterno dura. Per chi ho scelto e per chi collabora c’è da coronarsi della corona verginea, che offre la Madre di Dio, per trovarsi in anticipo in gioia e gloria nel paradiso.

Perché allora provo ( Don Amintore ) amarezza?

Risposta: Amarezza della vita eterna: è a viver qui che la si sente, e ci si sente non atti a continuare, essendo Cristo Re che sta trionfare.

Allora il mio apostolato cosa conta?

Risposta: E invece è insiem con Me! Io son Colui che son venuto per mettere del mio, per valutare le opere vostre e per pagarvi, ( gli scrivani ), in anticipo, di aver scritto la parola mia viva di vita. Celebro l’Olocausto per valutare il sacrificio incruento che voi compite all’altare nel celebrare. Non parto, ma rimango, per far fertile il vostro sacerdotale apostolato, per farvi grandi e onnipotenti, per la grazia che vi dono, perché il vostro Divin Maestro Io sono!

Se il ministro capisce quello che è della ricchezza che l’ho decorato, deve sentirsi in Cristo, per Cristo e con Cristo, per i popoli tutti, necessario. C’è da soffrire perché nel ministero sacerdotale non è capito di rinunciare alla capacità di procreare, e di mantenere le promesse che alla consacrazione si è fatto, cioè il giuramento “ son di Te!”. E come Cristo è venuto al mondo da Madre Vergine per opera dello Spirito Santo, ecco del ministro vergine la capacità che va nel portar le anime a Dio. Ecco il perché che valuto la verginità femminile claustrale e che tutto a Dio si è stata dare, e nel trionfo della verginità Cristo alla sua Chiesa dà; e dona se stesso da Ritornato, perché tutto il genere umano venga salvato, proprio per la Chiesa mia che ho fondato.

- **Non conta della persona scelta ( Alceste ) la minima presenza,**  ma perché Io voglio mostrare per il clero l’essenza mia. Nessuno deve essere presentato nel terzo tempo, se non Cristo Ritornato con la sua Madre Sacerdote a fianco, con gli Angeli e i Santi, per dare una vitalità nuova alla Mistica Chiesa che ho fondato, dando a lei ogni facoltà, sempre per il Verbo che tutto ha creato, per il Verbo Incarnato che la Chiesa sua ha fondato; perché di Dio in Trino l’essenza è la verginità, per poter portar tutte le genti sulla via della salvezza, con la sapienza che Dio ha dato, perché ogni uomo sia con la Redenzione, per il sacramento del Battesimo salvato.

- **Rombo:**  tre quarti del mondo distrutto.

- **Guardo l’amore,**  non quel che di voluminoso si sta fare, perché è nell’amore che Cristo sta operare.

- **Aspettiamo l’ora di Dio,**  se dicono almeno di nascosto “ fa te, Gesù! “. Chi confonde è la mancanza di dignità sacerdotale! Non capiterà in avvenire, se da Me Ritornato si starà capire.

- **Sta per venire fuori che è sciolta una matassa:**  chi è dietro le ragazze, credono ancora di mettere in evidenza la mamma delle figliole …; ma è finito tutto con la morte. E’ una creatura che è scomparsa da questo mondo; ma la creatura deve rendere a Dio conto, non al mondo. Ha lasciato una scia di carità, anche ad aver trovato la casa ad Alceste che era senza, ma non è la Madre di Dio.

- **Il 19 ottobre**  è stato il giorno anche che il papà di Alceste è andato in paradiso, prima della mamma che ha preso 800 anni. La mamma è andata in paradiso all’offertorio della Messa, quando c’era già questa Cosa, perché la confessione è valuta poco, perché la mamma aveva la febbre e non capiva.

- **Come la verginità ha combattuto il Ritorno** ( la sostituta delle Figlie di Angela ), così ora la verginità deve cooperare a riconoscere il Ritorno con il sacrificio.

- **I genitori di Alceste non sono da mettere sugli altari,** che sono andati anche loro al purgatorio; sono anime sante che han fatto i loro doveri. E’ ora di finirla di offendere il popolo e le singole famiglie, credendo di farsi grandi loro e starsi mostrare, perché Cristo di grandezze terrene non ne sta affiancare, per nessun scopo e per nessuna questione.

- **Se i vescovi non stan capire,**  è perché il clero all’altezza non si sta trovare, e anche loro senza autorità e tribolati si stan trovare, anche se personalmente la penitenza stan fare. Questo è personale ( per Don Amintore ). Cristo Ritornato vuol imperare nella sua Chiesa. Alla Chiesa porto la sensibilità verginale sacerdotale che si sente superiore per vocazione a chi dà generazione. Se si capisce questo, il popolo che vuol star sopra il clero è in sequestro.

-  **Buon pranzo:** l’arco trionfale di luce ti regalo, per il buon pranzo, non per accecarti, ma per darti nuova luce, che con amore il tuo sacerdozio apostolico puoi continuare senza che nessuno abbia ad arrestare, perché in alto si trova al Chiesa mistica che son stato fondare; ma lei non c’entra se altre chiesa han contribuito per far il Ritorno di Cristo scomparire. E’ per quello che in alto a compiere l’Olocausto sono andato, per padroneggiare e per consolare, chi mi ama e chi mi serve, e che le semenze diaboliche vadano perse.

- **Cristo non fa capricci e non acconsente a nessun capriccio;** ma nella bontà sua vuol essere visto.

- **Quello che ho detto in principio è stato rinnovato,** tribolato, ma Io ho ottenuto quello che volevo. Ho detto che le prime che ho chiamato vicino, da principio, sono rimaste finora, perché avevo detto che se questo avveniva, li avrei risparmiato dallo sterminio. La scuola di prima è stata scritta; è successo di tutto, ma quella scuola era stata destinata in Olocausto, dopo morta il testimonio, e così è avvenuto. Han tentato di buttar dentro delle bombe e si son fatti male prima di arrivare. Han tentato di voler gli scritti per forza, e invece quando eran morte il testimonio e la maestra, era già tutto bruciato. Il testimonio sarebbe stata contraria a bruciarli perché era attaccata ai parenti; ma il Signore, appena è morta e i parenti sono andati a Milano, ha fatto tutto bruciare. Le cose di Dio vanno al loro scopo. Ci sono state peripezie, ma è venuto fuori ugualmente. Un altro: vi ho chiamati e avete scritto; conta niente se non è arrivato e hanno fermato lo scritto, perché l’ho detto come è avvenuto. Adesso, a fermare una cosa simile, prendono fuori qualche cosa che piace e non, e dicono al Papa questo … Ma a dirlo, credono di essere importanti; e non li ascolto, perché intanto Io salgo e scendo e do luce alla Chiesa e ciò che rimane è un corpo senza anima, finchè dono l’anima che è la luce che do, ma attraverso la Chiesa, quando vedrò e opportuno vedrò; quando a me piacerà, per ciò che ho detto e ho fatto, risorgerà. Avevo detto alla maestra che sarebbe morta nello studio, e non nella camera o nell’ospedale, e così è avvenuto. E tante ancora cose in questi anni ho operato e, senza saperlo Bienno, nascosto costì son stato. Così è stato a voler che Alceste fosse una veggente, invece è un Mistero. Sono stati gli altri a far le veggenti: in avvenire si troveranno pentiti.

- **Davanti alla Calata Mondiale e a Cristo Ritornato non c’è santità che paragone ha!**

**-**  **Ditelo a Me,**  chi è che dava tutti i soldi a quella gente che andava di qua e di là, dietro quelle veggenti e si arricchivano senza far niente, chi la pagava? La massoneria!

- **Chi è andato a far Me con quel che è scritto negli scritti,**  saranno davvero pentiti, sapendo che Cristo fa da sé; vedranno cosa riceveranno alla fine!

- **Chi mi ama,**  non si mette davanti a far cattiva figura, ma sta in guardia e sta attento all’amor che le porto, perché senza che nessuno che se ne accorga, Io sono a porto. Sarò alla sponda apposta: guai a chi non si troverà sotto alla stola della Madonna!

- **Non avvilirti tu;**  mettiti in parte a Me, che Io so quel che faccio e a tempo opportuno.

- **Cronaca:**  il demonio è raffigurato come un verme che fa schifo e basta, senza alcuna potenza e capacità.

- **Ha ragione quel di Milano,**  l’Arcivescovo, che dice di sostare; è come il tempo degli apostoli in attesa della Pentecoste.

- **Sono anche feroce:** feroce nell’amore, feroce nella verità, capostipite della via che conduce alla santità.

- **Quando ti viene in mente ( per Don Amintore a riguardo della storia della Curia ),**  pensa: è proprio il tramonto del mondo, ma Io voglio essere in primavera! Fatti tuo il sentimento mio caritativo, di pazienza, smisurato! Metti di essere una sorgente di acqua viva che più non finisce, a mia somiglianza, nel compatire! Si diventa santi in questa maniera qui!

Quelli che hai contato sono i vostri dolori, non son mancanze! Ne farà di belle la Madonna, da consolare tutti. Oggi a fare il parroco è eroico.

Il demonio l’ha persa e fa tribolare tutti, ma l’ha finita! Prima faceva tribolar Alceste, ora voi! Andrà tutto in santificazione vostra.

Hai detto: “ ma Io mi arrabbio! “. Ma se non capiscono, non si ravvedono; bisogna dirle queste cose, per non morire di patire! Non trovarsi né pessimisti, né ottimisti, stare alla metà! Un po’ per volta le cose si accomoderanno.

- **Il 18 sabato:**  devono aver fatto qualche cosa nel sinodo da metter il puntino sull’ì, per la Madonna: così comincia il trionfo del Cuore Immacolato. Questo è nella Comunione del 18 / ottobre.

- **I missionari,**  dove possono stare, stiano; dove non si può e li cacciano via, ritornino in patria e lascian quelli del posto, anche se pochi. Dio può anche non distruggere, ma diminuire quelli che danneggiano la Chiesa. Il Signore pagherà anche i desideri di questi missionari che non possono restare: non ostinarsi a tornare, se Dio questo non lo permette, c’è un altro piano di Dio! Facciano del bene qua! Queste sofferenze saranno pagate, come aver evangelizzato!

- **Come fa il ministro a capire che questa sapienza viene da Me Ritornato, sul basso globo?**  L’investitura della verginità, che è l’essenza di Dio, diventando una cosa sola col segno sacerdotale rinnovato per il terzo tempo.

L’Olocausto che Io compio per l’eternità, che scende sulla Chiesa e sul ministro, è il potere dell’Eterno Padre che il sangue mio in luce dono, è la facoltà di Me che sono il Salvatore, di concelebrare insiem con Me; e così di regalare alla Chiesa, dove fa scoppio, e anche al sacerdote, la forza dello Spirito Santificatore, per insegnare e portare alla santità tutti i popoli.

- **Primogenitura:**  è una scelta per trovarsi per pria gemelli a Me. Chi ha disposto questo è la Sacerdote Madre, che affianca la Chiesa per l’evangelizzazione mondiale, perché l’ha voluta sua Madre.

- **Corpo fatto della luce dello Spirito Santo:** l’anima, con la personalità, appena Dio la chiama a sé, lascia le spoglie umane; e Dio la riveste di un corpo che è luce dello Spirito Santo per veder Dio giudice; per cui, se è senza colpa, subito si unisce a Dio; ma se ha da scontare, questa luce diventa oscura, pesante, finchè ha pagato fino all’ultimo quadrante. Quando al suono della tromba ognuno verrà a prender le sue ceneri ed entreranno queste nel corpo, che ha subito pene di purificazione o che era già nel gaudio, queste ceneri si faranno corpo dentro questo corpo di luce; e così l’uomo diventa glorioso, cioè risorto col suo corpo, che non è più mortale ma immortale. Mentre, per l’istrumento scelto dalla Madonna per questo, fu rivestita l’anima e la personalità da questo corpo prima di morire, cioè prima di lasciare le spoglie umane. Mentre, da Naturale, da glorioso, giudice sarò visto da tutti i risorti, nel Ritorno non mi possono vedere se non si ha questo corpo. L’altro ( l’istrumento ) è ver che lei non ha glorioso il corpo, perché non è morto, ma son glorioso Io che son Dio; e siccome devo spiccar Io nel dire e fare, per lei è sufficiente che stia, intanto che la sto adoperare, in vita. Sarebbe come adoperare una radio.

- **La Madonna,**  quando apparirà, verrà alle porte del santuario, dove Cristo si mette i paramenti e si proietterà sulla Chiesa, cioè quelli della Chiesa docente, e poi quelli della Chiesa docente col popolo, la Chiesa militante. Ecco cosa vuol dire che affascinerà la Chiesa coi raggi settiformali del suo Cuore. E poi tutti i popoli, a gruppi, finchè si vedrà che è una la Chiesa fondata dal suo Divin Figlio, perché imminente il trionfo della croce!

- **A porta inferi Alceste ha visto come una muraglia di fuoco,** con disegnata dentro una porta e le anime sentivano il fruscio del demonio sullo stesso piano; e quando è sceso Cristo, credevano che questa porta si aprisse, e non c’era nessuna speranza, perché non arrivavano i suffragi; e si son sentiti innalzati al girone sopra e sono arrivati i primi suffragi e con questi la speranza di uscire un giorno.

- **E’ la grazia di Dio che fa santi.** Una piccola cosa può richiamare uno a diventar buono. Ecco perché il buon esempio può far tanto!

- **Dicono modernalità**  e Io parlo di verginità: come fare a capirsi? Modernalità, vuol dire fare un po’ di tutto quel che non si è mai fatto!

- **La mia parola va scritta e poi bisogna leggerla con la vista.**

**- Mi rincresce,**  il mio Don Amintore, mi rincresce, ma son Io che permetto, per far che si assomigli a Me, anche nel volto! Dillo anche al tuo coadiutore giovane, che non vuol dire esser distaccato lo sprecare; se i soldi non se li ha, si può mancare anche di giustizia, perché si è obbligati ad agire con senno, con moderazione e con devozione!

- **Si rifa tutto al mondo in Cristo coi ministri e ia verginità;** dopo verrà la Pentecoste sulla Chiesa, sui due sessi che sono superiori agli altri. Dopo, il Papa, i sacerdoti e i Vescovi celebreranno sempre da soli e consumeranno calice e ostia; mentre gli altri, dopo la Pentecoste, i sacerdoti berranno il calice e le segnate prenderanno l’ostia, ma staranno dietro il coro, ritirate come le claustrali, con le dame della Beata Vergine.

- **Cristo fa l’Olocausto e qui in terra dà un’infarinatura,**  una luce nuova, sul sacrificio, da renderlo un giorno Olocausto.

- **Siete poveri tribolati anche voi scrivani,**  ma intanto capite ciò che è bene e ciò che è male. Mi rincrescete tutti assieme! Bisognerà che pensi qualche cosa di bello, perché di brutte non ne faccio; anche se ne faccio una per colore, ma è sempre la varietà della bellezza di Dio!

- **Oggi ho gridato,**  ma non a te, ma a quelli che mi intendo Io! A te le consolazioni, che sei il mio ministro e che tante volte costì ti ho visto. Sai che sei appena te, che vieni qui, in libertà; per cui, tieni misura di non andarti a confessare da nessuno dove vai e cosa fai, che nessuno ha podestà su di te dove vai e cosa vieni a fare, è una cosa privata per te. E così scrivete un po’ come la penso ed anche quello che avverrà e quanto bene ti porto e a tutta l’umanità. L’ultimo sabato di ottobre, se non avrà impegni, dirà il Rosario il Pontefice e tutti rimarranno nella rete della pesca che fa la Madonna della Mercede. Rimarranno dentro pesci grossi e piccoli di ogni nazione e condizione; così voi potrete sventolar la bandiera per la mia venuta, perché la pesca sarà abbondante e gli angeli canteranno proprio l’osanna come han fatto sulla capanna della nascita. La bandiera porterà la scritta che la sovrumana ambasciata è vera.

- **Sappi contento del nuovo precetto**  ( è un aiuto e il comando di contraccambiare, meritarsi di averla appresso la Madonna ), che la Madre mia l’avete appresso, anche se in paradiso si trova, perché l’amor privilegiato è per te e per il sacerdozio e per le vergini a Dio donate, per far che tutte le anime siano salvate, sia per la preghiera, sia per il buon esempio, sia per il lavorio nell’insegnamento. Quando tu parti, pensa che lasci qui il tuo Cristo col cuore contento. Sii così anche te e le amarezze dalle alla Madre, che col suo Cuore materno le abbia in consolazioni a rivoltare, pensando che non c’è patire che non sia contraccambiato con celesti consolazioni.

- **Dono di angeli:** ti do una schiera di angeli Raffaelli, che abbiano a cambiare il cuore a quelli di dura cervice, di prendergli fuori la fiele per aver limpida la vista a vivere nella volontà mia, per fare che la croce sia leggera, perché l’amor nel cuor vostro imperi.

- **Ai Padri:**  siete da Cristo riveriti; tenetevi sempre al mio dir vivi; non sonnecchiate, credendo che Io stia dormire, perché non son colui che si addormenta, ma che faccio svegliare, se insiem con gli angeli lode a Me e alla Madre mia e ai santi tutti dovete cantare. Il popolo in mezzo alla Corte Celeste distinguerà la vostra voce e dei propri falli avran dolore. A esser devoti degli angeli non aver temenza di volar via, ma potete approfittare per condurre i popoli sulla retta via, che gli spiriti beati avete di scorta. Sapete che la Madonna è la Regina degli angeli, anche dei Santi.

Voi siete i miei ministri, ma siete circondati da questi beati spiriti, sebben per voi per ora sono invisibili.

- **Il crocifisso:** ecco del sacerdozio la figura e l’inizio. Per amore rinunciare a quelle cose che non sono i suoi doveri; amare, obbedire e patire; lavorio e soffrire; e il patire è più tanto: questo è il tema che va svolto, per comprendere sul giusto il perché del mio Ritorno. Siccome si è scelto la via dell’amore, per poter essere tutto del Signore, anima e corpo, per poter presentarsi ad evangelizzare il popolo, perché la gente veda che il sacerdote non è un uomo come gli altri, ma è ministro dell’Altissimo, perché si è donato, anche consacrato, per aver la podestà di amministrare i sacramenti.

Col giuramento fatto alla consacrazione si è venduto a Dio per sempre, senza misura, sia giorno sia notte. Ecco perché il premio sarà smisurato, e nessuno lo sa che pagamento Cristo al suo ministro darà!

E’ stato all’altare? Al coro vergineo andrà e insiem col suo Cristo in eterno si troverà.

Cosa vuol dire trovarsi all’altare a celebrare? A presentar Cristo che si sta immolare nel sacramento dell’altare, senza spargimento di sangue.

Il dolore si tramuta in amore: Ecco il valore che prende a portare con gioia e contento la propria croce.

Ecco il perché che il non poter riuscire a farmi conoscere qual sono, è un martirio d’amore, di cui si verrà ricompensati col godere per tutta l’eternità per le anime che si è stato salvare.

Questo deve procurare in ogni sacerdote contento e allegrezza, per cui di ogni consolazione umana si potrebbe dire “ faccio senza! “; e rivoltandosi a Me, dirmi: “ sol te voglio; sol te ho bisogno; solo per l’amore che mi porti posso arrivare alla meta con chi mi segue, con chi ho evangelizzato, con quelli che a te ho portato “.

Allora stiamo in pace e sereni, e aspettate giorni dell’amor mio pieni!

- **Alle vergini:**  vedersi, nell’offrirsi ai servigi per il culto, in anticipo pagate,e così di continuare a far del bene obbligate. Fidatevi di Gesù Cristo, che davvero vi pagherò. Al più alla Madre mia ce lo dirò.

- **Ai Padri son già pagati:**  che riveriti li ho!

- **Massima:**  la preghiera è la chiave per aprire la cassaforte che contiene i favori divini. Pregare e sperare ciò che si sta domandare; e se sarà, quel che si cerca, di utilità, Gesù concederà, altrimenti altre grazie e doni più grandi di quelli che si chiede, per farvi del gaudio in anticipo gli eredi.

La grazia mia non mancherà a chi comprende che bisogno di Me ha. Chi della Madre mia Sacerdote è devoto, è già arrivato della vita sua allo scopo; la Madonna non può abbandonare un suo vero devoto.

E’ il rifugio del peccatore: perché non dovrà aiutare e dare ciò che le domanda il sacerdote? Con sicurezza cercare, che dal Cuore Immacolato, quel che chiedete, sarà a voi dato; basta che sia ciò che davvero occorre e che non è di danno alle anime!

- **Intenzione Olocausto:** Che il Ritorno del Figlio dell’Uomo sia visto solo a dare alla sua Chiesa il dono, senza nessuno che lo presenta, perché della mia Chiesa sono il Fondatore. Tra lo sposo e la sposa non deve entrare nessuno; così è ora tra Me e la mia Chiesa Sposa-

- **Ultima:**  Ti auguro un viaggio felice; che il tuo popolo abbia a capire quello che tu le dici. E’ sera, ma l’augurio è mattiniero; è proprio dato dal mio ingegno.

**23/10/80**

- **Saluto:**  ricordate ministri miei che il mio amor non ha confine, ed è per questo che tra voi vivo. Questo è il saluto per chi insieme si sta trovare; è un saluto continuo che vi sto dare.

- **Prima formo il corpo,**  poi coi lumi che do vi metto la vivacità della mia vita; come il corpo che è vivificato in Adamo dall’infusione dell’anima. Non si può mandare avanti il corpo senza l’anima. Il corpo è il Deposito, è il corpo del reato; e i lumi che do, sono l’anima.

- **La vergine è sposa a Gesù Eucaristico e l’Eucarestia è data dal sacerdote;** mentre il sacerdote è sposo del Cristo Ritornato.

- **La verga settiformale sarebbe come i santi Padri che stavano al limbo,** sarebbero quelli che non godono ancora Dio, ma pronti a partire per andare in paradiso.

- **I santi han sempre avuto sopra tutti la superiorità data da Dio.** Se il sacerdote sta sotto a chi è di ingegno o è in potere, perde tutta l’autorità, perché il popolo lo vede con questa gente.

- **Vedrete cosa sarò capace di fare,** al momento preciso, che vi farò contenti.

- **La via è unica per arrivare a Dio,**  sia per chi rappresenta, nel potere sublime, sia per chi li segue, e che deve portare alla salvezza eterna.

- **Questa mattina è una scuola di bontà infinita**  e di sublimità divina. Chi conosce Me, per forza mi deve amare; e chi non conosce Me, deve trascorrere la sua vita in un caos. Ecco perché il popolo ha bisogno di Me Ritornato e del sacerdote rinnovato, che lo abbia a consigliare ed insegnare e ad amare, chiunque sia, ma in vista sempre a portar la creatura a Dio.

- **Il dolore di Maria:** era un soffrire da Redentora, perché era la Madre del Redentore; per quello che non ha pianto sotto la croce; era vista la Madre del condannato, senza nessun conforto umano. E’ per questo che ora con applauso e contento dal ciel sta intervenire con il ministro a mostrarlo grande e quale lui è davanti alla SS. Trinità, che è stato generato trinamente, per il potere dato di fare all’altare il Verbo Incarnato. Quello di Maria è stato un dolore superiore all’umano, guardando a Cristo che si sacrificava. L’amore alle anime è superiore a quello del corpo. Lei aveva il segno, era disposta a tutto pur di far bene al popolo.

- **Intenzione dell’Olocausto:** che sia conosciuto, che sia valutato Me Sacramentato e il Cuore della Madre Immacolato.

- **Deve ritornare a Me per pria il sacerdote,**  se il popolo deve venire a sua volta.

- **Parliamo dell’annuncio:** L’immacolatezza nella nascita a Maria SS. regalata: ecco una nuova creazione di Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo.

La potenza dello Spirito Santo, del suo amore e della santificazione ha fatto centro in Maria Immacolata, con la luce sua, facendo a Lei il segno sacerdotale al Cuore e l’ha resa Madre. Ecco la verginità e la luce per poter comprendere qual mai è la Madre, Sacerdote Vergine Immacolata, di Dio. Ecco il Messia dai profeti annunciato, cioè il Verbo che si fece carne per opera dello Spirito Santo.

La Madonna, come Immacolata, aveva la santità di Dio, ma all’Annuncio ha avuto tutti i lumi. Come dal Verbo furono fatte tutte le cose e dal nulla Dio in Trino ha operato: ecco il creato. La Madre nel nascondimento teneva in Cuore tutte queste cose, perché dovevano essere esposte e ravvisate al suo tempo nel Divin Figlio.

Guardiamo alla morte in croce, che ai piedi stava, senza lacrime, l’Immacolata Vergine Sacerdote: consideriamo a chi Gesù Cristo morente ha consegnato la Madre sua, come è, al Vergine Evangelista Giovanni; così Lei, vivente, proprio per questo presidiava nel cenacolo, stendendo la sua immacolatezza e verginità sugli Apostoli nella discesa dello Spirito Santo, il suo Sposo che l’aveva resa Madre di Dio.

E dagli Apostoli renduti tali di potestà, di santità e di verginità, la Chiesa di Cristo Redentore, sul mondo, godeva della sua podestà. Fuor di questa non si conosce santità, né via di salvezza, né verità di santità.

- **Vi raccomando di starmi amare,**  per Me starmi assomigliare, se vitali a voi stessi e al mondo vi dovete trovare, perché il popolo, chi davvero vi vuole signori, vi conosce e vi ama sol se siete di Dio, perché il sacramento del Battesimo ricevuto non toglie all’uomo i doni di Dio: di conoscere ciò che è bene e ciò che è male, ciò che si sta insegnare; e così il popolo vede a chi è in servizio il prete.

- **Il carattere:**  Il Battesimo fa figli di Dio, la Cresima soldati di Cristo e il Sacerdozio ministri di Dio, facoltà divina che solo ha il sacerdote di fare e di operare e così di rappresentare degnamente Cristo. Il carattere sarebbe in tre forme: il primo di essere figli, il secondo soldati, e il terzo la facoltà su tutto e tutti di far Cristo, per Cristo, con Cristo e in Cristo. Carattere vuol dire anche capo, non vuol dire piede; vuol dire podestà; vuol dire unità con Cristo in santità. Solo in questo la Chiesa da Me fondata avrà valuta, che nessuno la potrà svalutare, perché l’autorità suprema Cristo a lei le è stato dare; e con la consacrazione ad ogni sacerdote, che guarda al Capo e alle membra, che sono i vescovi insieme col Capo, per esser lui stesso, il ministro, Capo nella comunità in cui si trova e in ogni capacità, che nel posto in cui si trova in Cristo ha. Le membra qui sono i vescovi; se le membra sono ammalate e vacillano, il sacerdote diventa il piede e vacilla ed è calpestato.

Al sacerdote non ho detto: “ andate e moltiplicatevi “, ma: “ andate e istruite e battezzate “; gli altri vogliono ridurre il sacerdote come il laico, che ha il sacerdozio regale e non ministeriale: a metterlo sul piano uguale, il sacerdote è già calpestato.

- **Scrivani:**  Ho parlato: siate contenti che non vi ho atterrato,ma vi sto beneficare, perché la mia vitalità è per la continuazione del genere umano, con la celebrazione Eucaristica che compete e nell’insegnamento la voce mia nella vostra state dire. Non rattristatevi se tutti vogliono far voi; vogliono confondere il ministro con qualunque altro ufficio e comando, perché che voi non siete come loro lo sanno.

Se qualche ministro vuol confondersi con tutti, sappia che ha finito lui stesso di dare della Redenzione i frutti. Che oca è il ministro che se si presenta qualche “ bistratto “ e dice “ così mi hanno insegnato! “ Mi disonorate: se il ministro dice che gli hanno insegnato a confondersi con gli altri, come se fosse un semplice fedele, fa torto al Divin Maestro, che questo non l’ha mai detto e lo disonora, perché ha ascoltato altri insegnamenti, provenienti da altre cattedre, preferendo questi ultimi agli insegnamenti di Cristo. E’ il segno scaduto che diventa una forza nel mondo, una forza che è tragicomica.

E un matto del terzo tempo, che è scappato prima di saper che son tornato; che dolore! Non avvilitevi! Chi vive del mio potere, quando sente di queste cose, tace; e così la finiscono.

- **Sarò visto perché è venuto vivo il mio ministro.**  Aver paura di nessuno; invece aver paura di non essere di Me. Se siete di Me, in gioia e in gaudio diventa la vostra vita. Questa è la novità che c’è, perché è il vostro Maestro Divino che ha potere in cielo e in terra.

- **Scrivani:** non è il principio, ma è il tramonto del mondo, ma la vostra gioia deve essere piena, perché la mia venuta deve aprirsi davanti a voi con la salvezza di tutti; la svolta che vedrete, se vita lunga avrete.

Siate contenti e placidi, che grazie copiose la Madre di Dio vi sta rendere. Non finiscono le cose da Cristo fondate.

- **Ricordo:**  la preghiera è onnipotente, e grazie per questa sulla terra la Madonna sta rendere, affinchè le grazie staran fortificare e i popoli alla fede primiera staran risuscitare.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre del nostro Dio, fa che sempre stia vicino al suo Cristo il ministro.

- **Vi darò angeli della pace in quantità,**  e così la pace avverrà. La pace nei cuori, la pace tra i propri simili, la pace per chi crede di aver nemici; e così un’oasi di pace diventerà questa terra, prima di triboli e spine.

- **Bisogna venire ad un termine di dire:** “ vedete che è disfatto sù tutto; questo è dell’apostolato politico il frutto “. Le deputate che vanno a dire come far venire le vocazioni e non san da che parte devon venire, stanno finire. I geometri che fanno disegni delle case, parlano anche quelli di vocazioni e i preti stanno sentire; e così per non disgustar questi, si infiasca la verità e tutto sta fallire e si lascia venire avanti il fiume dell’iniquità.

Certo che la devozione che si diffonde alla Madonna è sempre di vitalità nella fede; perché ove è stata vista nei secoli passati, era per conservare la fede e accrescerla, che c’è il soprannaturale, perché i popoli che sono maturati lo vedono tutti, e anche se sono diventati dei bruti.

Ognuno deve levarsi la maschera dell’ipocrisia, proprio per l’aiuto e l’amore che dà ai popoli la Vergine Maria. Lei è la paciera, ma per la verità è fiera; Lei è misericordiosa, ma Onnipotente per grazia e ogni offesa che si fa a Dio scarta. Chi dentro il suo grembo vuol riposare, sappia che di verginità deve brillare, se sal della terra deve il sacerdote starsi trovare, munito di umiltà e di sapienza divina.

- **A spegnere l’amor proprio è un pegno di santità,**  se si arriva a domarlo. Originalità di penitenza, che però hanno riempito il cielo di santi. Chi di Me si fiderà, non cadrà nella nullità. Non abbattersi mai di più, quando si è amati da Gesù.

- **Dove non c’è Dio,**  c’è il comunismo; mi sembra che il comunismo sia alla fine e non abbia più ragione di esistere. A voler ostinarsi, vorrebbe dire che non c’è Dio, ma non regge più. Verrà un orario che sarà facile convertire. Qui è una valle di lacrime, spine e poche rose dappertutto; bisogna lasciar passare il tempo, per vedere, da certo male, qual bene Dio ricava.

- **Allora sopra il mio Cuore riposa;**  così a te e agli altri giova.

- **Sul terrestre:**  non ci sono case, c’è muschio come tappeto e piante che qui non vi sono. Le vesti che portano le hanno alla nascita e crescono con la persona. Ogni età che hanno, crescono tutti di ugual statura. Dopo si addormentano a 33 anni, invece di morire, cominciando i primi nel dicembre dell’81.

- **Adesso van tutti a terra;**  prima che stiano per sedersi in terra, i vescovi, li aiuto; e faccio per far paura a quelli che li dirigono e che fanno i vescovi tutti fuorchè i veri vescovi.

- **Questo patire,**  **questa tribolazione,**  questo prolungare è perché sia benevola la manifestazione della Pentecoste, che non sia di distruzione. Quando c’è da tribolare, è segno che Dio ci sta adoperare per salvare il mondo. Qualcheduno deve pagare tanto o poco, se devo raggiungere con amore lo scopo. Quando son morto non ho preso dietro la mia Madre per molti motivi: perché doveva essere presente alla Pentecoste e per veder l’apostolato degli Apostoli, che l’hanno sempre tenuta da conto. Così è ora di voi: dovete esserci a far la roccaforte che nessuno la può abbattere, a far l’Apidario, l’apice dell’amore, del Vaticano, che la verità impone, che si manifesta in ciò che si insegna con la pratica della vita, dell’insegnamento e con la preghiera.

Ecco che per questo non verrà notte, ma si manterrà la luce della corrente mariana.

**Voi chiedete al vostro Divin Maestro – e son Io – il mio ingegno.** Ed Io ve lo offrirò e contenti vi farò. Non farne uso dell’oscurità del mondo, ma fatene caro della luce che vi offre il Padron del mondo.

Da qualche giorno fa, che è incominciato il trionfo del Cuore Immacolato, il vostro sostare in avvenire è innalzarsi; e così più in alto che vi troverete, più la verità comprenderete, più tanto bene farete, perché avrete sicurezza, discernimento di ciò che più vale, che è schivare il male e far bene il bene. Non starti mai avvilire, altrimenti quei dei movimenti non ti prenderebbero dentro nel loro contento, che loro fan gioppinate per vivere la gioia!

La vita del cristiano deve esser il cammino come ha fatto il Salvatore. Stammi accanto e vedere che sono morto in croce; guardarmi da risorto e comprendere il perché e per chi son morto; intendere la resurrezione, perché questo deve essere per l’uomo il contento, che a lor di risorgere la sicurezza rendo.

Salutarmi nell’ascensione, pensando che sono andato al Padre a preparare il posto; ora son tornato per mostrare quanto e infinitamente vi amo.

Ecco l’Olocausto, che è vita et resurrectio, ovunque spande, invitando tutti all’unità, accogliendo della Chiesa che ho fondato la verità.

**Don Amintore:**  sento che quest’anno è decisivo! E Gesù: se indovini ti pago! Non lo sanno nemmeno le figliole né nessuno! Quando son venuto non ho salutato perché ci stavo; quando me ne andrò, vi saluterò e contenti vi farò! Ci starò finchè vedrò che si ha capito.

**La penitenza la si dovrebbe fare anche spontaneamente;**  ma quando vedo che non se ne fa, la procuro.

**P. Mario**  ( a riguardo del riconoscimento da parte della Chiesa ): Essa farà quel che dico; senza sapere, farà quel che Io voglio. Dopo, quel che avverrà quando si unirà l’anima e il corpo, cioè lo scritto alla luce: e che sarà visto il corpo del reato. Ma bisogna che la luce entri nel Deposito a darle la vita. Così sarà vista la mia sapienza, senza maschera, senza velo, ma che è un’opera del mio ingegno. Quando verrà l’ora precisa, Io farò il saluto romano al Papa, e lui me lo tornerà, portando come in antico la mano alla visiera, tra autorità e autorità.

**P. Mario:**  preghiera da divulgare: si faccia stampare una volta, che non si compromette. Queste cose non son piccole; son cose penetrative; si fa quel che si può; son cose di molto merito.

**P. Mario** ( consiglio pratico per umiltà e preghiera ): Pensare che ci si trova qui di passaggio; e nell’implorare questa grazia alla Madonna, seguire le sue orme nell’umiltà, nell’eroismo, per giungere a santità. Chiedere ed imitare, per trovarsi contenti in punto di morte, nel trapasso. Religioso vuol dire uno che ha un regolamento voluto, coi superiori che comandano, per giungere a maggior perfezione. Su questo punti si sarà giudicati. Se devoti alla Madre mia, Sacerdote, sarete aiutati in ogni ora e in ogni minuto del giorno. Chi vive della promessa fatta di un regolamento abbracciato per poter essere comandato, e così farsi obbediente , questo dono della propria volontà regge il mondo, salvando quelli che si trovano sullo scoglio della superbia e della disobbedienza. E’ la vita donata a Cristo che vale, perché il bene che si compie in questo modo, sale. Stando ciascuno al proprio posto, si crea un orientamento di pace nel mondo. Quel che ha fatto Gesù è per render tutto il mondo umile: guardare dove è nato e dove è tornato!

**A Don Amintore:**  Sai che ti volevo bene; ma adesso che sei stato derubato, ti voglio ancor più bene, però penserò a non lasciarti derubare. Ove il bene cresce troppo, è pericolo che per difenderti faccia un po’ di vendetta; allora contentati di quel che ti ho detto, che il mio bene per te è cresciuto, perché derubato ti ho veduto.

**Confidenza:**  voglio regalarti un po’ per volta la pienezza della verità, che gioia e contento alla vita dà. Capire è più che vedere, perché si riconosce una persona anche nello stile, quando scrive, chi mai sia. Io mi svelerò che ho la personalità divina e in avvenire farai contenti anche i tuoi coadiutori e anche i tribolati vescovi e sacerdoti. Ricordati che sul petto dei vescovi brilla la croce latina; su di te deve brillare la croce greca, che la venuta del Figlio dell’Uomo spiega. Termina così questa dettatura di oggi: Amen, che vuol dire amore che non sta cessare; amore che si sta svelare; amore che ci sta unire; amor che il mondo, per l’amor che ti porto, non deve finire.

**Al P. Carlo:**  Il trionfo dell’Immacolata Sacerdote sia per lui di guarigione, perché possa benedire in potere dell’Immacolata Sacerdote, per esser di profitto a queste anime che sono afflitte da queste tribolazioni dalla vicinanza che hanno col dragone.

**Ai Padri:**  Siete da Me analizzati, siete della Madre mia Sacerdote tenuti da conto, siete scrivani adoperati da Me che sono il Padron del mondo. Non vi ringrazio, ma caramente vi saluto, perché mi avete conosciuto chi sono. Ecco la preferenza che a voi ho fatto, mentre tanti altri degni sacerdoti li ho lasciati nelle tenebre a soffrire, senza il loro Divin Maestro sentire.

**Ultima:**  Arriva una barchetta con sopra un’Eccellenza! ( un messo innocente: fa questo per non farsi conoscere chi mai sia ).

**Ottava lettera:**  La scriverò quando sarete meno tribolati; una parola per volta la preparerò, così a mente la saprò.

**Giaculatoria:**  Sacro Cuore di Maria, per te sia la mia vita; voglio trovarmi vicino a te ora e sempre col tuo Cristo Re.

**Consiglio pratico:**  Ti consiglio di essere gioioso e con gioia ufficiosa, contento e sereno, sicuro di essere aiutato dalla Madre mia Sacerdote in pieno. Non sentirti solo, ma affiancato dal Cuore della Madre Immacolato.

**28/10/80**

**La grazia dell’ottavo sacramento:** l’ottavo sacramento è in germe nel Mistero Compiuto, cioè Cristo Venuto, per cui è un ‘unità col gigantesco albero della Chiesa che senza questo intervento della venuta di Dio è brulla, non dà né fogliamento né frutto; ma germoglia per l’Olocausto che Io compio e fa gloriosa la Mistica Sposa Chiesa, che è affiancata nella sua vitalità dalla Sacerdote Vergine Maria.

**Perché vedersi nullei quando si è introdotti nell’edificio divino del Ritorno del Figlio dell’Uomo?** Lasciar fare a Me, non ad altri, che son Cristo Re.

**La grandezza non è esser lodati dal mondo,** ma esser cari a Dio.

**Andate quando potete;**  e per quell’andare a Messa quando possono, si finisce per prendere amore alla Chiesa e ai sacramenti. Così è anche dei sacerdoti: se stanno vicini al Signore, se ne innamorano!

**Ci sono di quelli che vanno in chiesa per farsi vedere;**  quando non c’è da farsi vedere, non ci vanno più. Meglio, dice Gesù, che non ci vadano più!

**Scuola oggi:**  Oggi c’è il rapporto da fare tra Me, che cosa son venuto a fare e voi che vi siete stati a Me donare interamente e sempre nella luce della mia verginità, che rende onnipotente il segno che ogni sacerdote ha.

**Saluto:**  Ti ho visto volentieri: sappi che il tuo Cristo Re è quello di oggi, di ieri e di sempre. Sempre su questo chiaro sta vedere, che mai cieco starai diventare. Questo è il buongiorno e il buon pranzo che ti sto augurare.

**Il piano di Dio è solo infinto amore:**  Quando son venuto a redimere, nessuna difesa mi sono procurato, perché il fine era di morire per poter far tutti figli di Dio; e poi resuscitare per mostrare che ero il Messia aspettato, cioè la terza Persona della SS. Trinità, con facoltà divina di risorgere per dare a tutti sicurezza e una speranza illimitata: dopo la morte ci aspetta la resurrezione della carne. E dopo aver istituito il Sacramento d’amore prima di morire, il sacramento del perdono dopo risorto, apparendo agli apostoli che in preghiera erano nel cenacolo; dopo avermi veduto i miei a salire in cielo, con la promessa di andare a preparare un posto, e poi sarei tornato. Ecco che nel vangelo questo è notato. Avevo con miracoli nel tempo di vita pubblica beneficato l’umanità, mostrando la mia bontà.

Così la mia Chiesa dal mio Cuore trafitto è sbocciata, la vita, coi canali dei sacramenti e con la promessa della Pentecoste, di cui è sceso all’ora prefissa lo Spirito Santo. Ha dato podestà agli Apostoli, podestà trina, di consacrare, di assolvere e di evangelizzare. Ed a cominciare il nuovo tempo col Mistero Compiuto, cioè Io venuto, cosa mai son venuto a fare?

Per dare sicurezza che son Io a regalare la mia increata sapienza come Deposito e sicurezza che da Cristo è amata la Mistica Chiesa Sposa, e sorretta dalla fede e mai in lei sarà spenta la luce vera.

Io sfoggio l’amor infinito col compiere l’Olocausto, applicando la redenzione universalmente, non per multis, ma per omnes; e far questo sopra gli otto cieli, già nell’eternità, per non deturpare alla Chiesa che ho fondato l’autorità, per cui Io mi presento all’Istrumento; e anche nell’insegnare che regalo da benefattore, mostrando la mia bontà e la mia fedeltà, da Emmanuele, che vuol dire “ Dio con voi “.

Il potere di re d’Israele è dato alla Madre mia Sacerdote, che dal gaudio affianca la Chiesa, perché l’ha voluta sua Madre, con potenza e amor materno, assicurando che Lei è Madre dell’Eterno.

Ma siccome le Persone della SS. Trinità sono tre, sapete che la potenza è addetta al Padre, la Redenzione al Figliolo e l’amore e la santificazione allo Spirito Santo.

Se il mondo dell’amore del Cristo Redentore vorrebbe far senza, guai a chi questo acconsente! Potrebbe scoppiar la potenza, se occorrerebbe per la santificazione e per l’amor che porta il Settiforme, per il bene delle anime che vadano salve.

Ecco cosa son venuto a fare. Invece altri dicono: “ non si muove! “.

Potrei dire come uomo: “ non ho il nervoso! “ Non sono venuto a impedire questi e quelli; e a chi ha sete di dominio e vorrebbe far guerra, non trovano l’avversario, perché aumentato di infinito amore si trova nel Ritorno l’Eterno Sacerdote.

E’ così che vien comprovata la mia pazienza illimitata, la mia bontà sconfinata, invitando al Santo Timor di Dio, perché il popolo tramite le passioni non venga assalito dal maligno.

Allora a chi nel Mistero Compiuto mi volesse vedere, ai miei amanti, dico di no, perché la manifestazione, nel vedere, sarebbe la potenza di Dio.

**Ho detto che lo scritto è un deposito e che è compito ,**  perché la Cosa per la Chiesa doveva finire, perché potevano anche farla finire! Il posto che hanno gli scrivani non lo può prendere nessuno; e lo sanno tutti che siete voi.

**P. Mario:**  Nell’Eucarestia può trovarmi frequentemente, che lumi le starò rendere. Apposta nell’Eucarestia mi trovo, nel nascondimento e nell’umiltà; mi mostro un incapace, per consumarmi in amore per le anime. In Me Eucaristico specchiarsi che mai l’amore si deve spegnere, per sete delle anime e così dissetare chi di Me ha sete.

**E P. Gianluigi**: tu dovresti dissetare Me col portare tante anime a Me; così il mio Cuore Eucaristico si starà aprire e un’oasi di pace, specie per te, sta divenire. Chi ha bisogno venga a Me nel sacramento d’amore, che sarà sorretto e aiutato e con fede viva sarà esaudito!

L’umiltà deve avere il suo ritratto da ricopiare: ecco nel Sacramento dell’altare.

Guardate i fiori, che a stare vicini, si cambiano colori; così chi vicino a Me starà, avrà il mio splendore, atto per essere e trovarsi un santo sacerdote.

Voi avete e sapete chi dovete ricopiare, da Colui che la podestà vi è stato dare. Un cuor puro e mondo può diventare un primo amico di Gesù Eucaristico, e così mi può far conoscere, mi può far amare, può inculcare al popolo di starmi servire. Ecco un capolavoro che il ministro può divenire.

**Grazia dell’Ottavo Sacramento:** a voi scrivani, specie a te, la grazia santificante do, uno per uno adatta, che darò alla Chiesa quando saprà il mio Ritorno e ciò che a lei dono, per non venir meno la credenza, ma vedere in questa grazia una provvidenza. Questo è il pagamento che a voi do, per aver scritto il deposito: è il bollo dell’amore che vi porto. E’ questo che la Madre mia Sacerdote vi tiene da conto e su voi conta.

**Giaculatoria:**  Ti ringrazio o Cuore Immacolato Sacerdote ed Altare, e stammi assistere nel ministero sacerdotale.

**6/11/80**

**Buon pranzo:** Buongiorno per tre volte, così c’entra dentro anche il buon pranzo. Che sia in te giorno e non abbia a conoscere notte e nemmeno tramonto, avendo vinto la primogenitura e trovandoti col Padron del mondo.

**Chi mi ama può veder Me e far del bene al popolo.**  La tua ( Alceste ) testa era piccola; l’intenzione di Cristo è differente. Delle grazie ricevute a Dio bisogna conto rendere e a tutti bisogna starle dispensare, con la volontà di Dio a fare. Non intrattenersi nelle proprie idee, ma nel mio Cuore far le spese. Chi da Cristo si lascia guidare, già il paradiso sta costatare.

**Un saluto di pace a tutti stiam dare;**  non lasciarsi sotto mettere e da tutti guidare, ma tutti amare. E’ un conto l’amore e un conto stare alla sequela di chi non si sa chi sia.

Io son venuto per elevarvi ad un posto superiore, che nessuno vi abbia a comandare né a farvi persecuzione. Ecco del vostro Cristo l’infinito amore.

**La persona ( Alceste ) e Dio:** la persona scompare e veder Cristo che sta parlare, che non invecchia, non si sta ammalare, ma rimane per l’amore infinito coniugale che al ministro sta portare.

Per l’amor che vi porto, mai il vostro starà al mio arrivare, se non che Io mi starò verso di voi inchinare.

Il mio Cuor per te sta palpitare; sulla linea di Me sta campare.

**Quando Samuele l’ho chiamato,**  andò dal sacerdote a dir se era lui che lo chiamava. Così fu della seconda volta e la terza. L’altro ha insegnato e ha detto di dire: “ parla o Signore che il tuo … “. Non ha detto: “ non ascoltare che può essere anche il demonio o di non far bada “; ma ha sfidato Dio, dicendo: “ può essere anche il Signore che chiama questo figliolo, perché diventi suo! “. Ecco il tradimento di questo tempo: non far bada a niente, non controllare ( seguire ) se non chi vuole a proprio modo e dire di fare, perché il popolo è andato al posto del sacerdote a diminuire la sua autorità. Invece Cristo nel suo Ritorno li sta ascoltare, dicendo che santi vi dovete trovare.

**Vedere Dio, vuol dire capirlo ed è più che vederlo;** immedesimarsi in lui per il vergineo candore e potersi nutrire del suo infinito amore.

La verginità è alta per la chiamata, per la grazia e per la corrispondenza: è un privilegio, uno stato più alto.

Il matrimonio è uno stato comune; è vocazione anche il matrimonio, in riferimento all’esistenza della verginità donata. I vergini, infine, andranno da questa terra d’esilio sul nuovo globo a prepararsi con l’Olocausto e la comunione ad andare incontro a Cristo.

Terminerà la vita in terra d’esilio; ci saranno genti nel purgatorio, finchè tutti avranno finito di far la penitenza.

Suonerà la tromba di Dio. I vergini risorgeranno prima quando suonerà l’arpa del Sacario.

**Per conoscere questa cosa occorre aspettare l’ora di Dio;**  quando incomincerà, la festa più finirà. Occorre aver pazienza.

**Effetti della grazia santificante dell’Ottavo Sacramento sugli scrivani:**  la grazia santificante che va sulla Chiesa, per questo sacramento da amministrare quando sarò andato via, sugli scrivani va in anticipo in luce mia per il loro ministero, di podestà, di merito e di conquista delle anime, anche se di questo sacramento non se ne sta parlare in vista delle anime. Ma siccome che sapete che son tornato, questa grazia santificante vi fa sempre più atti e più grandi, da vincere su qualunque discussione di quelli che vogliono portare la Chiesa che ho fondato su di un campo troppo materiale, per cui le anime non si possono innalzare.

**Riguardo alla verginità sacerdotale e alle famiglie c’è questa differenza:**  nella nave mariana, nel terzo tempo, che è la barca di Pietro che vola per mostrare a tutto il mondo che la Mistica Chiesa di Cristo è una sola, la famiglia rappresenta il mare, il mare dell’amore, per cui chi è nella nave la deve istruire ed aiutare, per non che nessuno abbia ad affogare. E un conto è chi si fa portare e un conto chi deve guidare. Chi sale su una nave non conta se non è capace di guidare, se dorme, se è istruito o ignorante, se ha soldi o non ne ha: lui, quando ha pagato, deve essere portato alla sponda opposta; ma è quello che guida che deve essere capace, che non può dir che ha sonno, ma deve aver la capacità di portare a porto chi ha in consegna, perché ha la responsabilità: e Dio per questo l’insegnamento dà. Si tratta del sacerdote che guida le anime.

Verginità, santità, spirito di sacrificio, perché col segno si trova in connubio con Gesù Cristo. Sappiano però che hanno per sostegno e per ausilio la Vergine Sacerdote Madre di Dio; che non è solo il ministro, ma che è sorretto, aiutato e in compagnia di molti servitori che sono degli Angeli i cori. Più che si spererà e si crederà, e più l’aiuto si avrà.

**Confidenze:**  ti do un’arma da adoperare, con cui nessuno starai ferire: l’arma sta nella speranza che mai vien meno, di sentirti la mia Madre accanto, e così gustare degli Angeli il canto, e così vivere in allegria, vicino a Me nell’Eucarestia.

**Ai Padri:**  star tranquilli e sicuri, che non li ho traditi, ma che sono graziati; che al momento preciso mi staran ringraziare, senza mai smettere; e si accorgeranno che non li ho compromessi; che la cosa non è matura ancora. Bisogna che siano tranquille le acque e che la luce sia piena, perché ciò che è dato è per sollievo e per contento e non per pena, che in amor e in decoro si aprirà la scena: la scena del mondo, con l’amor sconfinato del Redentore, schivando così il rombo.

**Giaculatoria:**  Sacerdote Vergine Maria, fa che fino ai confini della terra l’evangelizzazione arrivi; fammi me complice di questo apostolato, giacchè voglio appartenere in pieno al trionfo del tuo Cuore Immacolato.

**Consiglio pratico:**  ti voglio su tutto vittorioso, per trovarti accanto a Me che son glorioso. Non voglio deturpare il tuo ingegno; ti lascio libero nel tuo impegno.

**Ultima:**  sappi apostolo dei tuoi confratelli, che abbiano a diventar mansueti agnelli. Una superiorità, per aver tante volte sentito e di aver i miei desideri concepito.

**Dono di Angeli:**  Dominazioni; dominare con Me che sono il domatore, che gli angeli ti staran attorno e tu ti troverai vittorioso insieme col Padron del mondo. Dominare equivale anche a comandare. Che differenza c’è tra dominare e comandare. Dominare è non sbagliare a comandare, perché si è in alto e si ha il chiaro.

**10/11/80**

**Ti ha prolungato la vita per sublimi fini:**  ha detto l’angelo ad Alceste.

**Se i vescovi sbagliassero,** si prega per i vescovi; e chi predica non deve giudicare i vescovi.

**Quanti santi nei secoli,**  ma nessuno ha detto: sono la Chiesa! Ma sono rimasti sotto la Chiesa. Ora c’è chi vuol farsi vedere.

Le figliole sono qui in clausura: non c’è né da metterle davanti né di dietro; dal mondo non si aspettano niente!

**Chi non vuol fare il parroco,**  rinuncia alla parrocchia; altrimenti faccia i suoi doveri, così il vescovo per la diocesi.

**Scena del gallo che canta:**  viene sopra un fringuello e sopra il re delle nevi. Il gallo va via, con sopra gli altri due uccelli, dopo aver mangiato l’uovo del re delle nevi.

**Spiegazione:** il gallo ha cantato l’errore sul Ritorno; il fringuello canta bene per confondere il canto sbagliato; il re delle nevi, vuol dire: abbiamo fatto una cosa innocente, bianca come la neve; ha fatto l’uovo che vuol dire pace. Tutti e tre sono andati via in pace. E’ quello che avverrà.

**Oggi manca la fede, la religione e l’umiltà,**  per cui la superbia fa perdere il merito del bene che si fa, a farlo vedere.

**“ Se non diventerete come bambini! “:** la fede dei bambini, che viene dalla sicurezza di chi dà la verità, che non inganna né sta ingannare.

**Saluto:**  Cosa ti dirò? Avevo da dirti che ero compiacente di quanto abbellisce il tempio, ove ci sono Sacramentato. Dicendo per i contrari, le contraddizioni, diciamo, di chi mette le cose sul materiale e ti stanno addolorare, ricordati che è una conquista a continuare finchè di sapere quale il sacerdote è e i doveri che ha il cristiano si starà capire col sempre insegnare la verità star vivere.

**Il gallo annuncia lo sbaglio di non aver voluto,** non aver guardato. E fidarsi delle persone degne di fede! Non aver voluto andare alle fonti; però le forze verginee sono pronte. Il fringuello canta e fa la primavera con gioia e contento: è la primavera della Chiesa e non vien sera; illuminati ci troviamo dalla elettricità mariana, perché dà amore per il clero il Cuore Immacolato. Il re della neve che fa l’uovo e così disseta il gallo, cioè dà sostentamento e mette in rilievo l’innocenza di coloro che hanno sbagliato, perché non sapevano che Cristo è ritornato. Anche questo riposa sopra il gallo e l’augello a dir: “ è già riparato perché adesso crediamo e un invio alla verità diamo! “ E così col buon pranzo concludiamo: ministri miei voi siete, ed Io il vostro Divin Maestro sono: il perdono e la pace a voi dono!

**Ti hai la tua parrocchia;** siccome gli argomenti sono belli, lascia via la giustizia e parla della grazia, che la grazia, bene intesa, ogni difetto scansa. Il sacerdote è fatto per far del bene alle anime, e sa che hanno anche il corpo, ma bisogna fidarsi di Dio, guardare prima a Dio e poi agli uomini; e sbocceranno le opere di misericordia sia spirituale che materiale.

**Buon appetito:** Necessario è mangiare per campare; più necessario ancora è il proprio Cristo ad amare, per poter in lui campare.

**La sapienza viene attraverso la sua essenza che è la verginità;** ecco perché vuole vergine il ministro Dio, per riuscire un capolavoro di Dio.

**Tutti in movimento e Cristo fermo senza essere infermo;**  eppure non sono nel cimitero, ma vengo dal vergineo impero.

**La sapienza che è stata scritta è un deposito che,**  quando sarò andato via, testimonierà quanto ho amato, amo e amerò la Chiesa mia.

**Sperare in Cristo,** e dite: “ solo Tu sai come farai! “; fate così a vivere in comunione con Me Ritornato.

**Per le vocazioni:** coltivare i chierichetti nella parrocchia e anche i religiosi farsi conoscere; ma attaccare dietro a tutti quelli che vanno attorno è un girare … e in certi momenti è anche un prendere in giro la religione.

**Adagio;**  Io non ho fretta perché Io non voglio venderla la mia sapienza; e poi, voi che avete scritto, vi voglio pagare con decoro il fatto lavoro.

**Ogni quel che dici,**  certo è quello che hai pensato tu, quello che è opportuno, e senza domandar a nessuno né religioso né santo. Agisci con perfetta sicurezza, con certezza che Cristo non mancherà e splenderà la verità. Mi preme anche a Me che sii visto che non sei un illuso. Non ti dico di dir che son tornato Io, ma ti dico di dire come la pensi tu, che sei ministro mio.

**Domanda:**  c’è da aspettare ancora un po’? E Gesù: “ non ci pensare; tu agisci nella tua parrocchia; un po’ di consolazioni e un po’ di delusioni: è sempre così a questo mondo!”.

**Siccome la grazia santificante dell’Ottavo Sacramento andrà alla Chiesa in pieno e penserà lei;**  per gli scrivani sta su questo questa grazia: sia un apostolato segreto, ( e del nuovo sacramento non se ne parli ), penetrativo, in unione col vostro Cristo, preparando così le popolazioni a più devozione, a più competenza doverosa ai doveri del proprio stato: più amore alla famiglia per il coniugato, più spirito di dedizione per il segnato. Così vi trovate con Me: Io, partendo, ritornando e sostando sul basso globo, la luce nuova che do penetra tra il popolo, penetra tra la Chiesa che ho fondato; così è la luce che do dall’alto col Sangue mio, luce penetrativa nella Chiesa mia, finchè diventa un faro di luce.

E la Madonna condurrà tutte le genti sotto il suo manto, proprio alla Mistica Sposa del suo Divin Figlio che l’ha fondata. Ascoltare quello che Io dico come fosse pane sostanziale, starsi nutrire e poi starlo moltiplicare e agli altri starlo dispensare, che sempre fresco si starà trovare.

**Bacino d’unzione:**  è l’infinita misericordia, perché dava alla Madonna il potere di Re d’Israele nella Calata Mondiale, il 15 marzo del 1960; perché avesse col suo Cuore Materno a beneficare tutte le genti. Ed Io, celebrante ed operante, restauro il segno al ministro per il terzo tempo. Lei, Madre di Dio, fa il Re d’Israele; ed Io, che sono il Redentore, l’Emmanuele.

**Pensa che creazione così speciale e sublime:**  le vergini e i vergini a cantare le lodi a Dio in Trino e a celebrare l’Olocausto, e i terre strali, confermati in grazia, sulle orme dei giusti, a onorare il suo Creatore, per poter dire che le creature hanno collaborato al Ritorno di Cristo per applicar la Redenzione a tutti; e così col suffragio e con le lodi, che danno a Dio, poter salvare tutti … Per i molti peccati che ora si commettono, si prolungherà il suono della tromba per il resurrectio, finchè ogni uomo in pena avrà sciolto il suo debito con l’Eterno. Ecco il perché mi fermo a Bienno, che vuol dire bisogno del mondo, posto dove abitarono i progenitori, dopo aver per superbia disobbedito a Dio, qui a far la penitenza e mettere tutto il popolo in prova con la condanna “ morirete! “. Ecco Gesù Cristo tornato, glorioso e trionfante, dal Padre, in terra d’esilio per infiniti fini, a pro dei giusti e per salvare tutti i peccatori. Ha pagato col morire in croce, il Redentore; ora salda il conto con l’Eterno Padre, col dispensare il suo infinito amore e lo Spirito Paraclito per di ognuno la santificazione.

**La famiglia:**  Il Papa ha detto agli sposi che nel vivere nel sacramento manca la virtù e così si dissipa il bene e si va a capire più niente e sembra che il male sia necessario, perché si manca completamente della virtù.

Invece, la famiglia, di essere la chiesa domestica, che deve essere un modo di star in casa con concordia e modestia, c’è una licenziosità che arriva alla incapacità di capire la modestia e la purezza. Bisogna ripetere queste verità sempre, finchè le capiscono, come quelli che vanno all’estero hanno imparato da soli la lingua, a furia di star insieme, così se si insegnerà sempre giusto, impareranno ciò che è giusto.

E’ un principio del terzo tempo, anche che l’istruzione sia modellata sulla verità dell’osservanza della legge, che i popoli regge.

**Gesù è spirito di contraddizione, perché, a venir, Lui il mondo si sente corretto, giudicato;**  è per questo che Cristo Ritornato si è appartato.

**Quando si è col Signore,**  per le cose del mondo, star calmi, che si accomodano anche da soli. La Madonna è la consolatrice degli afflitti.

**La primogenitura ti deve portare alla mia misura,**  per essere della mia statura: statura, stato di vita, uguali, compagni, per gemelli essere chiamati.

Potersi dire a Me gemello, compagno, maestro, come il Maestro, Salvatore come il Salvatore, per portare le anime a conversione. Bada che l’Olocausto, che Io compio, brucia il male all’altare, purifica il bene e lo sta innalzare: queste son le mansioni sacerdotali del terzo tempo, perché la vittima è il fuoco purificatore, che brucia il male; e la vita è il bene di tutti, purificato e innalzato e dall’Eterno Padre accettato, perché viene dato dal Figlio suo Ritornato. Così il ministro non rimane lui vittima, se è incominciato il trionfo della Santa Croce e l’Olocausto è fatto per un’altra mansione.

Anche se il ministro fa il sacrificio, ma sull’Olocausto di Cristo viene tramutato come se avesse con Lui concelebrato.

Il bene passa attraverso il Cuore Immacolato, perché Lei ha l’incarico di battezzare tutti in fine di vita e così rimane la Madre della Chiesa, Sacerdote, Capafamiglia di tutti i sacerdoti, perché le regala e le dà in eredità tutto il bene che Lei fa.

**Saluto:**  ti assicuro che il tuo Cristo non è ammalato. Ti raccomando di aver luce a sufficienza di capire che son tornato.

**Neve innanzi tempo:**  è Dio che ha fermato quelli che volevano mettere al pubblico questa Cosa con la mitraglia; e li ha fatti incontrare e fermare. Non si capisce che questa Cosa è per i secoli venturi e non c’è da dir né di sì, né di no. E’ una cosa voluta da Me, detta da Me che sono il Padrone Assoluto. Nessuna scienza! Sono costretto a farle paura!

La luce scende sulla Chiesa e quello che Cristo opera e fa, da Ritornato, è penetrativo nella Chiesa, per renderla sempre più viva alla luce che arriva.

**La vera pace sta nella verità;**  è la menzogna che intorbida tutto il mondo.

**Pensate quanto riconoscenti a Me voi scrivani dovete essere:** per non spegnere l’autorità che alla mia Chiesa avevo dato, la Madonna vi ha scelto ed Io vi ho chiamato e così ho parlato.

E la Mistica Chiesa Sposa, a fianco, con nuovo giuramento, dicendo: sempre ti starò appresso.

Voi sareste degli strumenti, fatti apposta, che invece del tempo apocalittico ci sia il tempo dell’Era della Madonna, l’era Mariana, di misericordia, di bontà, per portare i popoli a santità.

Il Mistero Compiuto sono Io venuto, la famiglia verginale e così anche sacerdotale: questo privilegio sarebbe privato, uno per uno, perché abbiano ad appartenere tutti e poter usufruire tutti gli uomini della redenzione i frutti.

Come il Mistero dell’Incarnazione, Lei era Madre di Dio; ma siccome Dio è il Creatore di tutti, Lei ha incominciato ad essere Madre del Vergine Giovanni, degli Apostoli, per essere ora, nel Ritorno del suo Divin Figlio, Madre Universale.

Ecco perché Lei battezza tutti in fin di vita, ove il ministro non arriva e dà il merito alla famiglia sacerdotale, perché devono tutti i popoli evangelizzare.

Ecco, generazione eccelsa, che dispensa la divina provvidenza sullo spirituale, accertando ad ogni famiglia la salvezza eterna.

Ecco che chi insegna, chi consacra ed è segnato, in lui la verginità deve risplendere, per la verità a tutte le genti rendere. Sapete che la verginità è l’essenza mia: guai se manca nel mondo, nel segnato, questa luce viva!

Ecco il perché del restauro; e il demonio aveva lavorato per il sacerdozio farlo tutto piombare. La Madre di Dio è venuta in soccorso; ed Io nel mio Ritorno, mostrando il mio volto, nella sapienza increata che io ho data.

**Il partito socialista ialiano come ha agito:** Il partito socialista ha lavorato molto perché finisse questa cosa e hanno preso soldi; e hanno paura, adesso, come avevano pura di Cristo nel vangelo. Anche ultimamente sono andati contro il Papa. Non è una birberia che possano fare i comunisti, ma un tradimento sottile, che penetra e persuade, facendo utile i difetti delle persone, la superbia e la disonestà, l’attacco ai beni, dicendo “ qui non si può continuare, se non si sta in qualche modo campare! “ Poi c’è il prete, un po’ confuso: “ come si fa a presentare la verità? Presentiamo il poco male! “ E gli altri: “ se il poco male è niente, è niente anche il male! “.

Una considerazione: non guardare la causa perché il mondo è diventato così; ma dare quel poco che si può, ma la verità che procura al ministro la santità.

Questo è equilibrio! E non modellarsi su ciò che è dubbio o incerto! E poi vivere in serenità, dicendo: “ Cristo è con noi, è fra noi ed è tornato per noi! “.

**Alle persone che studiano e insegnano è opportuno il caldo.**  Chi invece va a lavorare fuori, la sera deve star al caldo e riposare e prendere anche cose alcoliche.

**Qui a Bienno,**  se fosse venuto il crollo, nel 1948, sarebbero morti tutti. Sarebbe rimasto solo Alceste e il nipotino Franco. Invece son ritornato Io a preparare al ministro restaurato la via.

**Io faccio lo sdegnoso, non il cattivo,**  con chi mi deride e dice che è mio ( questo a proposito di un prete che sprezzava la cosa senza conoscerla ).

**A P. Mario**  ( chiedevo di andare a Bienno allo scadere del Generale ): Adagio, per non danneggiare! Calma, per essere di Me! Bisognerà guardare chi mettono su e come si comportano, e bisognerà domandare: “ noi andiamo a Bienno? “ una volta e due! Perché a ora di allora può sentirsi contenta anche la Mistica Chiesa Sposa, anche in segreto! Questo desiderio di venire a Bienno, si deve tramutare nella fedeltà a Me, se pagati grandemente sarete dal vostro Cristo Re!

Con la tranquillità, con l’amore e con la perseveranza, vedrete che il vostro Divin Maestro è con voi in piena alleanza! Ci vuole il tempo a capire queste cose così forestiere! L’uomo agisce da uomo; Cristo agisce da Dio! E’ qui la difficoltà!

**Non esiste santità nella famiglia,**  se manca nei donati e nelle donate la verginità, per portare le famiglie alla salvezza eterna, perché sono coloro che insieme con gli Angeli e la Madre mia a pro di tutti i popoli amano e vivono insieme con la personalità mia divina.

Per aver questo rispetto, bisogna trovarsi un po’ assenti dalle opere del mondo, cioè col proprio cuore, col proprio agire e col proprio dire, superiori. Superiori per donazione, superiorità per la chiamata e la corrispondenza, superiorità per santità di vita, per dare ai popoli la spiritualità di vitalità, che è l’amministrazione dei sacramenti che porta a santità. Se invece van giù con tutti, contano su anche spropositi; e poi dicono: “ come faccio ora a fare il prete? “.